IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

9 771592 169000 11112

ANNO 120 - NUMERO 44
LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

Tempo di guerra

Chiusi in casa ma mai così «globali»

di **Giorgio Lago**

Già da un po' di tempo, suggeriscono sondaggi e ricerche, la società italiana si sarebbe ritirata nel privato, per vivere «chiusi in casa», in territori pochissimo socializzati. A maggior ragione oggi con la guerra, scrive su «Repubblica» il prof. Ilvo Diamanti. A me sembra l'opposto: la guerra non ci chiude in casa, semmai ci butta in strada.

Puoi anche startene in casa finché badi alla tua «roba», finché ti riesce l'illusione di poterne disporre liberamente, per tuo conto, anzi difendendo il più possibile la tua quota di benessere privato dalla contaminazione pubblica. Ti isoli con il tuo comfort, ed è come se lo portassi appresso, nel bagaglio a mano, quando esci dal chiuso per il viaggio, per il tempo libero, per goderti le pause e i schèi: anche altrove, resti chiuso in casa con il tuo mondo. Tuo, soprattutto.

Se mai era così, non lo è più con la guerra. Anche questa guerra distante/vicina, che minaccia qua e bombarda là, scaraventa il mondo in casa. Chiusi in casa, ma con il mondo in casa, è tutt'altro vivere, che s'impone sul precedente.

Di colpo, ci ritroviamo meno chiusi, più socializzati, anche soli. Cambia radicalmente l'idea stessa di solitudine, che diventa di massa, dunque solidale, condivisa: è una solitudine che, piuttosto che isolarti, ti tiene insieme, alla famiglia, agli amici, alla gente più sconosciuta.

È la solitudine meno privata che si possa immaginare, e meno egocentrica: ti fa sentire fuori di te, in relazione. Se non per comune sentire, almeno per destino comune. In fondo, ritorna la vecchia obsoleta «partecipazione», sia pure partecipando a un'inquietudine diffusa.

● Segue a pagina 4

LE DONNE AFGANE GETTANO IL BURQA

A Kabul in attesa dell'attacco. Nei centri conquistati dall'Alleanza del Nord, le donne si liberano subito del burqa.

di **Renzo Guolo**

Perché l'America non userà l'atomica

Mentre le truppe dell'Alleanza del Nord conquistano nuove posizioni sul terreno stringendo il cerchio attorno al regime fondamentalista dei talebani, Bin Laden invia minacciosi messaggi all'Occidente. Il leader di Al Qaeda fa sapere di essere in possesso di armi chimiche e nucleari, sin qui conservate come puro deterrente.

● Segue a pagina 2

Stavano percorrendo il sentiero Weiss nell'Ampezzano

Bufera in alta quota salvati tre goriziani

GORIZIA Autostrade chiuse, mareggiate, aliscafi fermi, vento impetuoso, brusco abbassamento delle temperature al Nord ma anche scirocco al Sud. L'ondata di maltempo ha colpito le regioni italiane con una varietà di intemperie come non accadeva da tempo. E proprio una improvvisa nevicata seguita da un freddo pungente ha preso alla sprovvista ieri, verso le 13, tre isontini (Michele Colarusso, 27 anni, Francesca Taiariol, 30 anni, e Angelo Mrakic, 38 anni) impegnati sul sentiero Tiziana Weiss, nel gruppo Bivera-Tinisa, uno degli scorci più suggestivi delle prealpi carniche nell'Ampezzano.

I tre sono stati sorpresi da una nevicata durante la salita, peraltro non di particolare difficoltà, quando avevano coperto circa la metà dell'agevole ascesa alla vetta del Tinisa. Chiamati i soccorsi con il telefono cellulare, i tre hanno atteso l'arrivo dell'elicottero che non senza difficoltà a causa della scarsa visibilità e vento in quota li ha agganciati e trasportati a valle. Nessun problema di salute per i tre escursionisti goriziani che se la sono cavata con una buona dose di spavento e di freddo.

● A pagina 4

Anche ieri bora scura a Trieste. (Foto Bruni)

SCUOLA

Sciopero dei professori contro il piano Moratti

ROMA Comincia oggi l'autunno caldo della scuola. I professori aderenti alla Cgil, Unicobas e Gilda, incrociano le braccia contro il «piano Moratti» e chiedono un aumento degli investimenti per la scuola e l'adeguamento europeo delle retribuzioni.

Ieri, al termine delle 24 ore di sciopero, consueta guerra di cifre tra Ferrovie e sindacati sull'adesione all'agitazione. Per Trenitalia vi ha aderito in media il 35 per cento dei ferrovieri, secondo i sindacati invece l'80 per cento. Disagi comunque per migliaia di viaggiatori.

● A pagina 4

Il sindaco contro l'annunciato «raddoppio» dell'impianto servolano

Ferriera, Dipiazza sfida Lucchini «Porrò limiti acustici più severi»

TRIESTE Dipiazza scende in campo sul progetto di raddoppio della Ferriera. Già sabato il sindaco aveva reagito con grande durezza all'annuncio del gruppo bresciano, intenzionato a sviluppare gli impianti a Servola. E ieri Dipiazza ha annunciando quella che di fatto si presenta come l'apertura delle ostilità verso Lucchini. «Intendo subito - dice il sindaco - cercare di capire se si tratti di una provocazione, una *boutade*, o meno. Poi, in giunta revocherò la delibera con cui Illy aveva aumentato il valore-limite delle emissioni sonore per permettere a Lucchini di non incorrere in sanzioni. Un atto di guerra? Ma no, e poi... Insomma, loro tra le righe lanciano minacce...»

«Una delibera a favore di Lucchini? Che idiozia», risponde un laconico Illy: «Ora non ricordo, ma se delibera c'è stata si sarà trattato di un adeguamento alle normati. nazionali».

● A pagina 9

Paola Bolis

CATANIA

Bus-navetta senza autista contro un aereo: 5 feriti

CATANIA Panico sulla pista dell'aeroporto di Catania quando un autobus, con 55 passeggeri pronti per essere imbarcati su un volo Meridiana per Linate, senza il conducente, ha divelto la scaletta d'imbarco di un Md80 dell' Alitalia, diretto a Roma, fermandosi poi contro lo stesso velivolo e un'autocisterna piena a metà di carburante. Nell' incidente sono rimaste ferite in maniera lieve cinque persone, che erano sull'autobus.

Il conducente del mezzo era sceso per chiedere agli addetti della pista verso quale imbarco portare i passeggeri

L'autista del bus, "posteggiato" il mezzo vicino all'aereo, è sceso per sapere dagli addetti alla pista verso quale aeromobile dovesse portare i suoi 55 passeggeri, ma all'improvviso l' autobus si è messo in movimento e si è diretto verso l'Md80 Alitalia con cui si è poi scontrato.

● A pagina 4

Una delle tre vincite in tutta Italia realizzata in una gelateria del quartiere con una schedina costata 4 mila 800 lire

Il Totogol bacia Trieste: 2 miliardi a Roiano

Pochi indizi sul vincitore ma potrebbe essere un pensionato delle Ferrovie

I titolari della Gelateria Roiano dov'è stata realizzata la vincita. (Foto Tommasini)

TRIESTE La fortuna torna a baciare Trieste. Uno dei tre otto realizzati ieri nel concorso numero 13 del «Totogol», che ha fruttato a ciascuno dei vincitori oltre due miliardi e 381 milioni di lire, è stato realizzato nella ricevitoria del bar gelateria «Roiano», nell'omonimo quartiere di Trieste. In cambio di una giocata di 4 mila 800 lire la Dea bendata ha riversato in tasche anonime se non proprio un fiume di denaro una liquidità davvero invidiabile. Sull'identità del neomiliardario ieri sera nulla di più di qualche supposizione: forse è un pensionato delle Ferrovie ma potrebbe essere anche una casalinga. Marisa Zavagli la titolare della gelateria che si trova davanti alla chiesa del quartiere non stava nella pelle dalla gioia per la vincita realizzata nel suo locale. «Qui vengono in molti - dice - come posso sapere chi ha vinto? Spero solo che sia uno che ha bisogno di quei soldi». Dario Reiter, il titolare della ricevitoria è l'unico che ha sicuramente avuto davanti agli occhi per qualche minuto il misterioso giocatore ma la memoria non lo aiuta.

Il titolare della ricevitoria non ha dubbi: «È uno del nostro rione». In luglio il Totip ha regalato a sei triestini 1700 milioni

Nessuna giocata «atipica», nessun indizio concreto.Poi avanza qualche ipotesi: «Per me è uno di Roiano, qui non gioca gente di fuori». E per la città continua una stagione davvero fortunata al gioco: a luglio sei triestini hanno vinto 1700 milioni al Totip.

● A pagina 9

Corrado Barbacini

Importante vittoria degli alabardati che s'impongono per 3-2 sulla Spal al termine di una gara ricca di emozioni

Triestina corsara anche a Ferrara

Del Nevo, una spendida doppietta a Ferrara.

FERRARA Un'altra vittoria in trasferta per la rinnovata Triestina che ieri è andata ad espugnare l'ostico campo della Spal, piegata per 3-2 al termine di una emozionante partita ricca di capovolgimenti di fronte.

Gli alabardati sono andati per primi in svantaggio ma poi sono riusciti a ribaltare la situazione e a portarsi sul 2-1. Successivamente hanno dovuto subire il ritorno dei biancocelesti, ma poi hanno avuto ancora la forza di segnare il 3-2 che chiuso definitivamente la partita. Di Abbruscato e Del Nevo (autore di una doppietta) le reti alabardate.

Grazie a questo successo, la squadra di Rossi con 19 punti si è saldamente insediata al quinto posto in classifica, subito sotto il Cesena che naviga due lunghezze più in alto. Ma proprio nel prossimo turno i romagnoli saranno il visita al «Rocco» dove si potrebbe realizzare un importante sorpasso. Due punti oltre il Cesena c'è la coppia Spezia-Livorno, mentre il Treviso (ieri ha vinto per 1-0 ad Arezzo) guida indisturbato la classifica da quota 26.

● A pagina III

Maurizio Cattaruzza

Per il «Signore degli anelli» in Usa è già tolkienmania

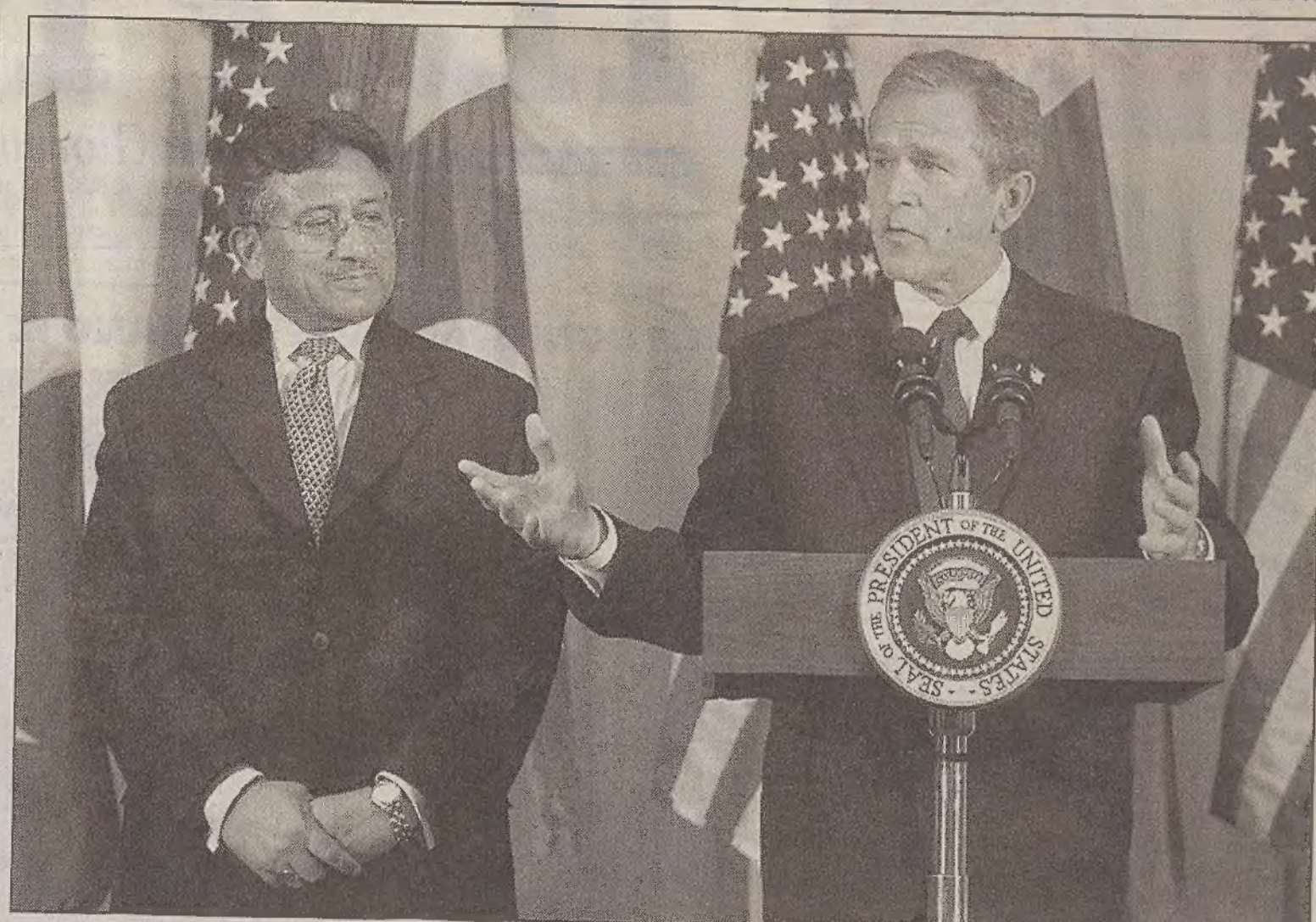
E mancano ancora alcune settimane al lancio su scala planetaria del primo dei tre film previsti

● A pagina 15

Fondamentalisti pachistani gridano i loro slogan contro il Presidente Musharraf.

PAKISTAN ATOMICO

NEW YORK Il presidente pachistano Pervez Musharraf, che ieri a Washington ha incontrato il presidente degli Stati Uniti, ha ordinato una completa riorganizzazione d'emergenza del sistema nucleare del suo Paese, facendo spostare l'arsenale nucleare in almeno sei nuove località. Lo rivela il «Washington Post», citando fonti ufficiali di Islamabad. Le iniziative di Musharraf, secondo il giornale americano, sono state prese nelle settimane successive all'adesione del Pakistan alla guerra lanciata dagli Usa contro il terrorismo. I militari pachistani hanno completato il nuovo dislocamento delle testate atomiche, per metterle al riparo da ogni pericolo.

Musharraf ha inoltre creato una «Divisione strategica» all'interno delle forze armate, guidata da un generale a tre stelle di provata fiducia, alla quale è affidato il compito di gestire l'arsenale nucleare. La sicurezza operativa dei siti nucleari, dopo una completa «pulizia» del vertice delle forze armate - scrive il «Post» - è ora affidata al generale Khalid Kidwai. Il generale ha gestito in queste settimane una nuova dislocazione dell'artiglieria e delle truppe a difesa dei siti dove si trova l'arsenale nucleare del paese in prima linea nella guerra contro i taleban e Al Qaeda.

Il Presidente pachistano Musharraf (a sinistra) ascolta con attenzione le parole di George W. Bush.

LA GUERRA AL TERRORISMO

In una videocassetta lo sceicco saudita rivendica per la prima volta il ruolo di Al Qaeda negli attacchi dell'11 settembre. «Ma dell'antrace non so nulla»

Bin Laden: «Abbiamo colpito noi le Torri»

I dirottatori-kamikaze sono «benedetti da Allah». Bush e Blair? «Capiscono solo la forza»

LONDRA «Le Twin Towers erano un obiettivo legittimo, perchè simboleggiavano il potere economico degli Stati Uniti. E i kamikaze erano benedetti da Allah». Per la prima volta dall'11 settembre Bin Laden ammette le responsabilità del suo network del terrore negli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono. Ammette di essere stato l'ispiratore di quel mercoledì di sangue negli Usa. Lo ha fatto in un video segreto, che circola ormai da 14 giorni tra i suoi seguaci, e che non è stato trasmesso dalla tv Al Jazeera, tradizionale canale dei messaggi del terrorista.

Registrata forse alla fine di ottobre tra le montagne dell'Afghanistan, la videocassetta è una sorta di chiamata alle armi e alla guerra santa per i membri di Al Qaeda. Ma il video è stato visionato sabato in Medio Oriente dall'inglese «Sunday Telegraph» che ieri ha riportato le frasi «incriminanti» pronunciate dallo sceicco. «Ci sono due tipi di terrore, buono e cattivo. - dice ad esempio Bin Laden - Quello che pratichiamo noi è terrore buono. Non cesseremo di uccidere loro e chiunque li appoggi». Sarebbe questa - per il settimanale inglese - la frase più grave pronunciata dal saudita. Sarà un boomerang. Il video costituirà il nucleo centrale delle prove raccolte in questi mesi contro Bin Laden dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. Il pesante dossier verrà reso ufficiale mercoledì a confermare - anche ai paesi islamici - che la guerra in Afghanistan, la guerra contro le centrali del terrore islamico è giusta e necessaria.

È Bin Laden a fornire l'arma. La pellicola gira, lo sceicco continua a parlare. «Se vendicare l'uccisione della nostra gente è terrorismo, allora la storia testimonierà che siamo terroristi. Sì, noi uccidiamo i loro innocenti, e ciò è legale dal punto di vista religioso e logico». Del resto, secondo Bin Laden le 5mila vittime delle Twin Towers non erano civili, non erano innocenti, ma «sostenitori dei poteri economici degli Stati Uniti, che abusano del mondo».

Poi Bin Laden punta il dito contro Blair,fedele alleato degli Usa. Quello che ha già mandato le sue truppe in Afghanistan. E rinnova le minacce, pronunciando frasi shock. «Bush e Blair non capiscono nulla se non il potere della forza». «Ogni volta che ci uccidono li uccidiamo, così può raggiungersi l'equilibrio del terrore». Ma con la catena di attentati al carbonchio lo sceicco saudita non c'entra. «Non so nulla dell'antrace», ha detto ridendo ad Hamid Mir del giornale hurdu «Ausaf», l'unico giornalista pakistano ammesso a parlare con lui in una località segreta. L'untore dunque è altrove.

Daniela Luciano

Lo «sceicco del terrore», Osama Bin Laden (a sinistra) siede a fianco del suo braccio destro, Ayman Al Zawahiri. La foto è stata scattata in uno dei rifugi segreti di Bin Laden, sparsi sulle impervie montagne dell'Afghanistan. Nella fotografia in basso il mullah Omar.

OMAR STAVA PER CONSEGNARE OSAMA

NEW YORK Il mullah Mohammed Omar, leader supremo dei talebani, stava per consegnare nel 1998 Osama Bin Laden all'Arabia Saudita, ma cambiò idea dopo il bombardamento dell'Afghanistan da parte degli Usa, deciso come risposta alle stragi nelle ambasciate americane in Africa. Lo rivela l'ex capo dei servizi segreti sauditi, il principe Turki Al Faisal, in un'intervista a «Time», che ha diffuso un'anticipazione.

Turki si incontrò con Omar a Kandahar nel giugno 1998 per discutere la consegna di bin Laden, avvertendo il mullah dei gravi rischi che correva l'Afghanistan continuando ad ospitarlo. Omar, secondo l'ex capo dell'intelligence di Ryadh, «si disse d'accordo in via di principio» a consegnare il terrorista.

L'inviato saudita tornò dal mullah dopo il lancio dei missili sull'Afghanistan deciso dall' amministrazione Clinton. «Era completamente cambiato - ricorda Turki - cominciò a parlare con le parole della propaganda di bin Laden contro il regno saudita. Era isterico, gridava, gesticolava. Mi alzai e dissi che non avrei ascoltato una parola di più».

Il segretario di Stato bolla come «selvaggio» l'annuncio del saudita di possedere armi atomiche e dichiara che gli Usa non ne faranno ricorso

Powell rassicura: «Non useremo bombe nucleari»

WASHINGTON «Gli Stati Uniti non useranno le armi nucleari contro Osama Bin Laden e la sua rete terroristica Al Qaeda». Una promessa. Il segretario di Stato americano Colin Powell risponde così al miliardario saudita che in un' intervista rilasciata sabato scorso ad un quotidiano pachistano dal suo rifugio segreto aveva sbandierato la minaccia atomica.

«Se l'America userà armi chimiche o nucleari contro di noi potremmo replicare con armi chimiche o nucleari. Abbiamo queste armi come deterrenti», aveva detto lo sceicco del terrore, aveva detto. Un bluff o un rischio concreto? Lo spettro delle armi di sterminio ha cominciato a serpeggiare in Occidente e Powell, in un'intervista all'Nbc, ha bollato come «selvaggia» la minaccia. Il segretario di stato Usa ha detto di ritenere «improbabile» che il terrorista «abbia armi nucleari».

Quanto alle armi chimiche e biologiche Powell ritiene che «è il genere di minaccia che a questa persona malvagia piace spargere intorno». I proclami del miliardario saudita non hanno convinto comunque nemmeno il presidente russo Putin e hanno lasciato scettico pure il premier laburista Tony Blair. Malgrado ciò il segretario di Stato ha assicurato che gli Usa non intendono usare armi atomiche. «Il presidente George W. Bush - ha detto Powell - ha tutte le opzioni a sua disposizione, ma è al di là di quanto possa immaginare che noi possiamo mai usare questo genere di opzioni atomiche».

Nei giorni scorsi il ministro della Difesa Rumsfeld, invece, non aveva escluso questa opzione, ricordando che gli States «per principio, non hanno mai escluso la possibilità di usare per primi l'arma atomica in un conflitto». E forse per questo Bin Laden due giorni fa ha rinnovato la sfida atomica all'Occidente. Il presidente degli Stati Uniti - come ha detto all' Onu - è convinto che i terroristi di Al Qaeda «stanno tentando di procurarsi armi di distruzione di massa e lo faranno non appena ne saranno capaci per trasformare il loro odio in Olocausto». Gli arsenali quindi devono essere messi al sicuro. Ne è una prova il fatto che il Pakistan ha provveduto a mettere al sicuro il proprio bottino altamente esplosivo.

p.b.

ANTRACE

WASHINGTON L'antrace torna a Capitol Hill. Nuove spore del batterio sono state localizzate all'interno in quattro uffici del Congresso federale degli Stati Uniti. Intanto l'Fbi ha tracciato l'identikit dell'untore: un americano di mezza età, bianco, che ha avuto a che fare con i laboratori di ricerca biochimica, che vive tra Washington e New York.

S'indaga sull'attività di un centro dell'Enea e su materiale radioattivo rubato e venduto a Paesi stranieri

Il plutonio dell'Iraq arriva da Matera

ROMA Quali sono state effettivamente le attività nucleari svolte sul finire degli anni sessanta all' interno del Centro Trisaia di Rontondella, in provincia di Matera, dell'Enea? Che fondamento hanno le indiscrezioni su una presunta cessione, probabilmente all'Iraq, di materiale radioattivo rubato nel Centro con l'intervento della criminalità organizzata locale?

Intorno a questi due interrogativi continua a ruotare un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Potenza. L'indagine è stata avviata circa un anno fa dai pm Galante e Montemurro ed è derivata da un precedente procedimento penale svolto dall'autorità giudiziaria di Matera per un presunto pericolo di inondazione radioattiva legata alla mancata solidificazione di 2,7 metri cubi di rifiuti liquidi ad alta attività custoditi nel Centro della Trisaia. Il procedimento penale si è concluso il 28 novembre 1998, con l'assoluzione di cinque imputati.

L'Enea ha sempre sostenuto che nel Centro non è mai stato introdotto, prodotto, trattato o trasferito plutonio utilizzabile per scopi civili o militari. Il secondo filone dell'inchiesta intende approfondire un'ipotesi, derivata da inchieste giornalistiche, in base alla quale materiale radioattivo potrebbe essere sfuggito al controllo dei responsabili del Centro, ed essere finito nelle mani della criminalità organizzata e da quest'ultima ceduto a Paesi stranieri.

Medio Oriente: salta in aria militante della Jihad islamica

GERUSALEMME Mentre il discorso di Bush all'Onu ha lasciato soddisfatti sia i palestinesi, sia gli israeliani, in Medio Oriente ieri un uomo, un militante della Jihad islamica, che stava probabilmente maneggiando dell' esplosivo nella sua officina in un villaggio alle porte di Betlemme, è saltato in aria. Secondo quanto riferito da fonti palestinesi, Oma Abu Zeid (28 anni) è rimasto ucciso nella sua officina per la lavorazione di oggetti in ferro battuto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 novembre 2001 è stata di 64.700 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Perché l'America non userà l'atomica

Armi che potrebbero essere usate come strumento di difesa qualora l'America impiegasse ordigni analoghi contro i «militanti per la causa di Allah».

Le parole di Bin Laden, articolate in chiave esclusivamente difensiva, sembrano un bluff. Purtroppo è difficile verificare l'esistenza di un arsenale islamista, non sofisticato ma pur sempre devastante. Le dirty bombs sovietiche, le nucleari «tascabili» sparite durante il «grande caos» che segnò il collasso politico e militare dell'Unione Sovietica; l'affinità ideologica con Osama di un gruppo di scienziati nucleari pachistani che hanno lavorato al programma atomico di Islamabad, rendono l'ipotesi drammaticamente plausibile. Di questo parere sono anche i servizi di informazione americani. La minaccia non è da sottovalutare. Anche se non è da escludere che, nella guerra di «psyop» (operazioni psicologiche), che si sta combattendo senza esclusione di colpi sul fronte mediatico, l'enfatizzazione in materia serva, ad entrambi i campi, ad annullare possibili opzioni militari dell'avversario o a giustificarne altre. Forse proprio perché il messaggio è arrivato, Rumsfeld nega oggi, mentre non lo aveva escluso in precedenza, che gli Usa possano usare per primi simili armi nella campagna afgana. In ogni caso le minacce di Bin Laden sembrano voler paralizzare le future mosse americane. Guadagnare tempo sembra essenziale per la strategia di Al Qaeda. Nell'attesa che i regimi «moderati» musulmani, Arabia Saudita e Pakistan, cadano sotto le contraddizioni della loro politica filoamericana. Proprio per ottenere l'appoggio popolare Bin Laden, nell'intervista rilasciata al giornale pachistano Ausaf-e-Dawn, rilancia l'idea della guerra santa come pratica difensiva nei confronti dell'infedele. Legittimando così l'uso della violenza contro coloro che attaccano l'Islam. Nella sottile ma importante partita per l'egemonia ideologica che si gioca sull'interpretazione della tradizione religiosa, l'insistenza sul Jihad come elemento difensivo, serve ad ottenere il sostegno di coloro che, pur non condividendo il progetto neocaliffale di Osama, paiono sensibili al suo messaggio di «giustiziere dell'Islam». In particolare quando egli si erge a difensore dei «credenti» in Palestina, in Cecenia, in Kashmir, ovunque, egli afferma, l'America e i suoi alleati stiano «massacrando» dei musulmani.

Allo stesso tempo Bin Laden cerca di aumentare la simpatia mostrandosi al mondo della Mezzaluna come «capro espiatorio» dell'Occidente. Agitando la questione delle prove mai esibite dagli americani e alimentando la delegittimazione dei regimi musulmani filoccidentali Bin Laden esclude comunque di consegnarsi a un paese islamico. Caratteristica che egli attribuisce solo a quell'Emirato dell'Afganistan ora in pericolo e non certo a Paesi come l'Arabia Saudita o il Pakistan, guidato da «governanti empi».

Bin Laden non rivendica esplicitamente l'attacco alle Twin Towers e al Pentagono, che definisce le icone della potenza economica e militare americana; atteggiamento che gli consente di presentarsi come vittima del complotto guidato dal crociato Bush. Anche se, secondo il giornale britannico «Sunday Telegraph», circolerebbe tra gli islamisti radicali mediorientali una videocassetta, girata alla fine di ottobre nelle montagne dell'Afghanistan, in cui la primula verde islamista ammetterebbe la responsabilità degli attacchi. Osama vi sosterrebbe che il terrore è legittimo e che la sua organizzazione mira a stabilire un nuovo equilibrio fondato sull'uso della forza come risposta alle stragi musulmane perpetrate dagli occidentali nel mondo.

Si saprà nei prossimi giorni se il video è autentico e quale sia il suo effettivo messaggio, spesso malinteso per cattiva traduzione o per la sottile e sofisticata ambiguità ideologica del leader di Al Qaeda e del suo vero ideologo, l'egiziano Ayman al Zawahiri. Sembra chiaro però che nella prospettiva della prossima caduta del regime del mullah Omar il cerchio intorno a Osama si fa sempre più stretto ed egli ha bisogno, a breve, di un nuovo mutamento di scenario. Nel mondo musulmano o in Occidente. Per questo un nuovo attacco terroristico o il precipitare di una crisi interna in un Paese islamico alimentata dall'islamismo radicale, che si propaghi a effetto domino nell'intero mondo musulmano, diventa una necessità. I messaggi del leader di Al Qaeda sembrano presagire segnali inquietanti.

Renzo Guolo

Un'immagine simbolo della guerra in corso in queste ultime settimane in Afghanistan: un miliziano anti-talebani, accovacciato a fianco del suo mortaio, dice le sue preghiere quotidiane prima di cominciare a sparare contro le truppe nemiche. Preghiere e pallottole: in questa «guerra santa» il confine tra la vita e la morte si muove sull'incerta linea del fanatismo più acceso.

Johanne Sutton, 34 anni, inviata di Radio France International, è la prima vittima tra gli inviati occidentali sul fronte

I talebani uccidono una giornalista francese

Era su un carro armato caduto in un'imboscata. Disperso un altro reporter

SHARATAI (AFGHANISTAN) Una giornalista francese di Radio France Internationale (Rfi), Johanne Sutton di 34 anni, è stata uccisa ieri sera sul fronte Nordest dell'Afghanistan, in un'imboscata tesa dai talebani alle forze dell'Alleanza del Nord alle quali la corrispondete si era unita per seguirne le operazioni militari. Un altro giornalista francese di Rtl risulta disperso.

Johanne Sutton - ha riferito un comandante dell'Alleanza - era salita su un carro armato assieme al collega francese di Rtl che ora manca all'appello e ad altri giornalisti stranieri. A quanto constatato dalla France Presse, miliziani anti-talebani hanno recuperato il corpo della giornalista al fronte e l'hanno trasportato fino a una loro postazione. Johanne Sutton è il primo giornalista occidentale morto nel corso della campagna militare contro il terrorismo lanciata in Afghanistan dagli Stati Uniti il 7 ottobre scorso, in risposta agli attentati dell'11 settembre contro New York e Washington.

Nell'agguato anche un comandante dell'Alleanza del nord risulta disperso, mentre un soldato è rimasto ferito. L'imboscata è stata tesa da un gruppo armato di talebani, che ha aperto il fuoco con mortai e mitragliatrici. L'artiglieria pesante dell'Alleanza del Nord ha cominciato verso le 17 di ieri (ora locale, le 13.30 in Italia) a martellare, sulle colline circostanti, le posizioni dei talebani, che hanno risposto con un bombardamento di mortai.

Nello stesso tempo, una cinquantina di carri armati e veicoli blindati dell'Alleanza del nord - ha detto il comandante Abdullah - sono partiti all'assalto delle posizioni dei Taleban, appoggiati da circa 2.000 fanti. Radio France International ha ricordato ieri sera la collega Johanne Sutton con un ampio servisio. «Johanne - ha detto un giornalista della redazione di Rfi - era impegnata in reportages nel Nord dell'Afghanistan. Si era unita al convoglio dell'Alleanza del nord nel pomeriggio di ieri».

Il primo ministro francese Lionel Jospin ha subito espresso la propria «grandissima tristezza» per la morte della giornalista, che era nubile e avrebbe compiuto 35 anni il prossimo 1 dicembre. In un comunicato Jospin ha fatto le condoglianze alla famiglia della Sutton e si è associato «al lutto che colpisce la comunità dei corrispondenti di guerra».

«È un fatto gravissimo che addolora il mondo dell'informazione e i giornalisti italiani». Così il segretario della Federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi, ha commentato la notizia dell'uccisione della giornalista francese.

La giornalista francese Johanna Sutton uccisa ieri dai talebani.

Continua l'avanzata dei mujaheddin del Fronte unito che ormai sono quasi arrivati alle porte della capitale afgana

Bush frena: «Non prendete Kabul»

Stop all'occupazione in mancanza di un accordo politico per il nuovo governo

PESHAWAR Sorprendente quanto inarrestabile è proseguita anche ieri l'avanzata del Fronte unito anti-talebani che ha annunciato la conquista di altre tre città cruciali e che sostiene di essere ormai «alle porte di Kabul» sfidando l'opposizione degli Stati Uniti, contrari all'ingresso dei combattenti dell' Alleanza nella capitale afgana prima di un accordo politico sul futuro governo. Secondo Abdullah Abdullah, il «ministro degli Esteri» del Fronte unito, anche la città di Herat - la più importante dell'Afghanistan occidentale - è assediata da più parti e la sua caduta potrebbe essere questione di ore. Nel 36mo giorno di guerra, Kabul ha tremato tutta la notte sotto le bombe dei B-52 americani che incalzavano alla periferia, hanno riferito testimoni oculari, mentre i talebani stanno innalzando posti di blocco lungo le strade. «Abbiamo raggiunto le porte di Kabul da nord - ha detto un portavoce del Fronte unito - e le nostre truppe possono lanciare un attacco contro la capitale in qualunque momento». Ma sabato il presidente americano George W. Bush ha detto di non desiderare che «i nostri amici» entrino a Kabul. Un auspicio non difficile da realizzare, dicono gli osservatori militari, secondo cui senza l'aiuto dell'aeronautica americana, il Fronte unito, il nome ufficiale dell'Alleanza, non riuscirà a conquistare la capitale.

SUL FRONTE - Secondo l'Alleanza, dopo aspri combattimenti sono cadute: nel Nord, Pul-i-Khumri, che controlla la strada per Kabul; a Ovest, Qala-i-Nau che porta a Herat (al confine con l'Iran); a Nordest, Taloqan e l'intera provincia di Takahr, che apre all'Alleanza la strada ai rifornimenti di armi e materiali russi ora concentrati in Tagikistan; e infine verso Sudovest la provincia e il capoluogo di Bamyan (quello delle statue di buddha distrutte dai Taleban). Secondo il ministro Abdullah, il Nord è praticamente in mano ai mujaheddin e circa 15 mila talebani sarebbero circondati nella provincia di Konduz, loro ultima roccaforte. Nel Nord, secondo il ministro, le milizie integraliste sonostate sgominate e sono allo sbando. L'agenzia Afghan islamic press ha citato anche un portavoce del comandante mujaheddin Ismail Khan secondo il quale la conquista di Herat potrebbe avvenire entro oggi. Le truppe del «signore della guerra» uzbeko Rashid Dostum controllano il confine con l'Uzbekistan, lungo il fiume Amu Darya, l'antico Oxus, ma le frontiere non sono ancora aperte. Gli Usa hanno confermato la presa di Mazar-i-Sharif, la cui caduta ha scatenato l'avanzata del Fronte unito, ma i talebani stanno organizzando sacche di resistenza, hanno detto. In sostanza il Fronte unito avrebbe il controllo dell'Afghanistan di etnia Uzbeka, Tajika e Hazara, a Nordest, e persiana a Sudovest (Herat), tutti sciiti. I talebani, a Kabul e Kandahar, sono pashtun e sunniti.

USA E PAKISTAN FRENANO INGRESSO A KABUL - Gli Usa e il Pakistan hanno concordato che fino a quando non sarà stato raggiunto un consenso su un governo post-talebani, con un' ampia rappresentanza multietnica, non è auspicabile l'ingresso a Kabul del Fronte unito - che peraltro è etnicamente, linguisticamente e culturamente diviso. Il ministro degli Esteri dell'Alleanza Abdullah Abdullah ha detto che anche loro prefirebbero entrare con in mano un accordo, ma non ha promesso nulla nel caso che a Kabul «si creasse un vuoto politico». In precedenza l'Alleanza aveva detto che si sarebbe fermata alle porte. Le sue varie fazioni non hanno lasciato un buon ricordo nella capitale. Fino a questo momento non ci sono indicazioni di progressi sul fronte politico e anche la «loya jirga», il Grande consiglio delle tribù che il condottiero mongolo Gengis Khan introdusse nel 13mo secolo, è diviso in ben quattro fazioni. Quella dell'ex re Zahir Shah in esilio a Roma, quella di Cipro di un genero di Gulbuddin Hekmatyar, che i critici ritengono legata all' Iran, e due meno importanti con basi a Bonn e in Pakistan. D'altronde anche gli interessi di Usa, Russia, Pakistan e Iran sono diversi.

Barbara Alighiero

Un uomo ricopre un cadavere vittima dei combattimenti.

GLI USA: «GRAZIE ITALIA»

George Bush ha ringraziato personalmente Renato Ruggiero per la partecipazione italiana all'intervento militare in Afghanistan. Durante il pranzo offerto dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan a margine dell'Assemblea generale, il presidente americano si è avvicinato al ministro degli Esteri italiano, gli ha stretto entrambe le mani, e gli ha detto: «Grazie per il sostegno dell'Italia». Una manifestazione di gratitudine avvenuta proprio mentre a Roma si teneva la manifestazione pro-Usa. In precedenza, Bush aveva strizzato l'occhio allo stesso Ruggiero, seduto in seconda fila.

Dopo anni di oscurantismo cade il burqa e gli uomini fanno la fila per radersi

Via il velo e niente più barba A Mazar-i-Sharif torna la libertà

PESHAWAR Le donne sono uscite ieri a viso scoperto per le vie di Mazar-i-Sharif e gli uomini facevano la fila davanti ai barbieri per radarsi la lunga barba imposta dalle leggi dei talebani, mentre le radio sono tornate a trasmettere musica nella grande città del nord dell'Afghanistan conquistata venerdi dalle forze del Fronte unito anti-talebani. «Niente più burqa, nè barbe», ha detto Sibghatullah Zaki, il portavoce del generale uzbeko Rashid Dostum, che dominò su Mazar-i-Sharif per quattro anni fino a quando la città, in un cruciale punto strategico sulla via per l'Uzbekistan, cadde nelle mani dei Taleban nel 1998. E gli abitanti di Mazar, per lo più uzbeki, tajiki e hazar, dovettero cedere all'oscurantismo: barbe e capelli lunghi per gli uomini, niente musica, niente divertimenti, anche far volare gli aquiloni era crimine per gli «studenti di corano». Le donne dovettero chiudersi in casa, lasciare le scuole che Dostum, pur essendo un personaggio discusso, aveva creato, e vestirsi con il burqa - la tunica che copre interamente dalla testa ai piedi con una sorta di grata ricamata davanti agli occhi e al naso.

Nell'utopia islamica dei Taleban ogni forma di ricerca di bellezza o divertimento è proibita e punita in base ad una legge che è misto della Sharia islamica e del Pashtunwali, l'antico codice tribale dei Pashtun. Non ci sono testimoni oculari indipendenti nella città, ma, per quanto sembri difficile che le donne afghane escano a capo scoperto - il burqa non è un invenzione dei Taleban ma è nella tradizione Pashtun - è probabile che la città stia godendo di un attimo di libertà. Quanto a lungo non è possibile dire. A Mazar la situazione non sarebbe ancora del tutto tranquilla. Ci sarebbero ancora sacche di resistenza e i Taleban potrebbero tentare una controffensiva.

Il generale Dostum ha detto alla radio locale, captata dalla Bbc, di aver ordinato alle truppe di lasciare la città, la cui sicurezza è affidata ad un'unità di polizia speciale di 300 uomini. «Non ci deve essere caos», ha detto Dostum. Un sollievo, se vero, per i cittadini che ricordano ancora i massacri seguiti alla sconfitta di Dostum. Quando le truppe del generale Malik, che aveva tradito Dostum, riconquistarono dai Taleban la città - passata di mano svariate volte negli ultimi anni - si verificarono episodi atroci. Un rapporto delle Nazioni Unite confermò fosse comuni, in cui i miliziani islamici erano stati sepolti vivi. Altri venivano caricati di notte in camion chiusi, 150 per volta, bendati e con le mani legate dietro la schiena, e condotti nel deserto dove erano sommariamente fucilati. Ci vollero sei notti per eliminare i «nemici», ha raccontato un ufficiale di Malik. Prima di entrare in città, il Fronte unito aveva promesso un' amnistia generale per tutti coloro che avevano sostenuto i Taleban e che non ci sarebbero state vendette o violenze.

b.a.

Il ministro Ruggiero mentre parla all'Assemblea dell'Onu.

COMMANDO

Lo rivela Londra

Sas britannici in azione con gli uomini di Dostum

LONDRA A due mesi dagli attentati alle Torri Gemelle anche truppe britanniche sono da ieri in Afghanistan, accanto alle forze dell'Alleanza del Nord. Lo ha confermato a Londra il ministro della Difesa, Geoff Hoon, secondo il quale reparti britannici sono giunti nel nord del Paese con il compito di «assistere e consigliare» le milizie anti-talebane. Il ministro, intervistato dalla Bbc, non è entrato in dettagli circa il numero dei partecipanti alle operazioni. Esperti militari ritengono che si tratti di limitati contingenti dello Special Air Service (Sas) e che queste truppe siano già da qualche settimana in Afghanistan. È questa la prima conferma ufficiale che, oltre a reparti speciali Usa, anche contingenti britannici sono già sul territorio afghano a fianco degli uomini di Dostum. «L'Alleanza del Nord, ha aggiunto Hoon riferendosi alla conquista di Mazar-i-Sharif, sta facendo la sua parte». Un'altra componente, della guerra contro i telabani sono i bombardamento «e una terza le azioni sul terreno dell forze della coalizione».

Geoff Hoon ha poi aggiunto di «non essere convinto» della capacità di Osama Bin Laden di fare uso, «allo stato», di bombe nucleari. Ma di ritenere che il terrorista saudita sia in possesso di materiale che gli permetterebbe di costruire «armi nucleari». Intanto, sul «fronte interno» polemiche suscita, in Gran Bretagna, la linea dura assunta dal governo nei confronti di sospetti di legami con il terrorismo. Come ha annunciato alla Camera dei Comuni il ministro dell' Interno, David Blunkett, la strategia governativa prevede un giro di vite nella legislazione sull'immigrazione e misure speciali nei confronti di «cittadini stranieri» sospettati di essere coinvolti in attività terroristiche.

n.p.

Anche il ministro degli Esteri italiano esprime preoccupazione per gli sviluppi che potrebbe avere una troppo rapida avanzata delle truppe afgane anti Bin Laden

Ruggiero all'Onu: «Adesso è l'ora di ragionare sul futuro»

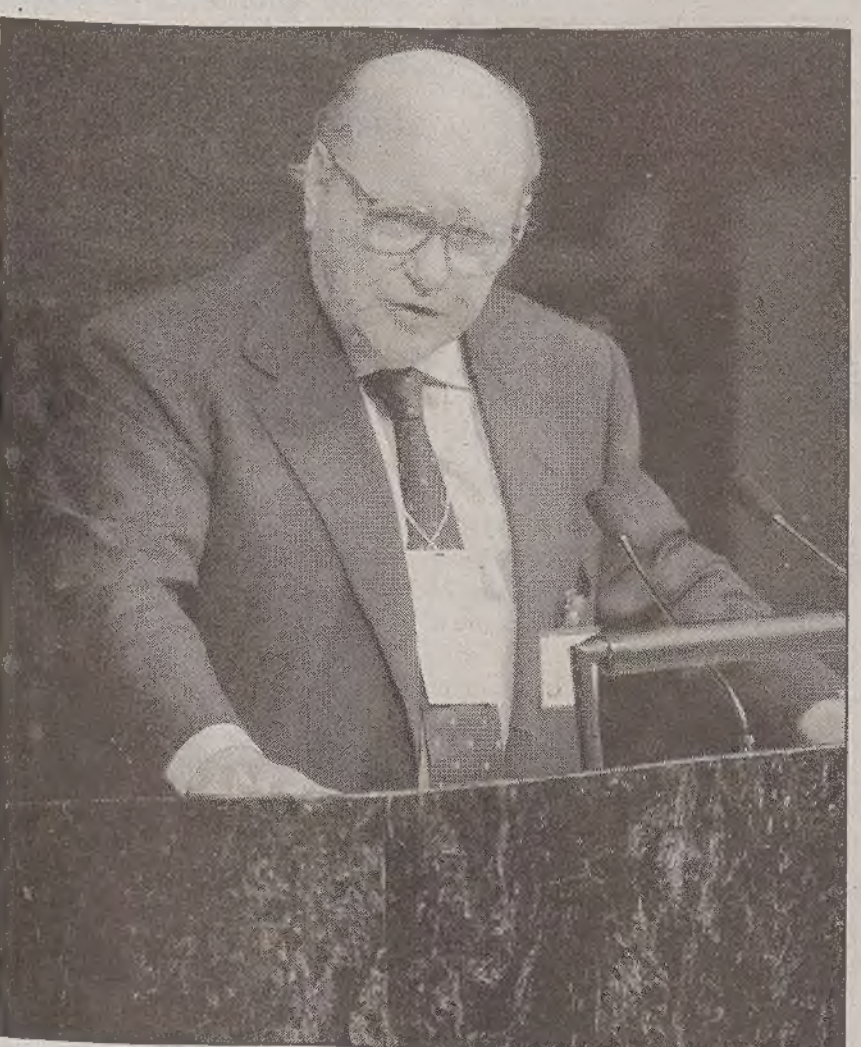
NEW YORK L'improvvisa avanzata dei guerriglieri del Fronte Unito verso Kabul sta creando una strana situazione nella composita alleanza internazionale che sostiene l'attacco in Afghanistan: se da una parte c'è soddisfazione per i primi concreti segni di cedimento dei talebani, dall'altra emergono le prime preoccupazioni per la possibilità che i combattenti del Fronte Unito calpestino i diritti umani e, soprattutto, acquistino una posizione egemone nel dopo-talebani. Una preoccupazione che ieri il ministro degli Esteri Renato Ruggiero non ha nascosto da New York, dove sta partecipando alla prima Assemblea Generale delle Nazioni Unite del nuovo millennio, i cui lavori erano stati rimandati dopo l'attacco alletorri gemelle dell'11 settembre scorso.

Afghanistan, Medio Oriente e futuro delle Nazioni Unite: questi temi si sono incrociati ieri a New York, in queste ore vera capitale della diplomazia internazionale dove, a margine dei lavori dell'Onu, il presidente Bush ha avuto modo di parlare con il presidente pakistano Musharraf, i Quindici hanno potuto incontrare il segretario di Stato americano Powell e il ministro degli Esteri russo Ivanov ed anche Ruggiero sta tessendo una rete di incontri bilaterali.

Adesso però tutti si sono accorti che è arrivata l'ora di stringere i tempi e di ragionare bene su quale può essere il futuro dell'Afghanistan: sulla falsariga delle parole di Bush, il titolare della Farnesina ha spiegato in una conferenza stampa che la rapida avanzata del Fronte Unito verso Kabul preoccupa «molto» i pakistani, che tradizionalmente sono ostili all'Alleanza del Nord e molto vicini all'etnia Pashtun, quella dei Talebani. Ma «preoccupa molto» tutta la comunità internazionale che teme il dilagare di violenze e vendette ed una presa del potere del Fronte Unito. «Certamente questa avanzata del Fronte Unito è un elemento che - ha osservato Ruggiero - potrebbe rendere più difficile la composizione del conflitto». Per queste ragioni Ruggiero ha aggiunto che, se questa avanzata avviene solo da parte delle forze del Fronte, servono garanzie che «si realizzi in condizioni di sicurezza».

Fabrizio Finzi

Il giorno dopo l'«Usa Day» è guerra delle cifre Antonione: «C'erano più di centomila persone»

ROMA È guerra delle cifre il giorno dopo l'Usa Day. Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, in una dichiarazione sostiene che l' Usa Day ha riscosso un successo ben superiore al corteo dei No-global: «Le cifre riportate dai quotidiani sui partecipanti alla manifestazione di piazza del Popolo - commenta Antonione - non corrispondono alla realtà. Nostre fonti parlano di una presenza superiore alle 100.000 persone, mentre i No-global erano meno della metà dei nostri partecipanti». L'Ulivo protesta invece per lo spazio che la Rai ha dedicato alla manifestazione della Casa delle libertà e chiede a chiare lettere un atto riparatorio.

La Liguria tra le regioni più colpite: traffico in tilt e navi in difficoltà nei porti a causa delle fortissime raffiche

Il vento flagella l'Italia: ingenti danni

E sulla Capitale si abbatte una pioggia mista a sabbia portata dallo scirocco

ROMA Protagonista assoluto, il vento. Un vento di scirocco che ha causato danni alle colture in Sicilia, che ha creato difficoltà alle imbarcazioni in navigazione (complice un mare in burrasca), che ha costretto a chiudere per diverse ore le autostrade liguri dove il transito sarebbe risultato pericoloso proprio a causa delle forti raffiche. Una situazione che ha convinto la Protezione civile a lanciare un vero e proprio allarme agli automobilisti, invitandoli alla prudenza massima, allertando nel frattempo le prefetture delle zone maggiormente interessate al fenomeno. Questo il quadro della situazione meteo di ieri.

In Liguria, oltre ai vari tratti di autostrada chiusi, sono stati registrati numerosi interventi dei vigili del fuoco per tetti scoperchiati, alberi spezzati, impalcature e cartelloni divelti, due feriti a Genova, mare forza dieci con navi di grosso tonnellaggio costrette a rifugiarsi nei porti rinforzando gli ormeggi. Alcune navi passeggeri sono rimaste bloccate per circa dieci ore al largo, prima di poter iniziare in sicurezza le manovre di avvicinamento al porto e di attracco. Problemi anche all'aeroporto di Genova, dove due voli sono stati dirottati su altri scali. La Società Autostrade aveva anche invitato in mattinata gli autisti di caravan, furgoni telonati e roulotte a non utilizzare le tratte liguri.

In Lombardia, in vista dell' arrivo della depressione di origine africana che ha già toccato altre regioni del centro-sud è stato predisposto lo stato di preallarme nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, a partire dalle 20 di questa sera.

Decine gli interventi dei Vigili del Fuoco anche in Toscana, soprattutto per la rimozione di alberi e rami caduti, insegne e cornicioni pericolanti, antenne divelte. Tra le zone più colpite dal forte vento, la costa da Massa a Livorno. Venti forti anche sulla A1, dove però non si registrano disagi per gli automobilisti.

Grande lavoro per i Vigili del Fuoco anche a Perugia, dove un pino secolare è stato sradicato in una zona residenziale della città, danneggiando gravemente una abitazione. Ad Assisi una gru, piegata dal vento, ha minacciato alcune abitazioni e quattordici persone sono state costretti a trovare rifugio in un albergo. Tutta l'area è stata chiusa al transito pedonale e veicolare.

Lo scirocco ha lasciato il segno anche a Roma, complice anche la pioggia caduta a tratti. Tutta la città è infatti coperta da un impalpabile velo di polvere giallina, e così le auto in sosta e gli ombrelli dei turisti che si sono avventurati lungo le strade del centro. Molti gli alberi caduti a causa del vento, e impegnativi gli interventi del vigili del fuoco.

È drammatico il bilancio dell'alluvione in Algeria: almeno 340 le persone morte soffocate dal fango

ALGERI I soccorritori lavorano senza sosta da ore. Vangano e rivangano tra il fango nel tentativo di liberare i corpi delle persone che sono rimaste imprigionate sotto tonnellate di terra, detriti e carcasse di automobili nei quartieri di Triolet e Bab El Oued. Algeri e il suo milione e mezzo di abitanti sono in ginocchio. In molti quartieri manca ancora l'elettricità. Il fango, sceso a valanga dalle colline alle spalle della città, ha sommerso interi rioni ed il traffico è ancora paralizzato. Si contano i morti delle piogge torrenziali di venerdì e sabato: sono 340, dei quali almeno 300 nella capitale.

Le forti raffiche di vento hanno reso la navigazione molto difficile nel porto di Genova.

In alta quota sul gruppo Bivera-Tinisa

Tre escursionisti goriziani bloccati da neve e nebbia: li salvano con l'elicottero

GORIZIA Una nevicata improvvisa, la nebbia dell'alta quota, il freddo pungente, la paura, il pronto intervento dei soccorsi. Se la sono vista brutta ieri, verso le 13, tre escursionisti isontini (Michele Colarusso, 27 anni, Francesca Taiariol, 30 anni, e Angelo Mrakic, 38 anni) impegnati in una passeggiata sul sentiero Tiziana Weiss, nel gruppo Bivera-Tinisa, uno degli scorci più suggestivi delle prealpi carniche nell'Ampezzano.

I tre sono stati sorpresi da una nevicata durante la passeggiata, quando avevano coperto circa la metà della facile ascesa alla vetta del Tinisa. Certo la giornata non era il massimo per un'escursione non difficile purché effettuata in condizioni meteo normali. E in queste condizioni la prudenza non è mai troppa.

Chiamati i soccorsi con il telefono cellulare, i tre hanno atteso l'arrivo dell'elicottero che non senza difficoltà a causa della scarsa visibilità e vento in quota li ha agganciati e trasportati a valle. Le operazioni sono state coordinate dai carabinieri di Tolmezzo.

Gli «alpinisti» goriziani a parte lo spavento non presentavano problemi di salute. Ma è assai probabile che si ricorderanno di domenica 11 novembre per un buon pezzo.

Il sentiero Tiziana Weiss, dedicato alla mitica alpinista triestina, è uno dei più belli della montagna regionale. Vi si accede dal rifugio Tita Piaz che si raggiunge attraverso una tortuosa strada che collega l'Ampezzano a Sauris.

Due gli itinerari per salire sulla cima del Tinisa: un percorso più facile ma più lungo detto della «Punta dell'uccello», un altro più breve ma impegnativo perché bisogna superare un tratto esposto servito da ferrata. Un'analoga esperienza era accaduta qualche anno fa ad una coppia di escursionisti monfalconesi, ma in periodo estivo. Allora, 1997, in quel luogo la copertura dei cellulari non c'era. Meno male che il progresso ha provveduto.

Oggi cattedre semivuote per protesta: dagli aumenti di stipendio al «no» ai privilegi per le scuole private

«Prof» in sciopero contro il piano Moratti

ROMA Tutti contro la Moratti. L'autunno caldo della scuola incomincia oggi. I professori aderenti alla Cgil, ma anche quelli di Unicobas e Gilda, incrociano le braccia; l'Unione degli studenti appoggia la lotta. Di punti da discutere ce ne sono tanti ma è uno solo lo slogan che li racchiude tutti: «La scuola pubblica è un valore. Il lavoro nella scuola è una risorsa».

Tra le questioni fondamentali che sono alla base dello sciopero, ci sono: il piano degli investimenti per la scuola, la necessità di adeguare le risorse, in modo da equiparare le retribuzioni dei professori italiani a quella dei colleghi europei, lo stanziamento finanziario per il biennio 2002-2003 per il rinnovo dei contratti e il personale Ata, ossia non docente. «Con il governo Amato eravamo riusciti a evitare il taglio di 18 mila lavoratori Ata - spiegano alla Cgil scuola - ma a luglio il ministro dell'istruzione ha riproposto i tagli. Questo significa mettere a rischio la qualità della scuola».

Diverse le motivazioni degli studenti che oggi saranno vicini ai «prof» per, dicono, «demorattizzare la scuola statale» e difenderla in modo che non si trasformi «in un mostro a due indirizzi per ricchi e per poveri con l'annunciata riforma» Intanto lia ministro per l'Istruzione non si fa intimidire e va avanti per la sua strada. Solo pochi giorni fa, infatti, ha nominato una commissione composta da 29 membri che si occuperà della «sburocratizzazione» della scuola e ha dato il via libera ad un secondo gruppo di lavoro che si occuperà degli istituti privati.

Guerra delle cifre sullo sciopero dei ferrovieri: per Trenitalia ha circolato il 38% dei convogli

ROMA Guerra di cifre tra le Ferrovie dello Stato e i sindacati sull'adesione allo sciopero del personale addetto alla circolazione dei treni di ieri. Secondo Trenitalia ha aderito allo sciopero in media il 35 per cento del personale complessivo (personale di macchina, delle biglietterie, della stazione ecc.) mentre secondo i sindacati l'adesione è stata massiccia, pari a circa l'80 per cento dei lavoratori. Secondo le Ferrovie hanno circolato in media nelle 24 ore della protesta (dalle 21 di ieri alle 21 di stasera) il 38 per cento dei treni a lunga percorrenza. Per i sindacati invece sono partiti solo il 20 per cento del totale dei treni previsti per la giornata. Lo sciopero è stato indetto da cinque sigle sindacali (Filt Cgil, Fit Cisl, Ulltrasporti, Ugl e Sma) a sostegno della vertenza contrattuale aperta da oltre un anno. Il contratto riguarda oltre 100 mila ferrovieri.

Dopo la tragedia di Linate ancora paura in un aeroporto italiano

Bus-navetta sperona un aereo Panico a Catania, cinque feriti

CATANIA Una nuova tragedia del trasporto aereo è stata sfiorata alle 6,30 di ieri sulla pista di Fontanarossa, lo scalo di Catania: mentre le raffiche di scirocco spazzavano le piste, sollevando nubi di polvere, un autobus privo di conducente, ma con 55 passeggeri pronti per l'imbarco, ha tamponato via via la scaletta d'imbarco e la prua di un MD80 Alitalia, e si è fine arrestato contro un' autocisterna di carburante avio, in fase di rifornimento ad un jet di Alpi Eagles. Nell'incidente sono rimasti feriti in maniera lieve cinque viaggiatori. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, mentre altra indagine è stata disposta dalle autorità di controllo dell'Aviazione civile.

Uno scorcio dell'aeroporto Fontanarossa di Catania.

Secondo una prima ricostruzione della polizia l'autista del bus intercampo non ha individuato l'aereo della Meridiana, in partenza per Milano Linate, verso il quale erano diretti i passeggeri del bus. L'autista si è allora fermato vicino ad altri aerei, è sceso, ed ha chiesto notizie a personale di terra. Il bus era intanto in sosta ad una cinquantina di metri da un jet Alitalia che stava completando le operazioni preliminari prima dell'imbarco dei passeggeri con destinazione Fiumicino. L'autista sostiene di avere azionato prima di abbandonare il posto di guida e scendere sulla pista il freno a mano del bus. Ma il mezzo all'improvviso si è messo in movimento, divenuto via via più rapido anche per una pendenza della piazzola. Il bus si è così diretto contro l' MD80 Alitalia ed il Fokker di Alpi Eagles, in fase di rifornimento da una autocisterna. E sulla traiettoria del suo incontrollato movimento, il bus ha prima travolto la scaletta di imbarco dell'aereo dell'Alitalia, poi ne ha sfiorato la prua e infine si è fermato un'autocisterna che stava rifornendo di carburante il Fokker. Proprio la fuoriuscita di carburante avio, che per fortuna non c'è stata, avrebbe potuto avere conseguenze devastanti.

Una decina di passeggeri del bus si sono lanciati fuori dal veicolo e cinque hanno riportato contusioni o lussazioni. Di essi quattro sono stati medicati e subito dimessi, mentre una donna è stata trattenuta in osservazione per controlli radiografici ad un piede. Per motivi precauzionali l'Alitalia non ha fatto decollare l'Md 80.

Conducenti che investono e fuggono: dopo l'edicolante di Ferrara, sabato notte ancora casi in Romagna

Pirati della strada: giovane uccisa a Rimini

Ieri sera due automobilisti che prestavano soccorso sono stati travolti sull'A26

RIMINI Ancora vittime della pirateria della strada. Dopo i fatti di Seveso, Milano e dell'altro ieri di Torino, gli ultimi tre episodi si sono verificati l'altra notte tutti in Romagna. Il bilancio è di una ragazza uccisa, di una giovane donna gravissima e di un edicolante di Ferrara che rischia la paralisi delle gambe.

L'incidente mortale si è verificato nella periferia di Rimini all'uscita della discoteca «Mosquito». Samanta Moretti, 22 anni, era appena uscita dal locale assieme al suo gruppo di amici. Era rimasta un po' indietro e stava raggiungendo i compagni per salire in auto quando è arrivato il pirata della strada che l'ha travolta ed è scappato via senza prestare soccorso.

Gli amici non vedendo arrivare Samanta sono tornati indietro a cercarla: e, disperati, prima hanno trovato la borsetta a terra, poi l'hanno vista cadavere in un fossato. Hanno cercato di soccorrere Samanta, distesa nel fossato, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Il recupero del cadavere della giovane uccisa a Rimini. Nel riquadro la ragazza.

La Polizia stradale non ha voluto sbilanciarsi sul tipo di macchina: dovrebbe comunque trattarsi di una utilitaria. E le indagini sono già scattate. Ad esempio, è stata controllata una Fiat Uno che qualche minuto dopo l'incidente, alle 5.30, qualcuno ha cosparso di benzina a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dell'incidente. Gli inquirenti hanno pochi elementi in mano, ma sperano di risalire al più presto al pirata che ha spezzato la giovane vita di Samanta.

L'altro gravissimo incidente è accaduto a Brisighella sull'Appennino ravennate, sulla statale Brisighellese, nel centro abitato, dove c'è il limite dei 50 chilometri orari. Una donna di 30 anni, Annalisa Bartolozzi, è stata colpita in pieno e scaraventata sull'asfalto. Il ragazzo che era con lei ha cominciato a gridare e il conducente dell'auto investitrice, una berlina scura, si è fermato per qualche secondo poco più avanti e poi è fuggito. La ragazza è ricoverata in gravissime condizioni al reparto di rianimazione dell' ospedale di Faenza.

Infine due automobilisti sono morti ieri sera investiti sull'autostrada A26, tra Masone (Genova) ed Ovada (Alessandria), dopo essersi fermati per soccorrere gli occupanti di un'altra auto che aveva avuto un lieve incidente. Una terza persona è rimasta ferita nella stessa circostanza ed è stata ricoverata nell'ospedale di Novi Ligure.

r. g.

Storia d'amore a Caltanissetta. Con il prete sono scomparsi anche 50 milioni

Viceparroco fugge con la corista

CALTANISSETTA Era stato ordinato sacerdote due anni fa e nominato successivamente viceparroco della Cattedrale di Caltanissetta, il giovane di 33 anni scomparso da una quindicina di giorni assieme a una corista che frequentava lo stesso tempio.

Il prete, secondo indiscrezioni, avrebbe anche prelevato gran parte dei risparmi dei suoi familiari, pare una cinquantina di milioni, e sarebbe sparito senza lasciare traccia con una studentessa universitaria di 23 anni. Il giovane sacerdote aveva speso parte della sua vita per seguire la sua vocazione: aveva studiato al seminario di Caltanissetta, poi era stato assegnato ad una parrocchia del centro storico quindi il trasferimento nella chiesa più importante della città. Sarebbe stato qui che avrebbe conosciuto una studentessa impegnata in attività di volontariato oltre che a cantare nel coro della Cattedrale. I due protagonisti della storia d'amore sarebbero riusciti a nascondere per circa un anno la loro relazione, poi la decisione finale ovvero la fuga da Caltanissetta. Sulla vicenda, ovviamente, vige il massimo riserbo delle autorità ecclesiastiche del capoluogo nisseno e per tutti parla un' amica della corista innamorata che fa parte dello stesso gruppo di volontariato della giovane: «Anche se si tratta di una storia che coinvolge un sacerdote occorre rispetto dei sentimenti delle persone - afferma - Se hanno deciso di fare questo passo avranno avuto le loro buone ragioni. La fuga d'amore del giovane sacerdote ha provocato un forte dispiacere ai suoi genitori e il padre Š stato colto anche da malore.

DALLA PRIMA PAGINA

Chiusi in casa ma mai così «globali»

È la solitudine meno privata che si possa immaginare, e meno egocentrica: ti fa sentire fuori di te, in relazione. Se non per comune sentire, almeno per destino comune. In fondo, ritorna la vecchia obsoleta «partecipazione», sia pure partecipando a un'inquietudine diffusa. Se ribalta il senso della solitudine, la guerra a distanza – come un terribile gioco per corrispondenza – non risparmia nemmeno il significato della globalizzazione. Che diventa paradossalmente intima: chiusi in casa, ma più che mai globali, esterni a noi stessi. Dalle Torri Gemelle in poi, è scoppiato l'intimismo globale, l'altra faccia della solitudine.

Forse per la prima volta, non sono il qualunquismo e/o la diffidenza a farci sentire la politica nazionale come un accessorio. È il mondo, non il suo problema n.1, che detta la gerarchia anche del vivere quotidiano. Per questo riusciamo tutti a guardare a Roma con occhio meno provinciale: di colpo, più di ieri, la politica italiana è parte del tutto. E conta se sta nel tutto.

Non viviamo «chiusi in casa», anzi siamo più società: magari divisa, ma più società, meno fai da te esistenziale. In queste ore, non esiste un solo luogo che si possa isolare, e non tanto per l'intrusione della televisione; dipende dal fatto che viviamo in un luogo senza confine. Lo dicevamo da tempo; oggi accade, all'ennesima potenza, attraverso la paura, che è sempre stato il sentimento più lesto a vanificare i confini.

Non siamo chiusi in casa e, quando non lo siamo stati, abbiamo sempre dato il meglio di noi stessi. Come nel ricostruire l'Italia o un argine di Po, il Friuli del terremoto o il dopo-anni di piombo. Oppure Sarajevo e il Kosovo contro ogni indifferenza. Anche la domanda di sicurezza è meno proprietaria e più socializzata. Per sentirsi più liberi, non meno. Nemmeno la sicurezza, come la paura e la guerra, è proprietà privata. Forse mi sbaglio di grosso, ma vedo un'Italia più responsabilizzata non un Paese barricato nei suoi egoismi. Sbaglierò.

Giorgio Lago

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Confermata la pista lombarda per l'atto terroristico (29 feriti e un morto) che stravolse il capoluogo quarnerino sei anni fa

L'autobomba del '95 giunse da Milano

L'attentato alla questura di Fiume era stato ideato da uomini vicini a Bin Laden

I resti dell'autobomba, una Fiat 131 Mirafiori, utilizzata dagli integralisti per l'attentato dell'ottobre 1995.

La questura di Fiume, teatro dell'attentato di sei anni fa, si trova a pochi passi dalla cattedrale di San Vito.

Estradato intanto in Egitto dalle autorità di Sarajevo, Hassan Mohamoud El Sherif Saad, considerato la mente dell'organizzazione integralista islamica

FIUME E' partito da Milano il kamikaze arabo che nell'ottobre del 1995 fece esplodere un'autobomba davanti alla Questura di Fiume, ferendo 29 persone. Lo conferma un'inchiesta del Corriere della sera pubblicata ieri, dove si precisa anche che il principale indiziato per l'attentato, l'egiziano Hassan Mohamoud El Sherif Saad, che per anni ha risieduto nel capoluogo lombardo, è stato estradato nei giorni scorsi in Egitto dalle autorità della Bosnia Erezgovina, dove si era rifugiato dopo l'azione terroristica a Fiume. E dove era stato arrestato dalla polizia di Sarajevo nei mesi scorsi grazie a una soffiata. El Sherif viene indicato come uno degli uomini in contatto con la rete terroristica Al Quaeda di Osama Bin Laden.

L'attentato del '95 era stato rivendicato dal gruppo islamico Jamaa Islamya, che pretendeva informazioni sul suo capo in Europa, Talaat Fouad Quassem, già condannato a morte in Egitto per atti terroristici. I croati dopo l'arresto lo avrebbero consegnato alla Cia in cambio del sostegno degli Stati Uniti. L'autobomba, nella ricostruzione della polizia italiana, è dunque partita da Milano, da Cologno Monzese per la precisione, dove abitava Hassan El Sherif con la famiglia. Nel gennaio '94, l'arabo compra una Fiat 131 Mirafiori targata Bergamo. L'egiziano ha un permesso di soggiorno regolare, grazie al lavoro in una cooperativa islamica con sede a Milano. Poi, nel giugno del '95 parte con l'auto e la famiglia. La 131 Mirafiori rispunta il 20 ottobre dello stesso anno, alle 11,22 a Fiume. La Fiat targata Bergamo, condotta da un kamikaze, si ferma davanti alla questura fiumana. Un poliziotto croato si avvicina all'auto e intima al conducente di allontanarsi. Ma il kamikaze innesta la retromarcia e punta verso il muro dell'edificio, attivando la carica esplosiva: 70 chili di tritolo. Un boato che verrà sentito in tutta la città, e che la farà piombare nel panico vista anche la vicina guerra, all'epoca ancora in corso, nell'entroterra fiumano. I feriti saranno ventinove (due di essi sono gravi), gente che era in coda all'ufficio della questura. Gli investigatori si attivano: tutte le piste portano a Milano. A Fiume i testimoni parlano di una seconda auto, una Mercedes vista di fronte alla questura, con un arabo a bordo: è probabilmente Hassan El Sherif Saad. In dicembre dello stesso anno durante una sparatoria con la polizia croata a un posto di blocco in Bosnia muore lo sceicco di Milano Anwar Shaban, guida spirituale dei volontari musulmani in Bosnia. Nuove minacce degli integralisti islamici arrivano anche nel novembre dello scorso anno: «La Croazia brucerà - affermano - per lo scoppio di numerose autobombe se l'attuale governo Racan non farà luce sulla sparizione del nostro capo ideologico Talaat Fouad Quassem». Le autorità di Zagabria intensificano le misure di sicurezza in tutto il paese, in vista di possibili attentati. Lo scorso luglio la svolta: a Sarajevo viene arrestato Hassan El Sherif, che intanto è ricercato anche dalla polizia croata. Il fatto viene tenuto segreto per un mese. Poi a settembre, le autorità bosniache dicono di volerlo estradare a Zagabria. Ma si temono altri attentati in Croazia. Il terrorista arabo viene quindi consegnato al governo egiziano.

a.r.

Il colosso farmaceutico americano punta a evitare le vie legali dopo la «strage» di pazienti in Croazia e Spagna

Dialisi letale, la Baxter offre 300 miliardi

I fondi sarebbero destinati a risarcire i familiari delle vittime

Alcuni pazienti in dialisi all'ospedale di Pola.

L'ex ministro della Sanità dimessosi dopo la morte di 23 persone: «Sono responsabile per quanto accaduto, ma non colpevole»

FIUME La statunitense Baxter, i cui dializzatori sarebbero all'origine di 53 decessi in 7 Paesi, starebbe preparando un risarcimento di 150 milioni di dollari (circa 300 miliardi di lire) da destinare ai familiari delle vittime. Lo ha scritto il Chicago Tribune, rilevando che il gigante farmaceutico americano ha già ammesso parzialmente la propria colpa (la morte sarebbe sopravvenuta a causa di un liquido contenuto nei filtri e prodotto in Svezia) e dunque potrebbe proporre un accomodamento, senza che la vicenda vada avanti nelle aule dei tribunali. Secondo quanto rileva il giornale americano, la Baxter non avrebbe intenzione di coinvolgere nessun altro nella tragica vicenda e pertanto il pagamento del risarcimento potrebbe avvenire in tempi relativamente brevi. La notizia pubblicata dal Chicago Tribune – anche la Baxter ha sede a Chicago – ha suscitato non poco interesse in Croazia, Paese che ha pagato un alto tributo nell'affaire dializzatori, con 23 decessi, di cui 6 a Pola e 2 a Fiume. Ma i parenti degli emodializzati deceduti a inizio ottobre potranno ottenere un equo risarcimento. Secondo l'avvocato americano Luka Misetic, tutto dipenderà se i familiari delle vittime hanno già firmato la delega che autorizza i legali a rappresentarli in tribunale. In quel caso, gli avvocati possono ottenere un terzo del risarcimento o addirittura la metà quale compenso per il servizio prestato. «Se la Baxter proporrà invece un accomodamento che eviti i processi – così Misetic — gli avvocati non dovrebbero chiedere cifre ingenti, rispettando in questo modo l'etica della categoria». Sempre il Chicago Tribune scrive che il direttore amministrativo della Baxter, Harry Kraemer, giungerà nelle prossime settimane in Croazia e Spagna. Probabile che all'origine del suo viaggio in Europa sia appunto il risarcimento che la Baxter (ha un fatturato annuo di 7 miliardi di dollari) si accingerebbe a sborsare.

Intanto, dopo l'ammissione dell'azienda americana, una delle persone più ricercate dalla stampa croata è l'ex ministro della Sanità, Ana Stavljenic Rukavina, che aveva rassegnato le dimissioni all'indomani dei decessi, dimissioni accettate unanimamente dal governo del premier Racan. «Sì, mi sono sentita responsabile della morte dei 23 emodializzati, ma non colpevole» ha detto alla stampa. Soffermandosi sul caso delle sei morti a Pola, l'ex ministro ha rimarcato che solo nella giornata in cui erano avvenuti i decessi nella città dell'Arena (sabato 13 ottobre) si era appreso che la tragica vicenda era dovuta probabilmente a un tipo di dializzatore. «È stato allora che abbiamo reagito – ha aggiunto –, va sottolineato che proprio Pola disponeva purtroppo del maggior numero di dializzatori della Baxter».

a.m.

Lubiana indecisa sulle nuove «Province»

LUBIANA Le autonomie locali in Slovenia dettano la riforma della Costituzione. Il parlamento di Lubiana ne prende atto ed in settimana riunisce per la prima volta l'apposita commissione, incaricata di redigere una lunga serie d'aggiunte alla Carta costituzionale, approvata nel 1992 e già riveduta in alcuni capitoli, soprattutto per quanto riguarda i diritti di proprietà. Le norme fondamentali vigenti, secondo gli esperti, ostacolano principalmente la nascita delle province. Il secondo livello dell'autogoverno locale, è assolutamente necessario per completare le integrazioni europee ed attingere ai mezzi strutturali dell'Unione. La costituzione però non lo prevede esplicitamente. I comuni non potrebbero essere obbligati a riunirsi in province, essendo quest'organizzazione facoltativa. Un gruppo di deputati ed il governo chiedono la modifica del capitolo in questione. Si spianerà così la strada al delicato dibattito sul numero e le competenze delle amministrazioni provinciali. La loro utilità non è messa in dubbio. Lo stato potrebbe demandare alle province compiti difficilmente gestibili dalla capitale. Più complesso definire quante debbano essere. Sta prendendo quota la nascita di tre sole province, ma esiste anche una proposta diametralmente opposta che ne contempla ben 22. Bisognerà fare certamente i conti con il campanilismo, già emerso prepotentemente con la costituzione dei comuni. Negli ultimi anni ne sono sorti 192 ed il loro numero è ancora in aumento.

r.c.

Arcipelago «off-limits»: gli operatori di Fasana protestano con il deputato dietino Kajin

Pescatori in rivolta per Brioni

«Vogliamo gettare le reti nelle acque del parco naturale»

FASANA Pescatori in fermento in seguito all'approvazione del nuovo Piano regolatore per l'arcipelago delle Brioni. Il documento, votato nel maggio scorso dal Sabor (il Parlamento croato), se da una parte apre all'industria europea del turismo d'elite, dall'altra si accanisce contro i pescatori locali, proibendo loro qualsiasi attività di pesca, eccetto quella sportiva. Il Piano regolatore in effetti non fa altro che riconfremare il divieto di pesca già stabilito dal Sabor nel 1999 con la Legge sul Parco nazionale delle Brioni. Da due anni dunque le isole sono "off limits" per i pescatori di Fasana, i quali, abbandonati dalle autorità di Zagabria, hanno chiesto e ottenuto il sostegno dei politici locali. Il trascorso fine settimana una delegazione dei pescatori ha incontrato il deputato e vicepresidente della Dieta Democratica Istriana Damir Kajin, sempre attento alle questioni sociali, e il sindaco del neo-comune di Fasana, Dusanka Suran. «Noi della Dieta istriana siamo a fianco dei pescatori, che legittimamente rivendicano il diritto di poter svolgere la propria attività, per difendere il proprio reddito - ha spiegato Kajin - Abbiamo proposto diverse modifiche alla Legge sul Parco delle Brioni, ma queste sono state puntualmente ignorate dalla maggioranza parlamentare».

«Siamo amareggiati. Prima di varare il Piano regolatore, Zagabria avrebbe dovuto sentire il parere della municipalità - ha dichiarato il sindaco Suran - Oltre al ripristino della libertà di pesca il Comune di Fasana chiede la proprietà delle isole Brioni. Se le nostre istanze non saranno accolte siamo pronti a ricorrere al referendum popolare».

Dopo il divorzio amministrativo da Dignano, avvenuto circa un anno fa e sancito con le elezioni locali del 20 maggio, il comune di Fasana reclama oggi la proprietà dell'arcipelago, peraltro già rivendicata dalla stessa Dignano e dalla città di Pola.

i.b.

benz1x225

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,79	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	261,10	Lire
Kuna	1,00	=	0,1348	Euro

Benzina super

CROAZIA				
Kune/l	6,67	=	1741,51	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	168,60	=	1482,37	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	6,05	=	1579,63	Lire/l

Diesel

SLOVENIA				
Talleri/l	152,80	=	1343,45	Lire/l**

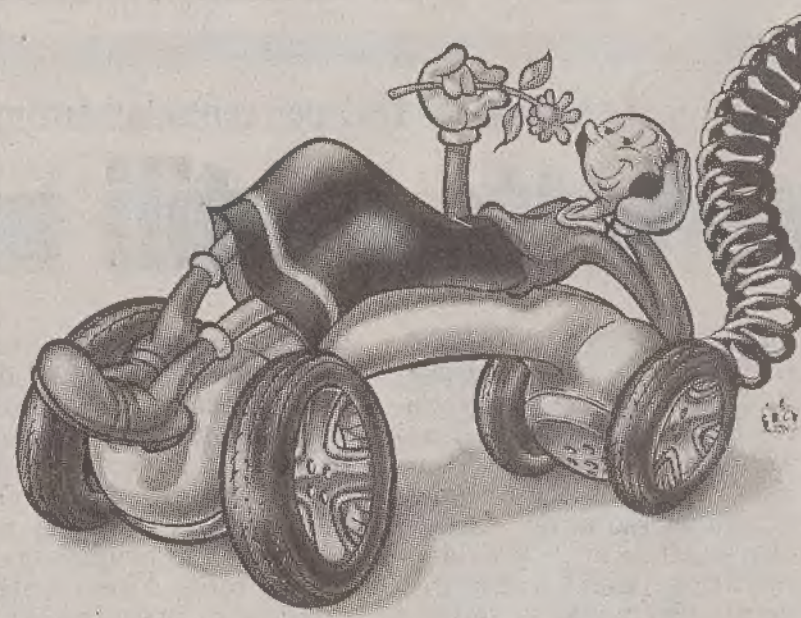
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Concerto operetta del Teatro Verdi alla Ci di Pola

TRIESTE Questa sera alle 20, alla Comunità degli italiani di Pola, si terrà il concerto d'arie d'operetta del gruppo del Teatro «Verdi» di Trieste composto dalle soprano Miriam Spano ed Elena Vangelista, dal tenore Francesco Paccorini, dal basso Luca Tittoto e dal pianista Paolo Andreoli. L'iniziativa è dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume in collaborazione con la Comunità degli italiani di Pola e con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Radiorai, gli appuntamenti della settimana della trasmissione «Itinerari dell'Adriatico»

Le migrazioni balcaniche

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 – con «Itinerari dell'Adriatico». **Oggi e mercoledì** saranno proposte due puntate della rubrica di libri, a cura di Lilla Cepak, la prima dedicata a una monografia su Franco Basaglia e la seconda al volume «Una battaglia culturale» di Bruno Vasari e la ristampa de «Il campeggio di Duttogliano» di Tullio Kezich. Seguirà in entrambe le giornate il programma musicale di Teho Teardo «Oltre il confine». **Venerdì** la rubrica settimanale dal titolo «Pillole di salute» di Maddalena Lubini, oltre a proporre i tradizionali appuntamenti con la medicina naturale del dott. Bruno Rupini e i consigli dietetici del dott. Gilberto Pagoni, ospiterà il dott. Luigi Buri, per parlare delle patologie dell'apparato gastrointestinale. Martedì, giovedì e sabato Patrizia Valli conduce in diretta la trasmissione occupandosi in particolare **martedì** la puntata sarà dedicata alle migrazioni: proporranno la loro testimonianza diretta Susi Siok Koh, mediatrice di cultura, mentre il prof. Marco Dogo tratterà delle passate e recenti migrazioni balcaniche. **Giovedì** la puntata sarà dedicata al delicato tema della depressione durante la seconda metà della vita umana. In studio la psicologa e psicoterapeuta dott. Bruna Furlani. Infine, **sabato,** itinerario eno-gastronomico nei territori istriani, con la partecipazione di Livio Dorigo.

Sta per arrivare all'epilogo la telenovela della società autostradale, dopo l'uscita di Valori

Autovie, oggi il presidente

Tondo abbottonato: «Sarà un regionale». Si riparla di Soldati

TRIESTE Autovie Venete: c'è il nome del presidente. Un nome riservatissimo «che comunicheremo solo domani (oggi per chi legge) - conferma il presidente della giunta regionale Renzo Tondo - dopo aver informato gli alleati». Prima di allora, e quindi fino alla tarda mattinata di oggi, il riserbo attorno al numero uno della concessionaria regionale, sarà totale. La decisione è arrivata nella tarda serata di sabato e non a Roma, come originariamente era stato progettato, ma a Ronchi dei Legionari, in una saletta dell'aeroporto regionale. Qui si sono appartati il coordinatore nazionale di Forza Italia, nonchè sottosegretario agli esteri, Roberto Antonione, il coordinatore regionale, nonchè deputato, Ettore Romoli, l'immancabile onorevole Ferruccio Saro ed un presidente della giunta, Renzo Tondo, in versione jogging, in tuta e scarpe da ginnastica.

Un incontro non lunghissimo, quello iniziato verso le 23, utile all'ultimo confronto con colui che dovrà proporre domani in giunta, la famosa candidatura alla massima poltrona di Autovie. Ulteriori particolari rimangono top secret: l'uomo prescelto è un «regionale», concede Tondo, e non aggiunge altro.

Nulla si sa con certezza, dunque, se il successore di Valori rientri nella rosa dei favoriti, come Pier Paolo Ferrante, Paolo Petiziol, o addirittura Franco Soldati, attuale presidente dell'Udinese calcio, dell'aeroporto di Ronchi spa, già vicepresidente della provincia di Udine con Carlo Melzi, e direttore dell'Associazione degli industriali friulana, le cui quotazioni, si dice, siano in rialzo.

Decisione friulana, dunque, per un presidente friulano, anche se la vicenda Au-

Antonione, il «mediatore»

tovie ha certamente catturato i pensieri, ed è stata tema di dibattito tra i protagonisti anche a Roma, e l'assenza di Camber al summit aeroportuale, pare confermarlo. Così come si avverte una certa tensione tra i detentori del potere azzurro in Friuli-Venezia Giulia e non, in particolare tra Antonione e Saro, e questo lascerebbe presumere che la scelta non rispecchia i desideri del potente tessitore udinese.

Ma tant'è, l'alzarsi del sipario sulla scelta dell'uomo per Av è ormai prossima e in quel momento si saprà chi avrà vinto la battaglia interna al movimento azzurro. Questa mattina è in programma un incontro tra i segretari di partito della Casa delle libertà, nel pomeriggio si terrà un vertice di maggioranza allargata, mentre la Lega Nord, che si riunirà domani sera, confermerà il proprio gradimento dopo la segreteria nazionale. La ratifica spetta alla giunta, convocata per domani, a cui farà seguito il parere della giunta per le nomine.

L'attenzione è ovviamente puntata sul presidente della concessionaria autostradale, ma all'esame dell' esecutivo presideduto da Tondo, martedì, dovranno venire sciorinati non uno, ma ben 12 nomi: tanti quanti sono i consiglieri di amministrazione di Autovie Venete. Pare che, in via informale, nel corso dell'ultima giunta se ne sia discusso. I tecnici avrebbero infatti elaborato una nota con cui ricordano l'adempimento ed invitano a compilare un elenco di 12 nomi, suggerendo anche l'ipotesi che uno debba essere riservato al Veneto, e quindi il dodicesimo nome dovrebbe essere «sacrificabile».

Ed ecco rispuntare la famosa vertenza tra le due regioni, resa più aspra dalla modifica allo statuto della Spa in cui il Friuli detiene oltre l'86% del capitale (pari a 10 consiglieri pieni, sfiorando l'undicesimo), e che assegna la rappresentanza in seno al Cda su una base proporzionale pura. Il che significa che il Veneto, con il 4% del pacchetto azionario, da solo, non ha diritto di rappresentanza. Il Veneto con il socio privato, Gavio, potrebbero spuntarne uno.

La fredda matematica i conti li ha già fatti: 11 consiglieri per il Friuli-Venezia Giulia, il 12° va al Veneto se fa squadra con i privati, in caso contrario potrebbero rimanere fuori entrambi. Ma i conti li sovverte spesso la politica e secondo le previsioni di Renato Chisso, assessore alla viabilità del Veneto, se è pur vero che la questione rimane aperta, è anche vero che «prima del 16 ci sono ancora 4 giorni e il tempo - pronostica - volge al bello».

Non risulta siano avvenuti incontri ufficiali tra Tondo e Galan, ma pare che colloqui informali non siano mancati. Ed il presidente della giunta è il fautore della linea morbida con il vicino Veneto, rispetto a chi, Saro, pare disponibile alle concessioni ma non ai riconoscimenti.

Nel pomeriggio la riunione del cda

Interporto di Cervignano: si definisce l'accordo col consorzio Aussa Corno

CERVIGNANO Si terrà questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, la seduta del consiglio di amministrazione della società di gestione dell'Interporto Cervignano Srl, convocata presso la sala riunioni della struttura, in viale Venezia.

Tra i vari punti che il presidente dell'Interporto Angelo Sandri ha inserito nell'ordine del giorno compare anche quello riguardante la conversione del capitale sociale in euro (attualmente di lire 850 milioni); la convocazione di un'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale e la reintegrazione dello stesso, con il successivo aumento, a 500.000 euro; l'approvazione di un documento di intesa con il Consorzio Aussa Corno, che sancisca una più stretta collaborazione tra Interporto e la vicina zona industriale di Porto Nogaro; la gestione e le tariffe riguardanti gli spazi coperti di recente realizzazione; la gestione del parco macchine, di prossima acquisizione, con le eventuali tariffe per l'uso dei macchinari stessi.

Veduta dell'Interporto

Tra le comunicazioni attese in apertura di seduta, vi sarà anche l'esposizione degli aggiornamenti riguardo il progetto «Technopolis». Questo progetto prevede la realizzazione a Kiev, in Ucraina, da parte di un Consorzio di ditte italiane, di un centro intermodale attrezzato di notevole estensione. L'iter burocratico e legislativo concernente tale progetto è ormai giunto al termine e si sta passando quindi agli aspetti operativi. L'Interporto «Alpe Adria» di Cervignano si è inserito in questo contesto quale base logistica di collegamento con l'Ucraina, anche sfruttando la propria posizione geografica, essendo infatti il primo centro intermodale situato in territorio italiano, a ridosso dei confini verso l'Est europeo.

Nella prima decade di dicembre verrà organizzato a Cervignano del Friuli un convegno in cui il progetto «Technopolis» verrà presentato pubblicamente.

Astensione dal lavoro e manifestazioni a Udine e Pordenone

Scuola, in sciopero gli aderenti alla Cgil

TRIESTE Scatta oggi lo sciopero generale proclamato dalla Cgil-Scuola. Anche nella nostra regione, come in tutta l'Italia, tutto il personale - dirigenti scolastici, docenti, assistenti tecnici e amministrativi (Ata), a tempo indeterminato e a termine - è chiamato ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata. Sono in programma anche un centinaio manifestazioni in altrettante città italiane, tra le quali Udine e Pordenone.

A Udine l'appuntamento è alle 9.30 nell'aula magna del Liceo Stellini: sono stati invitati a partecipare i nostri parlamentari, i consiglieri regionali, le segreterie dei partiti. Prenderanno la parola una decina tra docenti e Ata penalizzati dai recenti provvedimenti o che hanno subito discriminazioni a causa di irregolarità dell'amministrazione scolastica periferica. Saranno quindi i lavoratori coinvolti a illustrare le possibili conseguenze della Finanziaria sull'insegnamento e sull'organizzazione del lavoro. A Pordenone, invece, è in programma un sit-in davanti alla sede dl Provveditorato.

La protesta nasce da una Finanziaria che, sostiene la Cgil, penalizza in modo inaccettabile il mondo della scuola: penalizza il personale, penalizza il ruolo dell' istruzione pubblica, penalizza in definitiva il diritto allo studio. Il tutto con il chiaro intento di dequalificare l'offerta pubblica e di deviare la domanda verso la scuola privata. «Così – dice ancora il sindacato – mentre in Europa tutti i governi stanno lavorando alla costruzione di un sistema scolastico e formativo rinnovato, l'Italia resta la Cenerentola degli investimenti».

IN BREVE

Convegno oggi e domani a Monfalcone

Cure ed effetti collaterali Esperti nazionali a confronto sul tema della fibrosi cistica

MONFALCONE «Effetti collaterali delle cure in sanità» è il tema della sessione inaugurale della Riunione nazionale della società italiana di pediatria per la fibrosi cistisca che si svolgerà oggi e domani all'ospedale di Monfalcone. Interverranno (inizio alle 9,30) Gianni Tognoni, direttore dell'Istituto Negri Sud, e Francisco Baralle, direttore dell'International center for genetic engineering and biotechnology. Coordinatori scientifici e organizzatori del convegno, durante il quale saranno affrontate novità diagnostiche e terapeutiche, sono Dino Faraguna, primario di Pediatria a Monfalcone e Gorizia, e Luisella Giglio, responsabile del Centro regionale fibrosi cistica.

Scodovacca, riapre dopo il restauro Villa Chiozza Il sito settecentesco diventerà un'attrazione turistica

SCODOVACCA Restituita al pubblico dopo importanti lavori di restauro, Villa Chiozza di Scodovacca sarà inaugurata ufficialmente oggi alle 12. La villa settecentesca, circondata da un parco di quasi 30 ettari che ospita oltre 800 specie botaniche diverse, ha un passato illustre. Costruita dal chimico Luigi Chiozza, erede di una famiglia della buona borghesia triestina e allievo di Luigi Pasteur, la tenuta fa parte del patrimonio architettonico-culturale del Friuli Venezia Giulia ed è destinata a diventare, in questo senso, un importante polo d'attrazione.

Scioperi a scacchiera del personale della Regione Partono domani, disposti dal sindacato Cisal-Fialp

TRIESTE La Cisal-Fialp ha indetto lo sciopero del personale della Regione, «misura inevitabile per rivendicare con forza i diritti dei lavoratori e reagire alla lentezza dell'azione di riforma». La decisione. è stato spiegato, fa seguito all'inadempienza giuntale dopo l'ultimo incontro del 16 ottobre scorso. Lo sciopero si terrà nelle giornate di domani (astensione dal lavoro dalle 10 alle 12), venerdì 16 novembre (dalla 11 alle 13), martedì 20 novembre (dalle 10 alle 12), venerdì 23 novembre (dalle 11 alle 13), martedì 27 novembre (dalle 10 alle 12) e venerdì 30 novembre (dalle 11 alle 13).

Opposizione preoccupata per la gestione dell'incubatore d'imprese

«Bic» verso lo smantellamento? I Ds: «Colpa di Sviluppo Italia»

Rinascita DC vuole riunificare il vecchio partito

CERVIGNANO Si è riunito ieri mattina l'esecutivo regionale di Rinascita della Democrazia Cristiana. All'ordine del giorno della riunione che, è stata presieduta dal nuovo Segretario regionale R.D.C. Corrado Gianantonio, è comparsa anche la proposta di riunificare in un unico soggetto politico le varie esperienze post-democristiane del Ccd, Cdu, Democrazia Europea e Rinascita della Dc.

Nel corso della riunione è stata inoltre ufficializzata la notizia dei due nuovi incarichi assunti a livello nazionale da Franco Bortolotti (Responsabile nazionale del tesseramento) e da Walter Scolaro (Responsabile nazionale del dipartimento economico).

TRIESTE Si sta, di fatto, smantellando il Bic? Complice lo «spoil-system» (che è la pratica politica secondo la quale «chi vince le elezioni piglia tutto») l'incubatore di imprese articolato fra Trieste, Gorizia e Spilimbergo rischia infatti la paralisi. E di tale stallo operativo – che mina lo sviluppo del sistema industriale regionale – hanno tratto lo spunto i consiglieri diessini Bruno Zvech, Nevio Alzetta ed Enrico Gherghetta per rivolgere una preoccupata interpellanza al presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

A bloccare il Bic è «la paralisi completa – denuncia l'interpellanza – del socio di riferimento, che è Sviluppo Italia, una controllata del ministero del Tesoro e dell'Industria che non ha tuttora concluso la sua assemblea, aperta lo scorso maggio, in quanto non riesce a definire obiettivi e strategie e a lottizzare i vertici societari».

Ma alle preoccupazioni per un'«impasse» che costringe il Bic a congelare numerose iniziative nuove, già avviate e di grande prospettiva per lo sviluppo del sistema produttivo regionale, si aggiungono ora «le proposte avanzate dai vertici di Friulia, la società regionale che a sua volta è socia del Bic, che sarebbe interessata all'assunzione del totale controllo degli incubatori e che avrebbe già iniziato a discutere ipotesi di cessione della realtà sul territorio».

Gli interpellanti ritengono «sconcertante che per una logica spartitoria che nulla ha a che vedere con gli interessi del Bic, questo resti bloccato nel momento in cui il sistema europeo, col quale sempre più dovremo competere, richiede in modo crescente proprio questo tipo di iniziative, per lanciare sul mercato aziende ad alto contenuto tecnologico e rilanciare quelle tradizionali». Di qui un sollecito a Tondo perché intervenga nella competente sede ministeriale e perché dichiari se le linee di Friulia siano state concordate con la giunta.

g. p.

Il Friuli Venezia Giulia presenta una casistica elevatissima di sinistri dall'esito nefasto, che lo pone ai vertici nazionali

Incidenti mortali, siamo terzi in Italia

Ogni 12 mesi si registrano sulle strade almeno 200 vittime e 8500 feriti

E la catena non termina Perde la vita militare Usaf

PORDENONE Ancora uno schianto mortale nel fine settimana sulle strade del Friuli Venezia Giulia. Stacey Austin, di 24 anni, originario del Texas, aviere alla base Usaf di Aviano, è deceduto poco dopo le cinque di ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 31, alla periferia di Roveredo in Piano.

Il giovane americano - secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla Polizia Stradale di Pordenone - si trovava alla guida della sua Bmw quando, nell'affrontare una curva, è uscito di strada. Lo scarrocciamento, secondo le rilevazioni, probabilmente si è verificato a causa dell'alta velocità, visto che non si tratta di un pezzo di strada particolarmente insidioso.

L'auto dell'aviere si è rovesciata più volte prima di fermarsi contro una recinzione che costeggia la strada. Il giovane aviere americano, per la violenza dell'urto, è morto sul colpo.

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia coi 6500 incidenti stradali l'anno, 200 morti (pari a 19 decessi per centomila abitanti) e 8500 feriti si pone, fra le regioni italiane, al terzo posto per l'elevato rischio di morte per incidenti stradali, e la provincia di Udine, con 23 morti per centomila abitanti, (quasi il doppio rispetto al tasso medio italiano, che è di 12 decessi per centomila abitanti) guida la classifica regionale per questo tipo di decessi. Inoltre il 44% dei feriti e il 33% dei morti ha meno di 30 anni, e per ogni morto per incidente stradale vi sono in media due invalidi gravi permanenti, e cioè 400 nuovi invalidi l'anno nel Friuli-Venezia Giulia. A evidenziare ancora di più la rilevanza del fenomeno nella nostra regione si aggiunge che gli incidenti stradali costituiscono la terza causa di morte dopo tumori e malattie cardio-circolatorie, ma la prima causa di morte per i giovani.

In preoccupante crescita, in regione, gli incidenti mortali

Questi i dati emersi da uno studio approfondito sul fenomeno promosso dalle tre Aziende sanitarie della provincia di Udine (quella dell'Alto Friuli, del Medio Friuli e della Bassa friulana) e che, raccolti in un volume, verranno presentati e discussi a Palmanova nell'ambito di un convegno mercoledì alle 14 all'auditorium San Marco. Nel presentare il lavoro Piero Pullini, direttore generale dell'Ass 5, spiega che lo studio è frutto di un'esperienza di sinergia «con alto valore aggiunto» fra i Dipartimenti di prevenzione delle tre Ass della provincia, e fra le realtà professionali aziendali, l'Università di Udine e l'Agenzia regionale della Sanità, e che il convegno vuol essere un punto di partenza per un progetto multidisciplinare che abbia come obiettivo la riduzione della mortalità e della disabilità da incidenti stradali.

Al convegno, aperto a operatori sanitari, amministratori pubblici, forze dell'ordine, autorità scolastiche, scuole guida, associazioni di volontariato, verranno presi in esame i soggetti coinvolti negli incidenti stradali, le circostanze, l'analisi temporale e geografica della zona, i fattori di rischio e i mezzi di protezione da attivare. «Una prevenzione efficace - aggiunge Claudia Giuliani, della Direzione sanitaria dell'Ass 5 - può essere solo il prodotto di più istituzioni e soggetti disponibili a collaborare in un vero patto per la salute».

Alfredo Moretti

Nonostante la recessione, la compagnia di Leali ha marcato una crescita del 18,1 per cento nel fatturato

Air Dolomiti, nuove rotte e utili miliardari

RONCHI DEI LEGIONARI Un'utile lordo di 4,5 miliardi di lire, un fatturato di 199,8 miliardi, con una crescita del 18,1 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: sono questi i dati che riassumono l'ottimo andamento di Air Dolomiti nei primi nove mesi dell'anno. La compagnia partner di Lufthansa dal 1994 e con base operativa anche sullo scalo regionale di Ronchi dei Legionari, purtroppo marginale rispetto al «Valerio Catullo» di Verona, registra ancora una volta un trend che permette di guardare con grande ottimismo al futuro, nonostante la gravissima crisi che colpisce il trasporto aereo mondiale. Da gennaio a settembre la flotta di 18 aeromobili, 15 ATR e 3 CRJ, ha trasportato 670.307 passeggeri, il 25,5% in più rispetto al 2000, mentre i voli sono passati dai 18.942 dello scorso anno agli attuali 22.691. Aumenta anche il «load-factor», che aumenta dal 55,2 al 55,8%, ma anche la regolarità che passa dal 99,22% del 30 settembre 2000 al 99,53% di quest'anno, mentre i dipendenti sono ora 481 contro i 434 al 30 settembre 2000. Ottima la performance registrata da Air Dolomiti anche nel terzo trimestre del 2001. L'utile lordo, infatti, è pari a 3,2 miliardi di lire, mentre l'utile operativo dei nove mesi chiude a 12,5 miliardi con un + 1,4% rispetto allo scorso anno. «Questi dati - sottolinea il presidente Alcide Leali - confermano ulteriormente la solidità economica e gestionale della compagnia. L'impatto, per altro breve, che i tragici avvenimenti dell'11 settembre hanno avuto sulla struttura economica della società, è stato compensato dall' abbassamento dei tassi d'interesse ed al miglioramento del tasso di cambio tra l'euro ed il dollaro. Il settore del trasporto aereo, come ho già avuto modo di dire, sta vivendo un forte cambiamento strutturale. Il mercato penalizza vecchi modelli organizzativi ed operativi, mentre Air Dolomiti vede accelerata la propria crescita. Di fronte all'evidente riduzione di presenze su numerosi scali operata da molte compagnie - ha continuato - Air Dolomiti ha confermato il proprio operativo invernale, avviando, tra l'altro, anche il nuovo collegamento tra Linate e Francoforte, mentre dal prossimo primo dicembre la città tedesca sarà raggiungibile anche da Genova, con due voli al giorno che rispondono alla forte richiesta intercontinentale del mercato ligure lasciata insoddisfatta dall' abbandono di Swissair. Ed è proprio la flessibilità della nostra compagnia - ha concluso Leali - a consentire l'ampliamento del network, cogliendo tempestivamente le nuove opportunità offerte dall'uscita di alcune major dai ricchi mercati regionali del Nord Italia». Ed intanto a Ronchi dei Legionari si attende l'introduzione del quarto collegamento con Monaco di Baviera, già per altro annunciato nei mesi scorsi.

Luca Perrino

Un Atr dell'Air Dolomiti in volo: la compagnia è in crescita

Lungo le strade tortuose della Sardegna sudorientale alla guida della nuova ammiraglia della Casa svedese

Saab 9.5, un jet pronto al decollo

La tradizione aeronautica si riflette nei modelli, tutti ad alte prestazioni

VILLASIMIUS Uno dei principali obiettivi della Saab è di avere in tutto il mondo una rete di vendita adeguata, in grado di supportare notevoli target strategici. Sul mercato italiano, considerato uno dei più importanti al mondo, dal febbraio 2000 opera la filiale diretta della Casa svedese facente parte del gruppo General Motors. Una rivoluzione che nel nostro Paese ha portato in pochi mesi alla rinuncia di 35 concessionarie prive dei necessari requisiti e alla scelta di altri operatori. Queste strategie sono state illustrati in un villaggio turistico qui vicino a Cagliari in occasione della presentazione della nuova gamma 9.5. La copertura del potenziale di vendita (49% in gennaio 2001, 84% in settembre) sarà al 100% fra un anno con una cinquantina di concessionarie.

Sia sulle versioni berlina che wagon della 9.4, di grande carattere sportivo inteso nel senso anglosassone del termine (emozioni, guida vivace ma sicura), sono stati apportati numerosi miglioramenti e modifiche, tra cui l'introduzione di due nuovi propulsori turbodiesel, che ne rafforzano sostanzialmente la posizione nel segmento delle vetture di prestigio: uno, completamente nuovo, è il V6 TiD 3,0 litri da 176 cv common rail, dal carattere sportivo e prestazionale, altro è la versione da 125 cv dell'attuale TiD 2,2 litri 4 cilindri a iniezione diretta che sarà disponibile agli inizi del 2002.

Affiancano la nuova serie di motori diesel diverse motorizzazioni a benzina, tra le quali quella ad alte prestazioni Saab Aero turbo da 2,3 litri in grado di erogare una potenza di 250 cv. In totale, sono ben se le motorizzazioni disponibili sulla nuova 9.5, tutte turbocompresse.

Saab ha scelto il concetto di «stili» (orme architettoniche o descrizioni che indicano diversi livelli di comfort, funzionalità o prestazioni) per esprimere un nuovo modo di concepire la personalizzazione dell'auto. La nuova struttura basata sugli stili Linear, Arc e Vector sostituisce le precedenti designazioni di modello. Il modello ad alte prestazioni è identificato dallo stile Aero. La nuova Saab 9.5 è disponibile in 12 versioni berlina e 12 wagon.

Saab ha scelto il concetto di stili nel mondo dell'auto, nella foto la «9.5».

LA SCHEDA

MOTORI	2.3 Turbo Eco.	3.0 V6 TiD
Cilindrata	2290 cm³	3000 cm³
Cilindri	4	6
Alesaggio / corsa mm	90x90	86,5x82
Potenza max CV (kW)	184 (250) / 5300	130 (176) / 4000
Coppia max kgm (Nm)	350 / 1900-4500	350 / 1800-3000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h berlina (wagon)	M: 250 (245) A: 250 (245)	M: 215 (210)
Accelerazione 0-100 km/h (s) berlina (wagon) in IV	M. 6,9 (M: 7,3) A: 8,2 (A: 8,5)	M: 9,3 (9,8)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano berlina	M: 12,8 A: 14,8	M: 10,1
Urbano wagon	M: 12,9 A: 15,3	M: 10,3
Extraurbano berlina	M: 6,4 A: 6,8	M: 5,9
Extraurbano wagon	M: 6,7 A: 7,1	M: 6,0
Misto berlina	M: 8,8 A: 9,8	M: 7,4
Misto wagon	M: 9,0 A: 10,1	M: 7,6

La tradizione aeronautica Saab si riflette nella nuova gamma 9.5: come in cielo pilota e aereo devono essere un tutt'uno, così dev'essere sulla strada tra automobilista e macchina. Che le vetture Saab siano frutto di una tecnologia superiore è risaputo da tempo: anche se l'impronta è decisamente sportiva, tutto è pensato per proteggere al massimo conducente e passeggeri. Allora diventa divertente e rilassante guidare vetture così sicure, eppure tanto grintose, di così spiccata personalità. L'Esp (electronic Stability Programme), opzionale, ti assicura un maggior controllo fino ai limiti dell'aderenza. Tranquillizza anche sapere che in caso di incidente un sistema di sicurezza a «forze bilanciate» dirige le forze d'urto verso le aree del corpo dei passeggeri meno sensibili a lesioni. Nuove le cinture di sicurezza e nuovi gli airbag anteriori con sistema di rilevamento degli occupanti per un gonfiaggio intelligente. Nuovi anche i rivestimento del tetto, mentre sono state ancora migliorate le protezioni per le ginocchia di conducenti e passeggeri. Sono ora disponibili gli attacchi per sedili per bambini Isofix. Ancora: poggiatesta attivi, chiave di accensione sul tunnel. Di notte, le lampade al bixeno (opzionali) danno fino al 60% di illuminazione in più.

Senza rinunciare all'integrità del design originale, particolare cura è stata dedicata all'aggiornamento delle caratteristiche di modernità.

Noi abbiamo testato la 3,0 TiD e la Aero con il nuovo cambio automatico a cinque marce con tre diversi programmi (normale, sportivo e invernale), nelle versioni wagon che di Saab ci piacciono di più.

Immaginavamo più sostenuti i prezzi che vanno - chiavi in mano - da un minimo di 31.374,76 Euro (60 milioni 750 mila lire) a un massimo di 40.283,64 Euro (78 milioni di lire).

Pino Bollis

La Citroen C5 premiata E' «l'Auto Europa 2002»

RICCIONE La Citroen C5 è l'«Auto Europa 2002». L'hanno scelta gli appartenenti all'Unione italiana giornalisti dell'automobile al termine dell'Uiga motor day svoltosi ieri a Riccione.

La vincitrice ha ottenuto 469 voti, precedendo nell'ordine la Peugeot 307 (446 voti), la Fiat Stilo (364), la Mini (317), l'Audi 4 Avant (187), la Jaguar X-Type (164).

Test in Istria della piccola Honda

La Civic automatica? La guidi in relax ma la grinta non manca

TRIESTE L'occasione è sta quella di provare una macchina davvero all'altezza di ogni situazione. Il primo impatto con la Honda Civic 5 porte alla luce degli ultimi solleoni autunnali, con un appuntamento ineludibile con amici e loro famiglie in una ridente cittadina istriana, Fontane, da dove - questo il programma galeotto - andare di qua e di là, in cerca di formaggi, vini caserecci e località dimenticate.

L'idea di una Honda buona per tutti gli usi era la Hrv, quattro ruote motrici, un po' alta sulle ruote in modo da affrontare anche strade sterrate che invariabilmente portano il centro carreggiata sporgente come iceberg. Invece abbiamo dovuto prendere posto sulla Civic 5 porte. Anche col cambio automatico.

Avrebbe corrisposto alle nostre attese quest'auto che appare cittadina? E poi, con il cambio automatico, dove mettere il piede sinistro, da sempre aduso a pigiare la frizione? E la mano destra che, quasi sgranasse un rosario, va a palpeggiare la leva del cambio?

Dopo un'ora le prime risposte. Il piede sinistro resta ozioso a prendere il fresco che esce dalla bocchetta sopra la pedaliera. La mano destra ozia sul volante (maggiore sicurezza) o regge una sigaretta (massimo relax per chi guida senza l'ansia del sorpasso). Quanto alla vettura vestita da cittadina, beh quella risposta l'avremmo ottenuta dopo un paio di giorni sulle strade dell'Istria. Ma si può già anticipare che le risposte sono state nettamente positive.

Rigida quasi fosse una sportiva, muso corto, ma manevvegole come nessuna altra macchina provata nel corso di una vita automobilistica sufficientemente lunga (e forse non del tutto inutile), la Civic ha retto anche il peso di cinque persone - due delle quali ingombranti quanto una quintalata ciascuna - su stradine bianche. C'è stato bisogno di rifornirsi in un casale contadino, un paio di chilometri per strade campagnole. L'apprensione, anche se minima, è comparsa. Ma poi il cambio automatico, quell'aggeggio che mette il motore sempre nelle condizioni migliori di resa, ha rassicurato. Senza una sbavatura la Civic si è inerpicata nella ghiaia, nella terra battura, scivolando oltre qualche pietra che emerge dal fondo per fermarsi in un'aia, quieta, ad attendere gli assaggi. Certe strade da Parenzo a scendere verso Rovigno sono lisce come uno specchio, altre presentano rugosità dell'asfalto che mettono a prova la tenuta di strada e i freni. Nulla dire del comportamento del nostro mezzo. Anzi, se ne può dire solo bene perchè non c'è stata alcuna incertezza.

Comodi, lo siamo stati. Anche quelli dietro non si sono mai lamentati pur dopo una giornata di saliscendi dall'auto: nessuno ha chiesto il cambio. E nel bagagliaio sono state ammassate provviste sufficienti per la gioia delle spose che hanno preferito gli ozi della tintarella alla soddisfazione di curiosità gastro-panoramiche.

A questo punto, abbandoniamo l'idea di dar contezza dei marchingegni messi a punto dal costruttore su pianale, ammortizzatori, impianto frenante, cambio automatico. Non facciamo finta di capire cosa vogliono dire certi termini che usano gli ingegneri e i progettisti. Siamo stati comodi, la Civic ha offerto il massimo della sicurezza in ogni frangente - sorpasso e rientro ad andatura allegra - la frenata ci è sembrata addirittura rassicurante, sebbene bisogna pigiare sul pedale un po' più rispetto alle solite automobili. Ma è colpa del cambio automatico, che porta alla pigrizia delle membra. L'unico difetto del cambio automatico è che il consumo di carburante è più alto di quanto ci si potrebbe aspettare. Però il motore non soffre mai.

Br. Lino.

LA SCHEDA

MOTORI	1.4iS	1.4iLS	1.6iLS	1.6iES	1.6iESAT
Cilindrata (cc)	1396 cm³		1590 cm³		
Cilindri			4 in linea		
Rapporto di compressione			10,4:1		
Potenza max CV (kW)	66 (90) a 5600		81 (110) a 5600		
Coppia max kgm (Nm)	130 / 4300		152 / 4300		
PRESTAZIONI					
Velocità max km/h	175		185		180
Accelerazione 0-100 km/h(s)	11,8	11,9	10,2	10,5	12,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)					
Ciclo urbano	8,3		8,6		9,8
Ciclo extraurbano	5,4		5,5		5,8
Ciclo combinato	6,4		6,6		7,2

Al volante dell'ammiraglia Opel, ora in versione common rail, lungo gli itinerari panoramici della Costa Azzurra

Omega «doubleface». Salottiera ma anche corsaiola

Il motore 6 cilindri a 24 valvole da due litri e mezzo eroga una potenza di 150 Cv

SAINT TROPEZ Un nuovo turbodiesel a iniezione diretta common rail è la principale novità della gamma 2002 dell'Opel Omega. È stato presentata in Costa Azzurra (una delle mete turistiche tuttora più ambite) per poter godere delle peculiarità di questo nuovo propulsore, sfruttando l'ottimo percorso misto naturale formato dalla Strada costiera, le colline sovrastanti e un pezzo di autostrada A8, che collega Nizza a Cannes e prosegue a Sudovest, permettendo di arrivare in breve tempo a Saint Tropez. Il 6 cilindri in linea a 24 valvole di 2.500 cc, che equipaggia la nuova ammiraglia tedesca, eroga una potenza di 150 Cv ed è disponibile anche col nuovo cambio automatico, a 5 marce.

Grazie al nuovo e più sofisticato navigatore di bordo, guidare l'ammiraglia Opel diventa un piacere sottile: la sua voce ti guida con una precisione certosina, toglientoti ogni problema di circolazione. Rispetto al precedente 2.500 turbodiesel, il nuovo motore a iniezione diretta ha una potenza superiore di oltre il 15 per cento, e un 20 per cento di coppia motrice in più. Ciò nonostante, il consumo di gasolio (dichiara la Casa) è inferiore di circa il 3 per cento nel caso della Omega 2.5 Dti con cambio manuale e di quasi il 5 per la versione automatica. Come il suo predecessore, anche questo nuovo 6 cilindri, omologato Euro 3, è fornito dalla Bmw di Steyr.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindri	6 in linea
Cilindrata totale (cc)	2497
Valvole	24
Potenza max CV (kW)	150/110
Coppia max (Nm-g/m)	300/1750-3000
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	10.5''
Velocità max km/h	208
CONSUMO CARBURANTE	
Misto (gasolio)	7,6

L'impianto d'iniezione diretta common rail permette di avere una pressione d'iniezione di 1.350 bar, parecchio alta, che assieme alla posizione centrale dell' iniettore creano una vaporizzazione simmetrica e una finissima distribuzione del combustibile. Una fase mirata di pre-iniezione assicura poi una combustione omogenea. Il nuovo propulsore ha un funzionamento estremamente fluido e un'ottima insonorizzazione, che si traducono in un comfort acustico di altissimo livello.

Sulla Omega 2.5 Dti fa la sua prima apparizione un nuovo cambio automatico a 5 marce. Il rapporto in più sposa idealmente le doti di coppia motrice del 2.500 turbodiesel a iniezione diretta, che con la sua elevata potenza consente alla Omega 2.5 Dti 24V di raggiungere una velocità di 208 km/h. La sua gestione elettronica, a seconda della velocità, delle sollecitazioni del guidatore (posizione dell'acceleratore) e della coppia motrice, inserisce il rapporto ottimale e richiama i dati immagazzinati nella memoria della centralina elettronica.

Si può scegliere tra tre diverse modalità di guida (economica, sportiva e invernale): mentre la prima entra in funzione quando si avvia il motore, con quella sportiva i rapporti vengono tenuti inseriti fino a quando il motore non raggiunge il massimo regime di rotazione, affinchè il guidatore possa disporre della massima accelerazione possibile. La modalità invernale collabora invece con il controllo della trazione, per evitare che le ruote motrici girino a vuoto su fondi stradali caratterizzati da scarsa aderenza. Ciò permette alla Opel Omega di avviarsi dolcemente perfino in terza marcia.

L'Omega torna alla ribalta con il nuovo turbodiesel a iniezione diretta common rail.

Per la sicurezza ci sono altri tre programmi che lavorano «dietro le quinte»: il primo previene scalate involontarie e cambiate violente, quando il controllo della trazione è in funzione. Il blocco delle scalate evita anche il fuorigiri del motore nel caso, a esempio, che il guidatore si ostini a mantenere il selettore delle marce su un rapporto inadatto alla velocità. C'è poi un blocco sulla retromarcia che entra in funzione quando la vettura procede all'indietro a oltre 8 km/h: un blocco elettromeccanico fa in modo che, a motore acceso, il selettore possa essere spostato dalla posizione P (parcheggio) solo se prima è stato premuto il pedale del freno. Inoltre la chiave dell'avviamento può essere estratta solo quando il selettore del cambio automatico è nella stessa posizione di parcheggio.

Come tutte le nuove Omega a 6 cilindri, anche la 2.5 Dti è dotata di serie del dispositivo elettronico Esp (Electronic Stability Program) che, in condizioni di guida particolarmente critiche, può elevare i margini di sicurezza già offerti dalla sospensione Dsa. Insomma una vettura che fa venire l'acquolina in bocca, tanto è potente, disinvolta e sicura. Inoltre l'abitabilità salottiera (una peculiarità irrinunciabile delle ammiraglie Opel) completa un quadro di prim'ordine.

Lungo le strade francesi la vettura testata si è comportata davvero bene, anche in situazioni non proprio confacenti alla sua struttura. Frutto di una manovrabilità molto accentuata, che la rende docile anche alle prese con curve strette in montagna o discese insidiose. Facendo quattro conti poi si può dire che la Omega rappresenti una valida alternativa per chi cerca il meglio in termini di comfort e prestazioni, senza dover investire un capitale. Ciò si deduce scorrendo i listini delle concorrenti di segmento, che risultano più care di qualche migliaio di euro.

Claudio Soranzo

LA RUBRICA

I nuovi sistemi di propulsione dei veicoli cominciano ad essere una realtà alternativa alla tradizionale benzina

Con l'aria nel motore vai come un... soffio

Per 100 chilometri si spendono 1500 lire di carburante

La Conferenza del traffico, organizzata ormai da 57 anni dall'Automobile club di Milano, rappresenta da sempre l'occasione per fare il punto sui problemi della circolazine e monitorare le novità, anche tecniche del settore.

Quest'anno è stata presentata a Riva del Garda, con la benedizione di Dario Fo e Franca Rame, una vettura che, se manterrà le promesse, sarà veramente interessante. Si tratta di un veicolo con il motore funzionante ad aria compressa. Quattro serbatoi in fibra di carbonio (è il materiale con cui verranno fabbricate in futuro anche le bombole per il gas metano) forniscono aria compressa a 300 bar (circa 300 atmosfere) a un motore nel quale l'aria si espande in tre successive fasi, erogando l'energia meccanica necessaria a muovere il veicolo. Il motore non ha organi in continua rotazione e la temperatura non supera i 40 gradi, con beneficio sia per la durata dei componenti meccanici, sia per la possibilità di utilizzare lubrificanti molto semplici.

Viene assicurata un'autonomia di 200 km a una media di 60 km/h; la velocità di punta è di 110 km/h. Il costo energetico, per cento chilometri dovrebbe assestarsi sui 0,77 Euro.

Per il rifornimento è previsto un elettrocompressone a bordoche deve essere allacciato a una comune presa di corrente e che provvederà al «pieno» in un periodo variabile tra le 4 e le 7 ore. Per quanto riguarda la carrozzeria, il prototipol presentato ricorda esteticamente una piccola monovolume francese molto diffusa; il materiale utilizzato è in fibra e resina e tutti i componenti strutturali, funzionali e di arredamento sono costruiti con tecnologie d'avanguardia e materiali leggeri. Val la pena di ricordare l'impianto elettico dove i cablaggi sono ridotti al minimo, secondo le più moderne tecniche costruttive.

La commercializzazione è revista nel luglio del 2002 e i costi non sono ancora ben definiti.

Stando così le cose, la proposta potrebbe essere significativamente importante in quanto l'inquinamento sarebbe veramente abbattuto, non vi sarebbero i problemi delle batterie (peso, costi, inquinamento) e il rifornimento avrebbe la stessa difficoltà che oggi hanno le auto elettriche (la necessità di disporre di una presa di corrente che non tutti possono avere), ma la possibilità di creare dei punti di rifornimento pubblici presso le normali stazioni di servizio sarebbe di gran lunga più praticabile che non per il metano e il Gpl (non tocchiamo nemmeno l'idrogeno) in quanto i problemi di sicurezza sarebbero di gran lunga inferiori, praticamente non esisterebbero. Resta da sapere quanto durerebbe il rifornimento.

In definitiva possiamo definire l'iniziativa molto interessante che varrà la pena di monitorare nei prossimi anni.

Giorgio Cappel

TEMPERATURE

HELSINKI 4/4 · OSLO 4/6 · STOCCOLMA 7/7 · MOSCA -4/4 · COPENAGHEN 6/7 · LONDRA 6/9 · AMSTERDAM 4/8 · BERLINO 0/5 · VARSAVIA -2/3 · PRAGA -7/-4 · PARIGI -1/5 · VIENNA -3/5 · GINEVRA 1/4 · LUBIANA 5/6 · ZAGABRIA 7/8 · BELGRADO 4/7 · BUCAREST 3/13 · MADRID -6/8 · LISBONA 5/13 · BARCELLONA 9/13 · ROMA 11/16 · SOFIA 5/16 · ISTANBUL 13/22 · ALGERI 6/17 · TUNISI 21/24 · ATENE 14/22 · LARNACA 16/24 · IL CAIRO 16/25

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	32	C. DEL CAPO	17	24	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	7	17
BANGKOK	23	33	C. DEL MESSICO	7	21	MIAMI	18	26	SANTIAGO	9	28
BOGOTA	11	19	DUBLINO	10	13	MONTEVIDEO	13	19	SAN PAOLO	18	24
BOSTON	-1	7	FRANCOFORTE	-1	4	MONTREAL	-3	1	SEOUL	1	9
BRUXELLES	6	8	HONOLULU	21	29	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	7	9	JOHANNESBURG	12	18	NEW YORK	2	9	SYDNEY	14	20
BUENOS AIRES	13	24	LA PAZ	2	17	PECHINO	1	10	TEL AVIV	18	27
CARACAS	27	34	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	20	28	TOKYO	6	16
CHICAGO	2	11	LOS ANGELES	12	23	S. PIETROBURGO	2	5	WASHINGTON	1	11

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord generalmente nuvoloso sull'Emilia Romagna, con precipitazioni sparse specie in prossimità dei rilievi appenninici. Coperto sul resto del Nord con precipitazioni diffuse anche di forte intensità. Le precipitazioni risulteranno nevose sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Al centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sul settore occidentale ove risulteranno anche a carattere temporalesco di forte intensità. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso al mattino su tutte le regioni con piogge sparse su Campania e localmente sul Molise, risultando anche di forte intensità in serata sulla Campania.

TEMPERATURA Stazionarie o in lieve aumento al Nord; in diminuzione al Centro-Sud.

VENTI Forti sulle regioni di ponente, deboli o moderati al Nord, localmente forti da N-E sulla Liguria.

MARI Agitati il Tirreno, il mare e il Canale di Sardegna, molto mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 10/13 Tmin. 6/9 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 7/10 Tmin. 11/14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'11 novembre 2001

OGGI — attendibilità 70%
Cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate, localmente abbondanti sulle prealpi.

DOMANI — attendibilità 50%
Cielo da nuvoloso a coperto. Al mattino possibili piogge residue, specie sulla costa e bassa pianura. Sulla costa riprenderà a soffiare forte Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,2	13,7
GORIZIA	6	10,2
MONFALCONE	5,9	11,7
UDINE	5,8	10,7
PORDENONE	5	9,9

	MIN.	MAX.
VERONA	3	6
VENEZIA	5	9
MILANO	4	9
TORINO	1	7
GENOVA	7	11
BOLOGNA	4	6
FIRENZE	7	9
PISA	7	10
ANCONA	9	12
PERUGIA	8	9
PESCARA	11	np
L'AQUILA	7	8
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	10	15
CAMPOBASSO	9	np
BARI PALESE	10	np
NAPOLI	np	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	np
R. CALABRIA	18	18
PALERMO	17	27
MESSINA	np	18
CATANIA	12	25
CAGLIARI	10	17
ALGHERO	10	14

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · 2.000 m 0 °C · 1.000 m 6 °C · UDINE · PORDENONE Tmax. 4/7 Tmin. 10/13 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 6/9 Tmin. 10/13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FILATELIA

E il Vaticano presenta gli ori del Museo gregoriano etrusco

Campane, dolci e cori di bimbi nel festoso Natale del Jersey

A fine anno il Vaticano si presenta in forze: un quadrangolare per l'80.o anniversario dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori e dell'Università cattolica del Sacro Cuore di cui riporta il logo con L'Alma Mater studiorum e scritte; serie di quattro orizzontali cono, gli Ori del museo gregoriano etrusco illustrati con fibule, orecchini, borchie, opere d'oreficeria reperite in sepolture del VI sec. a.C. sino al III secolo a.C., ancora serie e libretto per il Natale su tre pezzi riportanti opere di artisti moderni e quattro valori di posta prioritaria in libretto. Facciale complessivo L. 15.000 (E 7,63). Offsetpolicromie in mini fogli da 10 esemplari. Tiratura 450.000 e 100.000 libretti. Emissione del 22 novembre prossimo.

Quattro orizzontali della Danimarca, del 7 novembre, riportano altrettanti traghetti ferroviari costruiti tra il 1961 e il 1980 attivi fra le isole dello Jutland. Facciale 58 ddk. Annullo primo giorno a Copenaghen. La festosità del Natale trova riscontro nei dieci autoadesivi (senza indicazione del valore) presentati il 6 novembre dal Jersey. Stampati a vivaci colori in offset-litografia richiamano campane, cori di bambini, dolci e la nascita del Bambino.

Dalla Francia l'8 novembre l'usuale serie Croce Rossa - Festa di fine anno con libretto di 10 francobolli e due vignette in cui spicca il faccione di Babbo Natale. Quadricromie per Fr. 30 (sovrapprezzo compreso). Annullo in colore rosso primo giorno a Parigi. Seguono due valori orizzontali per il Buon Anno e gli auguri migliori illustrati con bambini che giocano sulla neve. Facciale Fr. 6. Offset pluricolore in fogli da 50. In analogia è contemporaneo un libretto con dieci pezzi autoadesivi. Annullo a Parigi. Da Andorra francese il 19 novembre un verticale da Fr. 2,70 riporta la grande Croce «Grossa» in pietra, scolpita anticamente.

Il 16 novembre l'amministrazione postale delle Nazioni Unite presenta una serie di valori sui cambiamenti climatici, uno dei problemi più presenti dell'umanità. Sono dodici pezzi in striscia di quattro e nelle valute usuali, per stampa pluricolore di 24 pezzi. Preannunciati annulli primo giorno di emissione a Ginevra, New York, Vienna.

Dalla Croazia in ottobre tre orizzontali (facciale di Kn. 7,80) riproducono le fortezze tardomedioevali di Klis, Ston e Sisak. Le vignette illustrano con fotografia lo stato attuale e riportano la pianta topografica delle Fortificazioni.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Delle svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. È grazie a un amico di vecchia data che incontrerete l'anima gemella. Adattabilità.

Toro 21/4 20/5
Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente di lavoro lo possa pregiudicare. Non raccogliete provocazioni.

Gemelli 21/5 20/6
Non dimenticate gli impegni presi in precedenza, con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

Cancro 21/6 22/7
Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di grande armonia sentimentale. Ore serene.

Leone 23/7 22/8
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere piuttosto brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

Scorpione 23/10 21/11
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta. Tensioni in amore dovute a malintesi.

Sagittario 22/11 21/12
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

Capricorno 22/12 19/1
Valutate molto attentamente le persone che incontrerete oggi per motivi di lavoro. Non fermatevi alle apparenze e cercate piuttosto di conoscerle un po' meglio. Parlatene in famiglia.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Serenità negli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Siete soggetti a influssi misti. Buone conclusioni nella mattinata; un po' di confusione nel pomeriggio. Non prendete di petto troppe cose per volta. Un po' di concentrazione sarà indispensabile.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I più grandi strumenti ad arco - **12** Hanno sempre i minuti contati - **13** Fatte con attenzione - **14** La dea sposa di Saturno - **16** La più ambita coppa tennistica - **18** Si trovano nella jeep - **20** Parti della tenda - **21** Dote di persona disinvolta e garbata - **25** Calcare con forza - **26** Mitico figlio di Progne - **28** La moglie del taverniere - **29** Pietra per affilare lame - **30** Un noto farmaco contro le affezioni bronchiali - **32** Tra i poli - **33** Rubano involontariamente - **35** In mezzo al Sahara - **36** Mitica giovenca - **37** Può essere madre... solo per gli attori - **39** Indossava il dolman - **41** Un'eroina di Tolstoj.

VERTICALI: 1 Preposizione che indica compagnia - **2** Prime per originalità - **3** Una piccola pecca - **4** Raggi... manzoniani - **5** Accadono all'inizio - **6** Consonanti in buca - **7** Spencer, interprete di Piedone lo sbirro - **8** Preparati per la semina - **9** Il nome di Mercadante - **10** E' simile a un pugnale - **11** Città dell'Anconetano - **15** Subì un mitico ratto - **17** Un vino liquoroso siciliano - **18** L'erudito da Rotterdam - **19** Nipote di Giacobbe - **21** Alterigia - **22** Punte di monti - **23** Tirato su a fatica - **24** Il genio di Ulm (iniziali) - **27** Una sfortuna che non dà tregua - **29** Sfrenato ballo da tabarin - **31** Ceste per pescatori - **34** Un recente passato - **38** Negazione bifronte - **39** Sono le ultime in acqua - **40** Principio di sregolatezza.

INDOVINELLO
Grande ciclista

È ancora e sempre il valido campione
che in ogni «giro» tende a dimostrare
d'essere in gamba nel concretizzare
a vasto raggio, il piano suo d'azione.

Aradino

BIFRONTE SILLABICO (4)
Ho querelato il sindaco e la giunta

Col Comune mi sono già appellato
per fatto personale...
e ben per detrattore l'ho citato,
anche perché parziale!

Aristosseno

SOLUZIONI DI IERI

S	O	M	M	A	■	C	A	S	P	I	O
O	R	I	A	N	A	■	T	I	R	■	P
N	E	R	I	■	N	S	■	R	A	N	A
A	F	A	■	E	T	E	R	E	I	■	L
R	I	■	E	L	I	M	I	N	A	R	E
■	C	A	R	A	B	I	N	A	■	E	S
C	E	L	I	B	E	■	T	■	T	I	C
A	■	■	C	O	S	T	O	S	E	■	E
T	E	N	A	R	■	O	C	A	■	F	N
E	M	O	■	A	S	■	C	■	S	E	T
T	■	M	E	T	I	C	O	L	O	S	I
O	M	E	R	I	C	O	■	A	L	A	■

Anagramma: *L'AMPIO BAR = PALOMBARI*

Indovinello: *LA LANA*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.00**
	tramonta alle	**16.38**
La Luna:	si leva alle	**3.09**
	cala alle	**15.34**

46.a settimana dell'anno, 316 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

IL SANTO

San Renato Martire

IL PROVERBIO

La lingua è molle ma rompe cose dure.

TEMPO

Temperatura:	**6,2** minima
	13,7 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1020,8** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**11,5** km/h da E
Mare:	**15,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.19	**+53**	cm
	ore	19.51	**+29**	cm
Bassa:	ore	0.51	**-37**	cm
	ore	13.53	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.50	**+57**	cm
Bassa:	ore	14.25	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nella ricevitoria della gelateria di piazza tra i Rivi giocata una schedina da 4800 lire che frutta una vincita di 2381 milioni. Solo altri due «otto» in Italia

Totogol: a Roiano ora abita un miliardario

Dai titolari del locale nessun indizio sull'identità del fortunato. Ma c'è chi giura su un pensionato

La fortuna è atterrata a Roiano. Due miliardi e 381 milioni. Questa cifra da capogiro piovuta nel portafoglio di un abitante del quartiere. Di una persona (c'è chi giura sia un pensionato delle Ferrovie, chi una casalinga) che un paio di giorni fa è andato alla ricevitoria all'interno della gelateria Roiano, proprio davanti alla chiesa, ha aperto il portafoglio e ha pagato 4 mila 800 lire per la schedina del Totogol.

Solo altri due giocatori hanno centrato la stessa impresa in Italia. Da ieri sera dietro a una delle tante finestre di Roiano si brinda. E forse chi ha vinto non si è nemmeno reso conto dell'entità della somma. Con quella cifra potrà vivere di rendita. Certo è che la sua vita cambierà. E, chissà forse, gli resterà anche un po' di rimpianto. Ieri il campionato di serie A era fermo e, di conseguenza, il montepremi era sensibilmente inferiore rispetto alle altre domeniche.

Marisa Zavagli, la titolare della gelateria, ieri sera non stava nella pelle dalla gioia. Ogni cliente che arrivava nel suo locale ha festeggiato. E lei se ne stava felice dietro al bancone.

Si brinda alla gelateria Roiano. (Tommasini)

«Qui — ricorda — vengono in molti. Come posso sapere chi ha vinto? È un'impresa ricordare tutte le giocate. Questa, nel rione, è una posizione centrale, di gente ne passa tanta e a tutte le ore. Spero solo che sia uno che ne ha davvero bisogno, di quei soldi». E se li avesse vinti lei? La titelare ride di gusto e si lascia sfuggire un eloquente «magari».

Poi spiega: «No, non cambierei la mia vita. Mio marito mi ha lasciato l'attività e devo continuare a gestire il bar». Ma sa tutto su come funziona la riscossione del premio: «Ci vogliono 45 giorni per avere i soldi. Il vincitore li riceverà per Natale». Allarga le braccia e ripete: «Mi creda, magari li avessi vinti».

Una sua collaboratrice con un sorriso galattico non ha dubbi. «Sa cosa farei io di quei soldi? —dice— Chiuderei tutto e sulla vetrina incollerei un cartello con scritto "dispensa privata" e poi me ne andrei via, forse alle Maldive...». Ripete la somma, scandendola «Due-miliardi-trecento-ottanta milioni» e aggiunge: «Che c...».

Dario Reiter, il contitolare della ricevitoria, è l'unico che ha visto il misterioso giocatore quando gli ha consegnato la schedina e lui l'ha convalidata nella macchinetta. Forse si ricorda. «Magari lo sapessi». Prendendo in mano una busta con su scritto: «Un ringraziamento dall'anonimo vincitore», un regalo che burlone gli ha lasciato sul tavolo, dice: «Mi aspetterei almeno una telefonata. Un grazie, visto che se ha vinto è stato un po' merito anche mio». Poi avanza qualche ipotesi: «Per me è uno di Roiano. Qui non viene a giocare gente di fuori».

Marisa Zavagli prende dal frigo una bottiglia di spumante con due bicchieri e va dietro al banco della ricevitoria. Stappa la bottiglia e riempie le flûte. «Almeno brindiamo, auguri e complimenti al vincitore».

Corrado Barbacini

I PRECEDENTI

L'ultima di una serie di vincite nel capoluogo, dopo il Totip miliardario di luglio

La dea bendata ama Trieste

La Dea bendata ama Trieste. Quella di ieri, infatti, è solo la più recente di una sequenza di vincite nei vari giochi da scheda o da estrazione verificatesi a Trieste a cavallo di questi ultimi due anni. Lo scorso 16 luglio, d'altronde, un'altra notevole vincita si era verificata in città, nella ricevitoria del «Gran Bar Giulia» dell'omonima via. In quella occasione sei giocatori rimasti sconosciuti azzeccarono, investendo meno di 50 mila lire, una colonna da 14 pronostici del Supertotip da un miliardo e 700 milioni, dividendosi circa 280 milioni a testa.

Al Gran Bar Giulia l'ultima mega-vincita.

E nel gennaio scorso un biglietto della lotteria nazionale, di «superconsolazione», fruttò all'ignoto possessore del tagliando serie G 758720, 25 milioni. Decisamente più fortunato lo scommettitore che nel dicembre del 2000 realizzò in una ricevitoria del Totocalcio a Sistiana un «12». Il fortunato compilatore, infatti, si portò a casa ben 629 milioni e 194 mila lire, grazie al fatto che quella domenica nessuno, in tutta Italia, aveva azzeccato il «13». Ma all'inizio dello stesso Duemila la sorte baciò la stessa Trieste con il quarto premio da due miliardi della Lotteria Italia. E la settimana precedente la sorte era stata benigna con la nostra regione, fermandosi anche a Monfalcone, con un sei al Superenalotto di tutto rispetto, sei miliardi e 95 milioni.

Soddisfazioni di tutto rispetto, per i giocatori triestini, anche con il lotto. La fortuna, con il numero 31 uscito sulla ruota di Bari nell'aprile dello scorso anno dopo un ritardo di 167 settimane, ha regalato oltre 14 miliardi a Trieste e a Gorizia, e più precisamente cinque al capoluogo regionale e addirittura nove a quello isontino. A Trieste, in quella circostanza, ci sono state anche delle puntate da 15 milioni sull'ultraritardatario 31 secco, che hanno permesso vincite da 150 milioni ciascuna. Nel capoluogo, in quell'occasione, le vincite sono risultate maggiormente frazionate rispetto a quelle di Gorizia. In una ricevitoria triestina, in particolare, sono stati vinti 250 milioni e 100 in un'altra.

g. cos.

Il primo cittadino, ancora infuriato dopo l'annuncio da Brescia di voler «raddoppiare» la Ferriera, preannuncia le sue prime contromosse

Dipiazza sfida la Lucchini: «Giù i limiti del rumore»

«Revocherò la delibera firmata dalla giunta Illy». L'ex sindaco: «Non c'è alcun documento»

Le parole di Giuseppe Lucchini gli hanno messo addosso una rabbia che dev'essere riuscita perfino a rovinargli un po' quel week-end romano cui aveva guardato come parentesi di (relativa) tranquillità nel faticoso mestiere di sindaco.

Già sabato, tra la sfilata dell'Usa day e qualche incontro ai vertici per il Fondo Trieste, Roberto Dipiazza aveva reagito con grande durezza all'annuncio del gruppo bresciano, intenzionato a «raddoppiare» la Ferriera. Ieri poi, raggiunto al telefonino mentre tornava a casa, il sindaco ha voluto riportare la conversazione sul tema. Annunciando quella che di fatto si presenta come l'apertura delle ostilità verso Lucchini. «Domani (oggi, ndr) ho due cose da fare. Primo, visto che ho saputo delle novità dalla stampa, scriverò a Brescia per capire se si tratti di una provocazione, una *boutade*, o meno. Secondo, in giunta revocherò la delibera con cui Illy aveva aumentato il valore-limite delle emissioni sonore per permettere a Lucchini di non incorrere in sanzioni. Un atto di guerra? Ma no, e poi... Insomma, loro tra le righe lanciano minacce...»

«Una delibera a favore di Lucchini? Che idiozia», risponde un laconico Riccardo Illy: «Ora non ricordo, ma se delibera c'è stata si sarà trattato di un adeguamento alle normative nazionali».

«A parte che il Comune non può modificare i limiti come crede – interviene l'ex assessore Ondina Barduzzi –, non esiste alcuna nostra delibera sulle emissioni sonore della Ferriera. Forse Dipiazza si riferisce a un'ordinanza di adeguamento ai limiti della normativa nazionale che avevamo predisposto soltanto – e lo si precisava – per gli spettacoli pubblici e i locali all'aperto, quando le estati a San Giusto provocarono le proteste dei residenti della zona. Comunque sulla Ferriera esistono dati precisi, rilevati nello studio di zonizzazione acustica effettuato nel 1996 da una società romana e aggiornato alla fine del 2000: secondo i risultati ottenuti in entrambi i casi, per quanto riguarda il rumore – conclude Barduzzi – la Ferriera non rappresenta un problema».

Al gruppo Lucchini per ora si limitano a prendere atto delle parole del sindaco Dipiazza, senza agitarsi. L'unica annotazione che giunge da Brescia è affidata al responsabile delle relazioni esterne del gruppo, Francesco Semino: «C'è chi di norma parla molto, usando spesso delle *boutade*. Qui invece noi si parla poco, e senza *boutade*».

Paola Bolis

Rimangono sotto sequestro 500 tonnellate di rottami russi

Restano sequestrate le 500 tonnellate di rottami di ferro russo intercettate all'interno del Porto Vecchio dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico. Lo ha deciso il Tribunale del riesame, respingendo il ricorso presentato dalla Compagnia portuale di Monfalcone che opera all'Adriaterminal. I rottami bloccati più di un mese fa erano destinati agli altiforni della Ferriera nell'ambito di una fornitura dieci volte più consistente in gran parte già consegnata e fusa.

Sulle 500 tonnellate bloccate in porto il pm Maddalena Chergia ha disposto una serie di perizie: non ultima quella sull'eventuale presenza nel carico di sostanze inquinanti.

Il blocco delle 500 tonnellate è stato disposto dalla magistratura in base al decreto Ronchi. Secondo la società importatrice, una ditta di Brescia, si tratta di una normale merce. La stessa tesi è stata ribadita dai responsabili dello stabilimento di Servola. «La verità è che ci sono due interpretazioni sul decreto Ronchi. Con una il rottame viene considerato materia prima se la pezzatura raggiunge certe dimensioni ed è pulito. L'altra invece interpreta il rottame come una sostanza inquinante».

A questa tesi aderiscono la Procura e i carabinieri del Noe. Gli inquirenti hanno il dubbio che i rottami arrivati a Trieste per essere fusi siano rifiuti industriali o militari. Ferro proveniente da stabilimenti obsoleti e fatti a pezzi, da attrezzature della dissolta Armata Rossa e della Marina sovietica.

La legge prevede che i rottami ferrosi siano «certificati» da una ditta che ne garantisce l'origine e di conseguenza la qualità. I certificati sono stati ritenuti incompleti e perciò il carico è stato ed è ancora bloccato. Ora ai legali della Compagnia portale di Monfalcone non resta che il ricorso per Cassazione.

Il danno per l'attività della Ferriera è minimo se non nullo. Un analogo carico di rottami era stato bloccato a fine settembre all'interno dello stabilimento ma la situazione si era chiarita in poche ore. I rottami che via nave arrivano dalla Russia, vengono utilizzati per produrre acciaio. Il loro prezzo è favorevole e del tutto compatibile anche con un mercato «riflessivo» come l'attuale.

c. e.

Il piano sarà esaminato a Roma in una riunione tra Sgarbi, Dipiazza, Maresca e Maneschi. Secondo l'intesa dello scorso agosto, dovrà essere di altissima qualità architettonica

Porto Vecchio, pronto il progetto Evergreen

Ma il presidente dell'Ap avverte: «Per me il perno resta l'impegno della società nello sviluppo dei traffici»

«Su Evergreen si decide: è arrivato il momento di tirare le somme. Ne ho parlato ieri (sabato, ndr) con il sottosegretario Sgarbi. Sediamoci tutti attorno a un tavolo e cerchiamo di firmare un documento. Perché bisogna dare il segnale della partenza».

Così il sindaco Roberto Dipiazza inquadra l'incontro fissato per questa settimana a Roma: un incontro che vedrà riuniti, tra gli altri, il sottosegretario ai Beni e alle attività culturali Vittorio Sgarbi, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e i vertici di Greensisam-Evergreen. Sul tavolo infatti, conferma Maresca, ci sarà il progetto del complesso edilizio che il colosso taiwanese è interessato a costruire in Porto Vecchio. Ossia in un'area sulla quale Sgarbi, con l'intesa siglata a Roma lo scorso agosto dal sovrintendente Franco Bocchieri, dal Comune e dal presidente Maresca, ha posto precisi vincoli di cui tenere conto nella procedura di riconversione.

La riunione dovrebbe dunque tradurre in termini di concretezza il documento siglato l'estate scorsa. Tra i punti-chiave di quell'intesa c'era proprio il nodo Evergreen: alla società veniva richiesto di presentare un progetto di altissima qualità architettonica cui il ministero avrebbe alla fine dovuto dare il proprio ok. Per questo, e per altri punti dell'intesa,

Chang Yung-fa, presidente dell'Evergreen. A lato Sgarbi.

si era parlato allora di «commissariamento» del Porto vecchio da parte di Sgarbi. Il quale, nel corso di una recente visita a Trieste ha definito ulteriormente i termini della questione, sottolineando che «il privato può scegliere, ma certamente gli piacerà di più un progetto che saprà essere apprezzato da noi...»

Quale sarà dunque il piano di cui si parlerà a Roma? Dice Maresca: «Al segretario generale dell'Autorità, Antonella Caroli, è stato presentato un documento che non ha le caratteristiche di progetto esecutivo, ma raffigura quanto la società intende fare nell'area. Così, *prima facie*, mi sembra un intervento che si sposa abbastanza con i requisiti, chiamiamoli così, estivi», dice Maresca alludendo appunto all'intesa di agosto: «Credo dunque che ora a Roma ci verrà presentato un progetto nuovo e più completo. Che io peraltro non ho visto, e di cui non conosco il nome del professionista — o dei professionisti — che lo hanno firmato».

Piccola curiosità: l'incontro secondo Dipiazza è fissato per giovedì. Maresca invece parla di venerdì («Giovedì sono a Zurigo, poi in serata a Roma ci sarà una preriunione con Sgarbi in vista appunto dell'incontro della giornata successiva, per il quale ho già convocato il presidente del Lloyd Triestino e di Greensisam, Pierluigi Maneschi»).

Calendario a parte, il presidente dell'Ap ci tiene a mettere in luce un punto: «Lo ha ribadito anche il Comitato portuale, i progetti per la riconversione del Porto vecchio vanno benissimo ma bisogna guardare anche all'espansione dei traffici. Ora, per me il perno della vicenda resta appunto il contestuale impegno di Evergreen proprio su quest'ultimo aspetto. E la società si era impegnata ad aprire una nuova linea diretta con l'Estremo Oriente. Cosa che finora non è avvenuta. Spero dunque che a Roma si parlerà anche di questo. Perché a dire l'ultima parola sui progetti devono essere Autorità portuale e Comune».

Intanto quella che si apre oggi sarà per Trieste una settimana importante su più versanti, con vari amministratori municipali impegnati in missioni romane. Oltre che di Evergreen, negli uffici dei ministeri si discuterà infatti di carta d'identità elettronica, di progetto Urban e della mostra dedicata a Gustav Klimt e agli altri artisti della Secessione.

Paola Bolis

Scartate le ipotesi dell'ex Gaslini definitivo e del Molo Zero

Il rebus della nuova Pescheria non riesce a trovare soluzione

Ma dove andranno i pescatori con le loro barche piene? Non è proprio una domanda oziosa. A meno infatti di una soluzione che al momento ancora non si profila all'orizzonte, la loro sorte è ancora letteralmente... in alto mare.

Dalle Rive all'ex Gaslini (*nella foto*), dall'ex Gaslini al Canale navigabile, dal Canale al Molo Zero. Le ipotesi e le proposte ormai si sprecano e neppure Nostradamus, a questo punto, saprebbe vaticinare sulle sorti di questa categoria. Una categoria, dunque, nuovamente sul piede di guerra.

Ed anche la battaglia contro l'amministrazione comunale, dopo lo «sfratto» dalla vecchia pescheria sulle rive, sta per arricchirsi di un nuovo capitolo, che non sarà certo l'ultimo. Mercoledì prossimo, infatti, l'interminabile vicenda approderà nel palazzo municipale, dove avrà luogo un incontro fra l'assessore all'Economia Maurizio Bucci, la prima commissione consiliare ed i rappresentanti dei pescatori e delle categorie collegate alla loro attività.

Un ennesimo tentativo, questo, di ricomporre la frattura apertasi allorché i pescatori si erano rifiutati di trasferire la loro attività nel nuovo mercato ittico realizzato nell'area ex Gaslini durante l'amministrazione Illy.

All'origine del rifiuto, il giudizio espresso all'epoca dal portavoce, Guido Doz, sulla pericolosità e l'inadeguatezza dei pontili per il recupero del pescato. Da allora la questione continua a vivere una situazione di «empasse» contrassegnata da momenti di particolare tensione, da clamorosi gesti di protesta, ma anche dai tentativi di individuare nuove soluzioni e dunque nuovi siti.

Ma anche questa nuova opportunità di dialogo rischia di naufragare. Vediamo perché: l'ipotesi più papabile, secondo l'assessore, rimane quella dell'area Frigomar nel Canale navigabile in Zona industriale, un sito peraltro individuato dagli stessi pescatori. «Decaduta l'ipotesi dell'attracco dei traghetti a causa di asserite difficoltà di manovra - spiega Bucci - con opportuni interventi l'area può effettivamente costituire la soluzione ideale. In tal caso è comunque chiaro che i pescatori dovranno pazientare ancora un po' e operare provvisoriamente nell'ex Gaslini».

E in tal modo, secondo l'assessore, si sbloccherebbe pure l'avvio dei lavori per la riconversione della vecchia Pescheria in struttura espositiva di richiamo turistico.

Mercoledì incontro tra gli operatori e l'assessore Bucci che spinge per l'area Frigomar. Ma il Canale navigabile pareva destinato ai traghetti

Senonché, a tarpare le ali alla speranza di ricomporre la questione interviene l'Autorità portuale: «Indubbiamente - conferma il presidente Maurizio Maresca - prevediamo degli interventi strutturali nell'ordine di 3 o 4 miliardi sull'area di quella banchina, ma quanto alla sua destinazione, è ancora da definire. Premesso che un confronto su ipotesi di utilizzo credo debba coinvolgere come soggetti anche noi e la Capitaneria, su quell'area si è manifestato, sia in forma ufficiale che informale un certo interesse da parte di terminalisti, Pacorini in testa, per il traffico non containeristico. Ed effettivamente i fondali di quella parte del canale verrebbero utilizzati appieno, anziché essere sottoutilizzati, come nel caso dei pescherecci».

Dissoltasi, a quanto pare, anche questa ipotesi, a quale ancora dovranno aggrapparsi i pescatori? Una proposta parte dallo stesso Maresca: «È chiaro che saremo attenti a tutte le proposte che ci verranno sottoposte - afferma - ma vediamo una possibile soluzione nell'utilizzo del Molo Zero, una soluzione che oltretutto rivitalizzerebbe il Porto Vecchio».

La «telenovela» della pescheria, a quanto pare, continua. E quella di mercoledì, quasi certamente, non sarà l'ultima puntata.

Giorgio Coslovich

Secondo i dati provvisori forniti dal sindacato i dipendenti che ieri hanno incrociato le braccia non hanno superato il 20 per cento

Sciopero dei treni, scarsa adesione in città

Le organizzazioni sindacali non lo ammettono molto volentieri, ma lo sciopero dei ferrovieri, almeno in certe aree operative non ha avuto la compatteza sperata.

Rispetto al dato nazionale, che parla di un'astensione davvero notevole, attorno al 70 per cento di adesioni, nella nostra regione e più specificamente nell'area giuliana, l'astensione dal lavoro ha registrato una partecipazione molto ridotta.

Se infatti sabato aveva incrociato le braccia il 44 per cento circa del personale viaggiante e di terra, tale cifra è scesa durante la giornata di ieri.

Ad aderire allo sciopero domenicale è stato infatti appena il 20 per cento dei dipendenti.

Un risultato che, per quanto passibile di qualche piccolo aggiustamento una volta che i dati saranno esaminati ed ufficializzati dalla direzione di area, pone i sindacati di fronte a un'autocritica.

Scarsa adesione allo sciopero delle Ferrovie.

«Evidentemente - commenta un esponente Cgil dei trasporti, Elio Gurtner - non siamo riusciti a far comprendere ai lavoratori l'importanza di questa agitazione, rivolta a contrastare la liberalizzazione dei servizi ferroviari, o meglio a porre un argine alle contrattualizzazioni selvagge alle quali si sta andando incontro a scapito del personale Fs».

g.c.

E oggi si ferma la scuola Solo lo Snals fuori dal coro

La Cgil Scuola ha proclamato per la giornata odierna lo sciopero generale per la Scuola di tutto il personale direttivo, docente e dei servizi amministrativi e ausiliari. Assieme alla Cgil scenderanno in stato di agitazione anche altre sigle sindacali. L'organizzazione di tutela dei lavoratori così spiega le ragioni dello sciopero: «In primo luogo vi è il rinnovo del contratto, che scadrà il prossimo dicembre, in modo tale da equiparare gli stipendi degli insegnanti italiani a quelli europei. Vengono inoltre sollecitate risorse da destinare al personale amministrativo ed ausiliario a riconoscimento del maggior carico di lavoro che l'autonomia scolastica impone a queste categorie».

Il sindacato quindi sottolinea come grazie ai due scioperi dello scorso anno venne acquisito tale impegno ma come nella finanziaria per il 2001 non vi sia traccia di tutto ciò.

«Troviamo invece - spiega una nota - tagli negli organici, nelle supplenze, nell'orario di insegnamento, modificato al di fuori di ogni regola contrattuale, nella formazione delle commissioni per gli esami di Stato, che si tradurranno in oltre 50mila posti di lavoro in meno, cioè altrettante opportunità in meno di trovare lavoro per giovani laureati e diplomati». Viene poi ricordato come alcune sigle sindacali «stiano supinamente accettando tutto ciò e contrabbanda alcune piccole concessioni del ministro come grandi risultati».

«All'Italia del terzo millennio - prosegue la Cgil Scuola - si vuol dare una scuola da Terzo mondo senza tener conto in alcun modo degli avvertimenti di economisti e sociologi, che ammoniscono che la sola risorsa è un «know how» articolato e diversificato».

Voce fuori dal coro, invece, quella dello Snals, che non aderisce allo sciopero: «È uno sciopero prettamente politico - aveva spiegato nei giorni scorsi il segretario provinciale del sindacato, Giuseppe Ughi - perché le motivazioni non dipendono dalle norme, peraltro riscritte, dell'articolo 13 della nuova finanziaria». Secondo lo Snals, quindi, l'accordo raggiunto con la Moratti garantisce la specificità del comparto scuola rispetto al restante pubblico impiego, escludendo la funzione docente e amministrativa da possibili forme di appalto esterno.

L'assessore D'Ambrosio sta lavorando a un progetto di nuovi servizi di accoglienza

Quindici letti per disabili anziani

Quindici o venti posti letto da riservare ai disabili anziani non gravissimi, all'interno delle case di riposo comunali o in strutture che fanno capo al privato sociale. Una risorsa nuova pensata per rispondere alle esigenze di un'utenza le cui caratteristiche si vanno rapidamente evolvendo.

È uno degli obiettivi che l'amministrazione comunale vuole raggiungere, sulla base di una considerazione di fondo: «Anche l'aspettativa di vita delle persone disabili — dice l'assessore agli affari sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio — si va allungando. E ormai esistono molti nuclei familiari composti da anziani con figli disabili. Diventa dunque indispensabile pensare al futuro di queste persone. Il problema, insomma, è costituito dal bisogno di strutture ad alta integrazione socio-sanitaria, destinate cioè a ospitare persone che abbiano un forte bisogno di assistenza pur senza trovarsi in condizioni acute».

A questo progetto sta lavorando D'Ambrosio, che mira a renderlo operativo entro un anno. I posti letto potrebbero trovare spazio all'interno di Casa Serena-Bartoli, «ma si può anche pensare a un accreditamento con il privato sociale: una delle ipotesi, ad esempio, è quella di Casa Emmaus».

Quella per i disabili anziani è una soluzione pensata all'interno di un quadro di necessità destinato, secondo i dati elaborati dal Comune, a implementarsi nei prossimi anni. Con 19 miliardi 397 milioni di spesa, i servizi per i disabili rappresentano una cospicua fetta del bilancio dell'area servizi sociali del Comune, le cui uscite complessive nel bilancio 2001 ammontano a 65 miliardi 419 milioni. L'unica voce il cui costo supera quello dei disabili è costituita dai servizi primari alla persona e alla famiglia, per i quali il Comune spende 20 miliardi 840 milioni (l'incremento di spesa in questo settore, sottolinea l'assessore, si sta rivelando molto forte).

Un quadro in evoluzione, si diceva: al Comune fanno capo oggi 11 centri socio-riabilitativi diurni per minori e adulti e cinque gruppi-appartamento (tutti con gestione esterna), e ancora due strutture residenziali per handicappati gravi (la Milcovich e quella di Campanelle) gestite direttamente dall'amministrazione con personale fornito da cooperative. Gli utenti disabili serviti dal Comune sono attualmente più di 800 (da zero a 65 anni), per un totale di oltre mille prestazioni; 236 persone sono ospitate in strutture diurne e residenziali, 46 con contributi per la retta.

Claudia D'Ambrosio

Cifre limitate, per una città di oltre 200 mila abitanti? Qui sta il punto: l'utenza potenziale è stimata dal Comune in migliaia di persone. Gli invalidi con assegno Inps sono 6.135. Sotto i 65 anni ce ne sono 2.594, l'80% dei quali con invalidità totale. Più di 40 sono i disabili che attendono un aiuto da parte del Comune, mentre per quanto riguarda le soluzioni residenziali, cioè una sistemazione permanente, a breve potrebbero essere una cinquantina le richieste cui far carico: si tratta di famiglie che riescono ancora a gestire autonomamente la situazione, senza ricorrere a servizi esterni.

Le strutture interessate potrebbero essere sia pubbliche sia private

«In generale quella dei servizi è un'area che è letteralmente "esplosa" negli ultimi due o tre anni, e che oggi è carente in termini di organizzazione», commenta D'Ambrosio. E per quanto riguarda i disabili non acuti ma molto bisognosi di assistenza, stiamo ragionando assieme all'Azienda sanitaria per capire se sia possibile arrivare a una ristrutturazione organizzativa che preveda un punto di riferimento unico per il cittadino. La chiave, insomma, è un'interazione sempre maggiore con l'Azienda sanitaria. Anche perché sono orgogliosa della situazione che ho ereditato dall'amministrazione precedente, ma l'ente locale ormai da solo non ce la fa più. In questo senso — conclude l'assessore — è anche importante che nel tempo ci sia una sensibilizzazione delle reti di volontariato, per ottenere un supporto anche da quella che io chiamo "cittadinanza attiva"»

p.b.

Educazione sanitaria via radio

L'educazione sanitaria, promossa dall'Ass, va in onda dalle frequenze di un'emittente radiofonica non inserita in circuiti commerciali. A partire da oggi, alle 11, prende infatti il via su Radiofragola (104,5 Fm e 104,8) un ciclo di trasmissioni intitolato «Informasalute». Le trasmissioni, in onda ogni settimana, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 11.30, saranno condotte da esperti dell'Ass. Oggi il direttore generale dell'Ass Franco Zigrino illustrerà le motivazioni dell'iniziativa mentre Giulia Candini, del Dipartimento di prevenzione, tratterà delle vaccinazioni contro l'influenza.

Onorati con un rito plurilingue i Caduti della prima guerra

Il movimento civiltà mitteleuropea ha commemorato al cimitero austro-ungarico di Prosecco il sacrificio dei Caduti e combattenti di tredici nazionalità e differenti fedi della prima guerra mondiale che si svolse tra il 1914 e il 1918.

La cerimonia è stata plurilingue e pluriconfessionale. Si è parlato in italiano, sloveno, croato, friulano, tedesco e ungherese. E si è pregato secondo le religioni cattolica, evangelica, greco-ortodossa, serbo-ortodossa e islamica.

Ruolo dell'Italia e la guerra Dibattito dei comunisti

Oggi alle 18 nella sede di via Ponziana la federazione dei comunisti italiani organizza un dibattito pubblico su «La guerra in corso, il ruolo dell'Italia e la lotta per la pace». Coordinatore sarà il senatore Stojan Spetic. Concluderà il responsabile esteri dei comunisti, Jacopo Venier. Sono previsti interventi di Ahmed Faghi della commissione nazionale per l'immigrazione, di Omar Akram presidente dell'associazione Addiwan, di Fulvio Camerini e della professoressa Margherita Hack.

Fiamma Tricolore: «Si trascurano i valori» Nasce la giornata della dignità europea

Per i nuovi dirigenti della Fiamma tricolore triestina è arrivata la giornata della «Dignità europea». Marco Cottignoli, nuovo rappresentante in città del gruppo di estrema destra, ha delineato la posizione del partito. «Oggi l'Europa sembra soltanto un grande mercato, una immensa regione nella quale prevalgono gli interessi economici – ha detto – mentre ci si dimentica di tutti ciò che l'Europa è stata per secoli. A nostro avviso si dà troppo poca importanza ai valori e alla storia. Vogliamo l'unità europea – ha proseguito – perché, se si raggiungesse tale obiettivo, l'Europa diventerebbe una potenza di primo piano sul palcoscenico mondiale. Finora invece chi ci ha rappresentato si è rivelato troppo pavido».

Tutto questo però non ha impedito a Cottignoli, che ricopre la carica di commissario provinciale del partito, al fianco del quale c'era anche il vicesegretario nazionale per il Nord del partito, Fabrizio Taranto, di esprimere ugualmente «la solidarietà a favore degli Stati Uniti».

u. sa.

BARCOLA

Il lungomare e il porto meglio restino come sono

Con gli anni ho scoperto che dire cose giuste non basta, bisogna ripetere, ripetere e ripetere, come le preghiere. E così ripeto. Ho letto con piacere l'ottimo articolo di Claudio Magris e Giorgio Negrelli sul Piccolo del 4 novembre e lo sottoscrivo in pieno, senza riserve «Barcola, meglio che resti com'è», così il Punto Franco Vecchio che aveva trasformato in breve tempo una città di 10.000 abitanti in una città di 280.000 e oltre.

Napoleone, allora Console, era venuto a Trieste per studiare come distruggere il porto che Trieste «aveva», tornato in patria aveva relazionato «Trieste non ha un porto, è un porto, che non si può distruggere». Vogliamo essere più bravi?

Certo che il Porto Vecchio e la zona devono vivere, con tanto lavoro e buoni progetti che in qualche tempo passato sono mancati, sfruttando inalienabili origini e facilitazioni di porto franco.

Alberto Alberti

Citazione sbagliata

Sul Piccolo di mercoledì 7 novembre è stata pubblicata una segnalazione intitolata «La bidonville di Barcola» a firma di Alessandro Gilleri, segretario regionale del Partito socialista nuovo Psi. Premesso che sul contenuto della stessa sono in gran parte d'accordo, debbo rilevare come l'autore abbia citato in maniera errata una frase latina. Scrive il medesimo: «Certo ogni cambiamento modifica la realtà, ma "tempora mutant e nos mutamus in illis..."». Ora, chiunque abbia studiato con serietà un po' di latino, sa che la frase esatta – che poi è un verso esametro, forse un po' modificato rispetto all'originale – è «Tempora mutantur et nos mutamur in illis», che si può tradurre con «I tempi cambiano ed anche noi cambiamo con essi». Concludo dicendo che, se proprio vogliamo usare delle citazioni in lingua latina, lingua che peraltro non tutti i lettori conoscono, è opportuno che le usiamo in modo corretto, perché fra i lettori c'è sempre qualcuno che il latino lo conosce in maniera più approfondita ed è in grado di rilevare gli errori; se poi la citazione la usa chi, anche fondatamente, vuol contestare un pensiero del prof. Magris, noto germanista ma che del latino ha certamente una conoscenza profonda, deve, a mio avviso, stare particolarmente attento.

Claudio Musina

50 ANNI FA

12 novembre 1951

● Suscita interesse anche a Trieste il cammino dell'Empoli nel campionato di serie C di calcio, dato che la squadra toscana si avvale di ben cinque triestini: l'allenatore Piero Pasinati e i giocatori Ghersetich, Bernard, Dreossi e Marinelli.

● Nell'aula magna della nuova Università, è stato inaugurato l'anno accademico con una prolusione del Magnifico Rettore prof. A. Ermanno Cammarata, all'ultimo anno del suo secondo triennio di rettorato a Trieste.

● Con un appello lanciato da Radio Trieste, il sindaco ha invitato la popolazione a una pubblica raccolta a favore delle popolazioni italiane colpite dall'alluvione, come 43 anni orsono in occasione del terremoto in Calabria e Sicilia.

● Ieri mattina, il vescovo di Dover, M.R. Rose, ha celebrato al Politeama Rossetti un servizio religioso in occasione della giornata dei caduti britannici.

La storia di Trstice

Mi inserisco nelle varie polemiche seguite dopo la prima citazione del toponimo «Dolina». Dalla totalità dei toponimi di origine slovena delle contrade suburbane di Trieste, voglio ricordare uno che meglio di tutti dimostra la volontà politica degli amministratori pubblici di cancellare i nomi che non siano di estrazione latina.

Trstice, dal 1910 Triestenicco infine dal 1931 Monte Radio. Il 28 ottobre 1931 veniva inaugurata la Stazione Radio di Trieste. Così commentava l'avvenimento il direttore della «Rivista mensile della città di Trieste», Cesari cav. uff. Giulio: Seguì la visita di tutti gli impianti mentre il podestà sen. Pitacco comunicava al presidente dell'Eiar la sua recente deliberazione di accogliere il voto popolare che alla parte alta della collina di Gretta (alla quale immigrati stranieri avevano dato in altri tempi un nome improprio) sia dato ufficialmente il nome di Monte Radio». I così detti immigrati stranieri (gli odierni extracomunitari) erano cittadini dell'impero austriaco, provenivano da Opcina come coloni dei patrizi triestini e chiamarono la località col nome di Trstice (nella lingua slovena = canneto), come in effetti si presentava loro la landa paludosa. Inoltre il nome tanto esecrato dal cav. Cesari è rintracciabile in un documento del Banco del Maleficio datato 1338 che cita: «... in loco qui dicitur Trestenico juxta farnetum...». Concludendo, vorrei che qualcuno mi spiegasse, possibilmente uno psicanalista, la «slavofobia» dei più accaniti nazionalisti di Trieste, la maggior parte dei quali porta un cognome di evidente origine slovena, croata o serba. Basta scorrere l'elenco dei cognomi cambiati nel periodo fascista. Il diniego della propria discendenza, caratteristica di una buona parte degli abitanti di Trieste, credo, non si trovi in nessuna parte del mondo.

Claudio Gustin

I tanti volti del terrorismo

Come si può bombardare il «male»? Eppure la guerra al terrorismo è questa idiozia! Milioni di esseri umani che secondo l'Onu sono i più poveri del pianeta, i più analfabeti, i più mutilati dalle mine antiuomo che sono state prodotte altrove, ecc. ecc... Negli Usa ci sono già molte voci critiche contro la follia di bombardarli, eppure l'Italia corre in soccorso coi suoi bombardieri... agli Usa! Io credo che la stragrande maggioranza degli afgani nemmeno sa dov'è New York! È tutto questo morale? Il terrorismo siamo sicuri che sia solo Bin Laden? Non abbiamo forse anche noi qualche terrorista a Tokyo, condannato per la strage di piazza Fontana e che il nostro governo antiterrorista ben si guarda dal chiederne l'estradizione? Di quella strage furono imputati gli anarchici, e per perseguire quella pista morirono in circostanze misteriose tutti i testimoni a discarico, morì in questura il povero Pinelli, languì per anni in carcere Valpreda...

Con quale faccia tosta si presenta questa sciagurata guerra come una crociata contro il terrorismo?

Fabio Mosca

IL CASO

Televisori in black-out Disguidi inspiegabili

Si sa, purtroppo, che finché non si viene colpiti personalmente spesso e volentieri non si fa caso all'esistenza dei problemi.

Il mio è un caso non grave visto che sono stata colpita nel portafoglio, ma garantisco che è comunque fastidioso. Da un paio di settimane sono stata costretta a sostituire la mia televisione perché si era bruciato il trasformatore di alta (così mi è stato detto) e non valeva la pena ordinarlo per sostituirlo.

Niente di strano fin qui: dopo qualche giorno vedo però uscire dal portone del mio condominio un altro televisore guasto, con relativo nuovo arrivo. Vengo a sapere dagli amici dei miei figli di altri casi analoghi. Grazie poi al malvezzo di molti nostri concittadini comincio a notare vari apparecchi televisivi gentilmente abbandonati in prossimità dei cassonetti.

Parlando poi con altre persone di mia conoscenza vengo a sapere che anche i loro televisori cominciano a mostrare uno strano sintomo, proprio come il mio prima di cedere definitivamente: hanno momenti di black-out con brevissimo spegnimento e immediata riaccensione.

Non sarà allora, chiedo io, che la nostra rete distributiva di corrente elettrica cittadina ha delle emissioni poco controllate e con frequenti sbalzi di corrente e picchi non tollerati dai nostri elettrodomestici?

Nel 2001 non dovremo mica ritornare (pescando per qualcuno nel dimenticatoio della nostra memoria domestica) al vecchio caro pesante ed ingombrante stabilizzatore?

Laura Affatati

Un appello raccolto

Desidero segnalare che, in seguito alla pubblicazione di una mia lettera sulle Segnalazioni, il progetto di autonomia sulla mia persona, promosso e sostenuto dal servizio educativo della comunità per disabili a cui faccio capo, si sta realizzando con successo. Entro pochi giorni potrò infatti trasferirmi a casa mia, dove riuscirò a trascorrere ben cinque giorni consecutivi alla settimana. Grazie ancora.

Nicoletta Mangiagli

I cinquant'anni di Marisa

Questa è Marisa che oggi compie 50 anni. Auguri felici da Renata, dal figlio Giovanni con Elisa e da tutti quelli che la conoscono.

Le strategie contro la droga

Di tutto il vaneggiamento dell'articolo dell'assessore Sbriglia, il titolo è la sola cosa giusta, naturalmente non è suo, ma del giornalista che ha impostato il tutto. Egregio assessore, ha forse scoperto «l'acqua calda»? Se è così per favore lo dica, ci illumini, su quali sono le alternative che lei decanta, ci informi sulle risorse che metterà in campo, perché dal suo articolo non si capisce che cosa intende fare... oppure sì: chiudere tutti i tossicodipendenti al Coroneo o nella comunità? Leviamoceli di torno, così almeno non vedremo per le nostre strade gli «zombi» come lei umanamente li ha chiamati.

È questa la sua alternativa? Lei dice «quanti ne ho visti, fino ad ora... e poi farnetica di zigomi sporgenti e denti erosi e scardati... (prima di scrivere deve aver visto qualche film di Dario Argento e ne è rimasto giustamente impressionato). Egregio assessore, s'informi: non è la droga che fa cadere i denti, ma la mancanza di cura della persona che in un tossicodipendente purtroppo non esiste più. Gli zigomi? Basta guardare le fotomodelle per capire che è la mancanza di cibo e non la droga a farli sporgere. Non hanno un bell'aspetto, questo è vero, ma stiamo parlando di quelli che dormono nei giardini e nelle stazioni, non certamente di ragazzi in trattamento, quelli che hanno accettato di essere curati.

La tossicodipendenza è una malattia (su questo spero siamo tutti d'accordo) e come tale va curata; i morti lei dice che nel 2000 sono stati 1012. Si è chiesto quanti sarebbero stati senza il metadone? Trattamenti reiterati lei dice, ed è vero. Quante volte bisogna provarci prima di riuscire?

Io ho provato mille volte a smettere di fumare. A ogni piccolo intoppo ci sono ricascata. Ogni mattina quando mi sveglio con il mal di testa, giuro che non fumo più, ma dopo il caffè sono nuovamente con la sigaretta in mano. Questo le dice niente?

Piccolo paragone quello della dipendenza dal fumo con quella dalla droga, vero, eppure rende bene l'idea per capire quanta forza di volontà ci vuole per venirne fuori. Ci sono persone che prendendo il metadone anche per degli anni, sono riuscite a vivere una vita quasi normale, senza perdere il posto di lavoro, senza rinunciare ad una vita sociale e soprattutto senza uscire dalla famiglia che è il punto di base per un recupero sicuro, anche se lungo nel tempo.

Funziona allora l'assunzione del metadone? Purtroppo sì dico io, visto che di alternative non ce ne sono o, meglio, fino a quando lei non vorrà gentilmente fornirci le sue più recenti scoperte.

In quanto poi a «law and order», lo traduco in italiano per quanti non hanno capito: significa «legge e ordine» e «tolleranza zero»! Non servono commenti. Anzi manca ancora una cosa: «Vi spezzeremo le reni».

Loredana Deltreppo

Le amnesie sulla Rete

«Comunicare con la città per essere più vicino al cittadino. Questa è una delle priorità di ogni amministratore pubblico»: così si legge testualmente nel sito Internet del Comune di Trieste. È importante che l'Amministrazione comunale sottolinei l'importanza della comunicazione, e dedichi ad essa una peraltro scarna pagina intitolata «L'amministrazione parla ai cittadini», chiarendo che lo strumento voluto dalla nuova Giunta è sostanzialmente in fase di crescita. Ciò non è male, ma forse si sta dimenticando che il dialogo è sempre a due vie, e anche il cittadino ha bisogno di comunicare – in modo trasparente e condiviso con gli altri – con i propri amministratori. Si dimentica dunque che fino a pochi mesi fa, sotto l'egida della precedente amministrazione, sempre nel sito www.retecivica.trieste.it la gente aveva a disposizione ben due efficaci strumenti di dialogo, voluti rispettivamente dal presidente del Consiglio comunale Rosato e dall'assessore Fortuna Drossi: «Consiglio on line» e «Pala e Picon». Dopo il... cambio di vertice i triestini non hanno avuto più modo di esprimere nel web, in modo aperto, le loro osservazioni, critiche, consigli, come hanno fatto fino a pochi mesi prima, apprezzando notevolmente la politica di comunicazione informatica sviluppata dalla Giunta Illy.

La critica è costruttiva, come mi sono prefissato fin dai primi giorni nel nuovo ruolo di opposizione, e mira a reintrodurre nel sito (presenterò al riguardo anche una specifica mozione a livello circoscrizionale) «forum» di discussione, ove i membri della Giunta e anche i consiglieri possono cogliere direttamente il polso della città, prendendo posizione e impegno.

Un'altra osservazione, solo costruttiva e non critica, indirizzata all'assessore Sluga, competente per il decentramento, e anche questa oggetto di mozione: nel sito, va riconosciuto da sempre, le circoscrizioni sono sostanzialmente un «minus quam», un freddo elenco di nomi e di liste, senza alcuna possibilità, per il cittadino, di contattarle via e-mail – ad esempio nella persona dei singoli presidenti –, e senza la possibilità di conoscere direttamente su Internet queste realtà che devono rappresentare il primo livello dell'amministrazione comunale, la prima «porta aperta» per qualsiasi problema. Suggerisco di fare una veloce ricerca in Internet, e si capirà che in altri comuni, anche più piccoli del nostro, indifferentemente governati dal Centrodestra o dal Centrosinistra, esiste già molto di più. Ben vengano dunque, e presto, nell'ambito di «retecivica», dei sotto-siti o links dedicati alle sette circoscrizioni cittadine: territorio, compiti, riunioni consiliari, assemblee pubbliche, iniziative, informazioni... È un modo diretto e innovativo per dare impulso al decentramento. Attendo le risposte!

Aldo Flego
Consigliere IV Circoscrizione
«Con Illy per Trieste»

ORE DELLA CITTÀ

Cca: ricordo di Fedele D'Amico

Il Circolo della cultura e delle arti di Trieste organizza un incontro in ricordo del critico musicale Fedele D'Amico, a dieci anni dalla sua scomparsa. La conversazione si terrà, alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8. Interverranno i critici Luigi Bellingardi e Franco Serpa, il maestro Giorgio Vidusso e il figlio Masolino D'Amico. Introdurranno l'incontro Gianni Gori e il presidente del Circolo Giorgio Tombesi.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sede dell'associazione in via del Monte 2, è in programma l'appuntamento mensile con la poetessa Franca Olivo Fusco: «Incontro di poesia».

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo; con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz, via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Corsi formazione volontariato Lila

Le attività della Lila si svolgeranno tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30, i venerdì dalle 10 alle 13. Gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Inoltre oggi avranno inizio i corsi di formazione per volontari, che si svolgeranno il lunedì e il mercoledì con orario 20.30-22.30. Chiunque potrà chiamare il numero 040-370692.

La religione e l'Urss

Oggi il dottor Igor Argamako parlerà sul tema: «La religione e l'Urss». Testimonianze di uno scrittore russo-polacco. L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo presso la parrocchia di San Marco Evangelista, in strada di Fiume 181, con inizio alle 18.

Paolo Poli alla Contrada

Iniziano oggi, presso la biglietteria del Teatro Cistallo, le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a Teatro per il terzo spettacolo in cartellone, «Aldino mi cali un filino?», florilegio di novelle e poesie di Aldo Palazzeschi con canzonacce e balletti d'epoca in due tempi a cura di Paolo Poli, che è anche interprete e regista dello spettacolo.

Azienda ospedaliera Bando di concorso

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione, alla segreteria, il seguente avviso bandito dal Servizio sanitario regionale - Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste»: avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per supplenza, di n. 1 posto di dirigente medico (ex I livello) nella disciplina Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Scadenza presentazione domande: 14/11/2001.

Associazione regionale laringectomizzati

L'Associazione laringectomizzati comunica che il 14 novembre, alle 19, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli in via Ananian 5, si terrà una messa in memoria degli amici che non ce l'hanno fatta.

Orchestra Ymiso Concerto alle Generali

Al Circolo aziendale Generali oggi, alle 18, concerto dei solisti dell'orchestra Ymiso (orchestra giovanile dell'Ince).

Venezia e i turchi

Alle Generali, in sala conferenze (VI piano), alle 18, conferenza sul tema «Venezia e i turchi». Relatori: Fulvio Salimbeni, Franco Viezzoli e Kristian Knez. Seguirà il documentario con diapositive «Lepanto, l'ultima crociata».

Unione degli Istriani Spettacolo teatrale

Mercoledì alle 17, nella sede sociale di via Silvio Pellico 2, l'Unione degli istriani e l'Aido presentano uno spettacolo di varietà teatrale con il gruppo «I nostalgici». Ingresso libero.

Associazione Studiolos

L'Associazione socio-culturale Studiolos comunica che nella sede di via Carpison 3, oggi alle 18.30, per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare», il neurologo dott. Paolo Polacco terrà una conferenza sul seguente tema: «Il cervello questo sconosciuto».

«Fab Four» La storia dei Beatles

Oggi, con inizio alle 9.15, nel Teatro sloveno di via Petronio 4, va in scena lo spettacolo per le scuole medie inferiori e superiori «Fab Four... More than Twist & Shout!» di Freser Grant, in lingua originale inglese. Un «musical» che ripercorre la carriera di quattro musicisti di Liverpool diventati il più grosso fenomeno musicale di tutti i tempi.

Il romanzo di Carla Carloni Mocavero

Dalla Turchia a Trieste

Due mondi intrecciati nel nome di Ishin

«Una grossa collaboratrice della nostra casa editrice»: così Antonietta Risolo, a nome della Ibiskos, ha presentato al pubblico che affollava il salone del circolo delle Assicurazioni Generali, Carla Carloni Mocavero, triestina di adozione, che con il suo secondo romanzo «Il figlio di Ishin» (pagg. 160, L. 28.000) ha vinto il premio Leone di Muggia 2000.

Libro, quello di Carloni Mocavero, aperto a temi di grande attualità, come ha precisato ancora la Risolo. Cristina Benussi dell'Ateneo triestino si è poi addentrata nel contenuto de «Il figlio di Ishin», «romanzo pieno di simbologie — così lo ha definito — che mette a fuoco il problema del rapporto tra due tipi di cultura»: quella di Ishin, giovane donna turca, madre di un figlio, in fuga dalla sua terra e dal marito, e quella di Guido Dean, un uomo di potere, ipotetico presidente delle Assicurazioni Generali. Mondo dorato il suo, che viene improvvisamente a incrociarsi con quello di Ishin in un «gioco di intrecci» «che porterà il protagonista a guardarsi dentro e a interrogarsi sul fatto – ha sottolineato la Benussi – che «forse il suo successo non è la cosa più importante».

Per Guido comincia così una doppia vita: inaspettatamente infatti sente di provare per la giovane turca, caparbia e volitiva, e per il suo bambino – quel maschietto che lui non ha mai avuto – un trasporto capace di incidere nella realizzazione di sé. Il finale del romanzo – ha concluso la docente universitaria – è ambiguo ma ottimistico: si apre alla vista del mare, quel mare che Guido fissa a lungo.... Alla lettura di alcuni passi del romanzo offerta da Nikla Panizon, sono seguiti gli interventi di Paolo Quazzolo e Irene Visintin. Il primo ha sottolineato come la Mocavero abbia saputo cogliere «la vocazione interculturale di Trieste»; il suo romanzo quindi non poteva che svolgersi nella città giuliana, tra il Carso e il mare, «nido e labirinto, salvezza e fuga»... «Il figlio di Ishin» è insoma un romanzo – ha concluso Quazzolo – che «riesce a svecchiare l'immagine di Trieste».

Irene Visintin invece, commissaria della giuria della 40.a edizione del Leone di Muggia, ha ripercorso le tappe di questo premio, nato ufficialmente nel 1959 e diventato ormai «tradizione storica e consolidata». *(Qui sopra, la copertina del libro)*

Grazia Palmisano

Clima: capire come muterà

Iniziano le conferenze promosse dall'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia. A Trieste il primo appuntamento è per giovedì alle 20.30 all'Alpina delle Giulie (via Donota 2). Ester Colizza, ricercatrice al Dipartimento di scienze geologiche ambientali e marine dell'Università, parlerà del clima del passato con particolare riferimento agli studi condotti in Antartide, mirati a ricostruire le ere glaciali susseguitesi in milioni di anni. Si parlerà poi della possibile tendenza del futuro clima del pianeta. Il 18 dicembre nella sala Baroncini delle Generali Franco Stravisi parlerà su «Sta veramente cambiando il clima?».

TUTTI GLI ORARI

Così la settimana all'Università della terza età

Oggi: ore 9.30, I turno per i prenotati alle eserc. pratiche di computer; 10.30 II turno per i prenotati alle eserc. pratiche di computer. Orari in vigore per tutta la settimana. Aula A: 9-10.50, L. Leonzini, inglese, III corso; Aula A: 11-11-50, L. Earle, inglese II c.; Aula B: 10-10.5', L. Valli, inglese conversazione; aula C, 9-10.50,M. G. Ressel, pittura su stoffa - Impariamo a confezionare le bambole; Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo, Tiffany. Aula Magna via Vasari 22: 16-16.50, M. Russolo, La Vertigine; 17-18, L. Leonzini, inglese I c.; Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi, Alimenti e metabolismo degli alimenti; Aula A: 16.35-17.25, M. Fiorin, Tesori nascosti di Venezia; Aula A: 17.40, L. Verzier, Coro; Aula B, 15.30-16.20, C. Martelli, Sviluppo e storia delle arti a Trieste dal '700 ad oggi, I lezione; Aula B: 16.35-17.25: D. Cannarella, Preistoria: archeologia del Carso dal paleolitico ai Castellieri; Aula B: 17.40-18.30, P. Quazzolo, Storia del Teatro: il linguaggio teatrale; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini, Recitazione dialettale.

Domani, Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli, inglese I c.; Aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, inglese II c.; Aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, inglese III c.; Aula B, 10-10.50, H. Arti, tedesco II corso; Aula B, 11-11.50, Arti, tedesco III c.; Aula C, 9-12, S. Renco, disegno; Aula D, 9-10.50, A. Filippi, Fiori di nylon-decoupage-stencil; Aula D, 11-12.30, G. Del Bianco, Tombolo; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda, Teatro Verdi: Il Crepuscolo degli Dei; Aula A, 16.35-17.25, S. Luser, Aristotele; Aula A, 17.40-18.30, R. Serpo, Shiatsu e menopausa; Aula B, 15.30-16.20,. R. Trevisani, Disegno e scrittura, strumento per conoscere e conoscersi (ultima lezione); Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto, francese, II c.; Aula B, 17.40-18.30, Sisto, francese, III c.; Aula C, 15.30-16.20, Sisto, francese, I c..

Mercoledì, Aula A, 9-10.50, A. Sanchez, spagnolo, II c.; Aula B, 9-10:50, U. Amodeo, Recitazione e regia; Aula C, 11-12.30, J. Kovacic, fotografia; Aula D, 9-11, M. Alzetta, Bricolage natalizio. Aula magna via Vasari 22: 17-19, Leonzini, inglese, II c.; Aula A, 15.30-16.20, M. Starace, Fiori di Bach; Aula A, 16.35-17.25, W. Grandis, Templari: misteri e mistica dal Medioevo ad oggi (ultima lezione); Aula A, 17.40-18.30, M. Messeroli, Esplorazioni spaziali; Aula B, 15.30-16.20, M. Obiati, Quarantotti Gambini, le sue opere; Aula B, 16.35-17.25, Rumen, Yemen, II parte; Aula B, 17.40-18.30, F. Suadi, Lecture Dantis, I lezione; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini, Recitazione dialettale.

Giovedì, Aula A, 9-10.50, C. Fettig, tedesco; Aula A, 11-11.50, L. Earle, inglese, II c.; Aula B, 10-10.50, L. Valli, inglese, conversazione; Aula C, 9-10.55, A. Sanchez, spagnolo, conversazione; Aula D, 9-11, S. Renco, disegno; Aula A, 15.30-16.20, S. Giuga, Storia delle religioni: Cristianesimo; Aula A, 16.35-17.25, M. G. Rutteri, Introduzione alla visita alla mostra a Venezia «Balthus»; Aula A, 17.40-18.30, S. Narder e Coslovich, Obbligazioni, ratings, concetto di volatilità e duration; Aula A, 18.40, L. Verzier, coro; Aula B, 15.30-16.20, L. Segrè, Realismo e allucinazioni nella letteratura contemporanea; Aula B, 16.35-17.25, P. Stenner, Itinerari turistici nel mondo della scienza; Aula B, 17.40-18.30, L. Nemez, Dalla parte del consumatore: andare al supermercato, I lezione.

Venerdì, Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli, inglese, I c.; Aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, inglese, II c.; Aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, inglese, III c.; Aula B, 10-10.50, H. Arti, tedesco, II c.; Aula B, 11-11.50, Arti, tedesco, III c.; Aula C, 9-10.50, F. Crovatto, Disegno e pittura; Aula D, 9-12, G. Bianco, Gipsografia, solo per prenotati; Aula A, 15.30-16.20, L. Accerboni, Puskin e Ciajkowskij, letteratura e musica; Aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi, Christa Wolf: Cassandra e Medea; Aula A, 17.40-18.30, P. Marcolin, Globalizzazione; Aula B, 15.30-16.20, C. Orel, Ansia, panico e depressioni: combatterle e curarle, I lezione; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto, francese, II c.; Aula B, 17.40-18.30, Sisto, lingua francese, III c.; Aula C, 15.30-17.25, E. Serra, Ulisse in letteratura dell'800 e del '900; Aula D, 15.30-16.20, Sisto, francese, I c.

Domani alle 18 l'inaugurazione della mostra nella sala delle Generali

Rosignano, in tutte le sue opere il colore della sofferenza umana

Si inaugura domani alle 18 e rimarrà aperta fino al 30 novembre la mostra del pittore Livio Rosignano allestita nella sala del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi. L'esposizione, ispirata a «La malinconia delle atmosfere umbratili e il vitalismo del tocco cromatico nei luoghi, negli eventi e nei ricordi dei recenti, grandi teleri inediti», vuole costituire un omaggio all'artista triestino che, partito da un impressionismo violento e acceso, ha sfiorato l'espressionismo per approdare oggi a una pittura che oggi appare per lo più interiorizzata, specialmente su taluni aspetti di una umanità sofferente, e talvolta perfino emarginata.

Una delle opere di Rosignano che verranno esposte.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessandro Loy dalla moglie Lisetta e dalla figlia Luciana 100.000, da Elena 50.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Renata Pallari per l'onomastico (12/11) da Gigliola Pallari 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey da Lory e Renzo 150.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Giovanni Schiavon dalle sorelle Bruna e Silvana Schiavon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Paolo Serri dai colleghi della Ferriera 500.000 pro chiesa Santa Maria Maggiore, 500.000 pro Aism, 300.000 pro Epatologia (prof. Tiribelli).
– In memoria di Cosetta Sgarbul ved. Wagner dalla sorella Valeria e dai nipoti Riccardo, Giuseppe, Fabio, Daniela, Walter 180.000 pro La Via di Natale. (Aviano).
– In memoria di Antonietta Simone da Jujitsu Renshukan 80.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria del prof. Adolfo Steindler da Luciano, Piero, Livio Steindler 300.000 pro Astad, 300.000 pro alberi per Israele, 300.000 pro ospedale Alyn (Gerusalemme); da Sergio e Adolfo Revere 150.000 pro Comunità ebraica; da Nella Kostoris 100.000 pro Ass. de Balfield.
– In memoria di Stelio Stievano dagli amici e amiche dell'Associazione Rena Cittavecchia 670.000 pro Sweet Heart, 600.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Tarlao da cognati e nipoti Loredan, Parma, Apollonio, Lonzar, Fontanot e Smiliana 420.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Attilio Tuveri dal personale Dipartimento oncologico 285.000 pro Fondazione Schweitzer (ospedale di Lambarènè - Gabon).
– In memoria di Albina Zagar ved. Ban dal Lions Club Trieste Host 200.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Livio Zecchin da Anna Maria Covelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei nostri cari defunti dalla famiglia Rossi-Roccia 300.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 400.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri cari da Natalia Roth De Rosa 300.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria dei propri cari defunti da Giordano Saccari 50.000 pro ospedale Maggiore (rianimazione).
– Per il recinto per i caprioli da O.L. 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Antonia Apollonio dai nipoti Luisa, Enrico e famiglia 100.000 pro Agmen.
– In memoria del dott. Nino Benussi dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Oratorio salesiano (ex allievi); da Liana Frondoni 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Riccardo Brovedani da Marzio e Marisa Lipari 50.000 pro Airc.
– In memoria di Carmen e Paola dalla cugina Esperia 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Maria Cervai Quarantotto da Alida e Fulvio 60.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Pietro Cipolat dalla moglie Caterina 30.000 pro Croce rossa italiana, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Glauco Civilia dalle amiche della cognata 130.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 100.000 pro Pia opera fratini e missioni (Trento).
– In memoria di Luciano Conte da Gisella Ferrarin 50.000 pro Enpa, da Maria Lagovini 30.000 pro chiesa S. Luigi, da Maria Corsi 30.000 pro Enpa.
– In memoria di Giacomo Devescovi dai condomini di via Campanelle 130, 132, 136 700.000 pro Medici senza frontiere (Roma).
– In memoria di Armanda Dovis ved. Ribaldini dalle fam. Ventin-Scrobogna 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di genitori e fratelli da O.F. 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Dinorah Iurisevic ved. Zigante da Anna, Maria, Fulvio Brezzi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Lorenzi da Licia Ottaviani. Busatto 30.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marco e Maria dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Aldo Marinuzzi da Agata Barbera 50.000 pro Fondazione Schweitzer (ospedale di Lambaréné - Gabon).
– In memoria di Giovanna Moratto ved. De Grassi dalla fam. Antonaz 20.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Luigia Perper dalla zia Teresina e dalla cugina Livia 20.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Rita Petrich Comandini da Nico Comandini e Livia Comandini-Toschi 100.000 pro Airc, 100.000 pro parrocchia Madonna del Mare, 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di nonna Maruci Quarantotto da Maria Grazia, Franco, Erica, Stefi 100.000 pro Fondazione Andrea Bottali.
– In memoria di Sparta Dimitropulo da O.F. 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria del prof. Adolfo Steindler da Lea 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Raffaello Camerini 30.000 pro scuola elementare ebraica «Morpurgo»; da Dario Cogoi 100.000 pro Fondazione benef. Alberto e Kathleen Casali.

FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	4.00	Li DONAT	Escravos	Siot
12/11	7.00	It ADRIA BIANCA	Capodistria	VII
12/11	7.00	Ma ZIM HAIFA I	Venezia	VII
12/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
12/11	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
12/11	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
12/11	13.00	It TRAKYA	Ambarli	39
12/11	14.00	Ct MOELA	Monfalcone	Servola
12/11	15.00	Pa BULKIGNAZIO	Richards Bay	52
12/11	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/11	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
12/11	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
12/11	16.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
12/11	17.00	Ma ZIM HAIFA I	Pireo	VII
12/11	18.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Silone
12/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
12/11	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
12/11	22.00	Ct MOELA	Umago	Servola
12/11	22.00	It TRAKYA	Ambarli	39

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO case in montagna zona Carnia. Per informazioni telefonare 0432/523683 e lasciare recapito. (FIL47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO per investimento piccolo soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI appartamento zona Giardino Pubblico-Viale soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 3 stanze cucina 1-2 bagni. Definizione immediata. Massimo 2.000.000. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA Trieste specializzata marketing telefonico ricerca operatrici/tori part-time minimo 28 enni. Fisso L. 850.000 più incentivi. Telefonare oggi 8.30-15.30 allo 040/314745. (FIL47)

ADECCO Impiegati cerca sviluppatori software conoscenza Oracle, Java; periti/tecnici e ingegneri meccanici; addetti paghe con esperienza nella pubblica amministrazione; sistemisti conoscenza unix, linux, reti; periti navali. Via Severo. Tel. 040/5708259. (A00)

AGENZIA Albacom Master ricerca agenti professionisti per vendita propri servizi e prodotti opportunità guadagni immediati superiori alla media 328-6548737. (FIL47)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda televisione cinema 02/8811. (Fil1)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (Fil1/4)

AZIENDA di engineering cerca ingegnere meccanico progettista con buone conoscenze informatiche. Inviare curriculum a Signum srl via Trento n. 15, 34170 Gorizia. (B00)

AZIENDA informatica leader regionale seleziona responsabili commerciali/punti vendita per provincia di Gorizia. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Riscopriamo l'autore del «Signore degli anelli», in attesa del primo film tratto dalla saga*

Tolkien, un professore per Hobbit

Creò per divertimento un mondo fantastico che ha affascinato generazioni di lettori

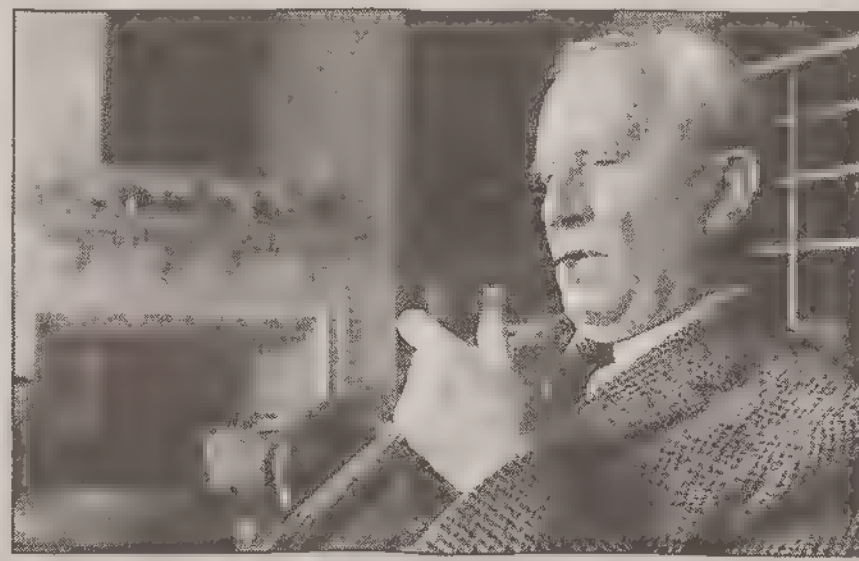
I Trolls disegnati nel 1979 da H.E. Riddett e, a destra, una foto di J.R.R. Tolkien nel suo studio (da «Immagini», Rusconi).

Cominciò tutto per caso una mattina dell'estate 1928, mentre il professor John Ronald Reuel Tolkien, illustre filologo oxoniano, correggeva alcuni compiti. «Uno dei candidati - ricordò in seguito - aveva misericordiosamente lasciato una pagina bianca. E' forse la cosa migliore che può capitare a un esaminatore e io ci scrissi sopra: 'In un buco del terreno viveva un Hobbit'. I nomi facevano sempre nascere nella mia mente l'idea di un racconto, e mi convinsi che dovevo scoprire l'aspetto degli Hobbit».

Prima che i lettori si accorgessero dell'esistenza di queste strane creature dovettero comunque passare ancora alcuni anni. Il libro con le imprese di Bilbo Baggins uscì infatti solo nell'autunno del 1937, dopo che Tolkien lasciò da parte le sue perplessità di natura accademica accettando di sottoporre a un editore quello che ai suoi occhi continuava a essere un divertimento privato, composto per i figli e gli amici, mentre la schiera degli ammiratori si infittì soltanto a partire dalla metà degli anni '50, dopo la pubblicazione del **«Signore degli anelli»**.

Nell'intera operazione un ruolo di grande importanza fu giocato da Clive Staples Lewis, altro docente di Oxford che come Tolkien si di-lettava di mitologie, nani, elfi e draghi. «Il debito impagabile che ho nei suoi confronti - riconobbe in seguito Tolkien - non è da intendersi nel senso che egli abbia esercitato su di me qualche influenza nel senso corrente del termine. Lewis, invece, mi incoraggiò in misura determinante».

Lewis e Tolkien non erano gli unici a occuparsi di simili argomenti nella claustrale atmosfera di Oxford. Mentre altrove infuriavano le polemiche sul rapporto tra politica e letteratura, in quell'angolo dell'Inghilterra un gruppo di amici si dava appuntamento quasi ogni settimana per studiare le antiche lingue nordiche e discutere di mitologia. Era il nucleo fondatore del club degli Inklings che negli anni seguenti avrebbe rivitalizzato la «fantasy» britannica, riprendendo una tradizione che aveva salde radici nel pensiero vittoriano.

Nell'ambito degli Inklings il professor Tolkien - che secondo la leggenda amava cantare in gotico, narrare saghe in islandese, salmodiare in elfico e recitare poesie in anglosassone - era l'ovvio punto di riferimento per la sua lunga dimestichezza con questi argomenti. Si trattava di temi che riusciva a rendere comprensibili anche a un pubblico certo poco esperto di filologia, come dimostra una lettera inedita indirizzata all'inizio degli anni '40 a due bambine venduta qualche tempo fa all' asta nella sede londinese di Sotheby's e ora inclusa nell' epistolario pubblicato in Italia da Bompiani.

Tolkien vi spiega i segreti del linguaggio degli Hobbit. «Ai tempi di Bilbo - afferma tra l'altro - c'era un linguaggio molto diffuso in tutto l'Occidente, ovvero nelle parti occidentali delle Grandi Terre di allora. Era una sorta di lingua franca, fatta di ogni sorta di lingua ma soprattutto della lingua degli elfi del Nord-Ovest. Si chiamava Lingua Occidentale o Linguaggio Comune, e all' epoca di Bilbo era ormai arrivata a Est oltre le Misty Mountains e aveva raggiunto il lago Tourn e persino la dimora del drago Smaug. Se anche gli Hobbit avessero mai avuto una loro lingua, vi avevano ormai rinunciato. Parlavano ogni giorno soltanto la Lingua Comune, a meno che imparassero altre lingue. Ma questo era raro».

Rivolgendosi alle bambine, lo scrittore dedica poi grande spazio a illustrare i problemi di comunicazione all'interno del mondo magico della Terra di Mezzo. Qui, precisa, i troll e i folletti avevano «i loro piccoli e brutti dialetti», mentre i nani «erano estremamente misteriosi e tra le tante stranezze avevano quella di restar fedeli a un vecchio alfabeto che usavano per i loro fini privati».

Pochi mesi prima di spedire la lettera lo scrittore aveva portato a termine un saggio sulla natura del fantastico che venne pubblicato subito dopo. Antimoderno senza vergogna, Tolkien era persuaso dell'intrinseca negatività del mondo nato dalla rivoluzione industriale e dell' importanze terapeutica dell' arte, capace di creare «un universo alternativo nella mente».

«Le macchine - osserva tra l'altro - per far risparmiare fatica impongono soltanto fatiche peggiori e senza fine. La Caduta fa sì che questi espedienti non soltanto falliscano il loro scopo, ma si volgano verso nuove e orribili malvagità. Pensate che progressi abbiamo fatto: da Dedalo al Bombardiere gigante. Non è l'uomo, in fin dei conti, a scoraggiare e a rendersi insopportabile: è ciò che proviene dall'uomo. Se qualcuno potesse bruciare tutti i bassifondi, le officine del gas e le autorimesse, per conto mio me ne tornerei tranquillamente sugli alberi».

Pochi, ovviamente, condividevano le sue idee nell'Inghilterra dell'epoca. A Tolkien, tuttavia, non dispiaceva trovarsi in minoranza. E alle narrazioni fantastiche attribuiva poi la virtù di lenire il dolore per l'inevitabile caducità dell'esistenza. «Le fiabe - aggiunge - offrono un gran numero di esempi del desiderio di evasione dalla morte. Ma la consolazione procurata dalle fiabe ha anche un altro aspetto oltre alla soddisfazione di antichi desideri. Di gran lunga più importante è la consolazione del Lieto Fine. Mi arrischierei quasi ad affermare che ogni fiaba compiuta dovrebbe averlo». Nelle sue Tolkien non dimenticò mai di inserirlo, anche se lasciava spazio ad una evidente presenza del male.

Impavidamente romantico in un periodo di realismo a volte esasperato, in pratica rifiutò di scendere a patti con il mondo. Ciò che avveniva al di fuori dell'università non lo interessava, mentre le sue energie erano per intero assorbite dalla ricerca intellettuale. Negli Inklings trovò compagni perfetti sotto il profilo artistico e umano, anche se certo ognuno di essi aveva idee diverse in merito alla letteratura.

C'era un messaggio da trasmettere al fondo della saga degli Hobbit illustrata da Tolkien in tutta la sua opera di narratore? Lui lo negò sempre con decisione. Lo testimoniano, in particolare, le interviste rilasciate nel corso degli anni Sessanta, dopo che i suoi libri avevano infiammato milioni di lettori in tutto il mondo. «Io - sostenne più volte - ho voluto soltanto mostrare i rapporti esistenti tra una mitologia e una lingua». Se poi i critici ritenevano che le sue storie parlassero di altre cose, aggiungeva, erano liberi di persistere nell'errore, anche se non c'erano prove a sostegno di quella che aveva il vezzo di definire «una teoria stravagante».

Roberto Bertinetti

Negli Usa è scoppiata la tolkienmania, in Italia pubblicati l'epistolario e i racconti incompiuti

La lotta sempre attuale tra Bene e Male

Al grande lancio su scala planetaria del primo dei tre film tratti dal «Signore degli anelli» mancano poche settimane, ma negli Usa è già scoppiata la tolkienmania. Il sito Internet della pellicola è visitato da milioni di persone (per chi desidera contribuire ad aumentare il numero, l'indirizzo è www.lordoftherings.net), mentre l'editore HarperCollins ha invaso le librerie di ristampe dell'opera omnia di Tolkien.

La **Bompiani**, intanto, si prepara all'evento con due novità. Si tratta dei **«Racconti incompiuti» (pagg. 614, lire 34 mila)**, testi inediti in Italia che escono a cura del figlio Christopher con un corredo di appendici e note, e dell'epistolario riunito sotto il titolo **«La realtà in trasparenza» (pagg. 522, lire 32 mila)** che offre una sintesi della vita del padre degli Hobbit dal 1916 sino alla morte, avvenuta nel 1973.

Oggetto di innumerevoli letture esegetiche o dietologiche, Tolkien è autore di uno dei lbri più venduti in Occidente dopo la Bibbia e le opere di Shakespeare. E ogni epoca ha avuto «suo» Tolkien. All'inizio degli anni '60, ad esempio, «Il signore degli anelli» era amato in particolare dal movimento hippy, per entrare poi nelle grazie degli intellettuali di destra e, infine, degli ambientalisti. Quale Tolkien prevarrà ora è impossibile stabilirlo. Potrebbe farsi strada un'interpretazione influenzata dai terribili attentati in America, lasciando spazio al tema della lotta tra Bene e Male.

Hobbit a fumetti di David Wenzel.

Il fantastico, del resto, ha fatto sempre da specchio a inquietudini profonde che non trovavano altra via per emergere. E Tolkien non fa eccezione a questa regola. Almeno secondo l'analista Claudio Risè. Che spiega: «Autori come Tolkien sono esplosi perché hanno ripresentato nelle loro storie le situazioni che ogni essere umano percorre, sotto altre forme, nella propria esperienza. Su Tolkien si sono gettate, con avidità, quelle generazioni che non potevano più apprendere il fantastico dalle favole, che nessuno più raccontava, e dalle leggende popolari, che erano andate perdute». L'universale e il contingente, dunque, si mescolano. In qual modo, lo sapremo sotto Natale.

r.bert.

Lo scrittore inglese ha presentato anche in Italia «L'arciere del re»

Cornwell, alla ricerca del sacro Graal

Ancora azione e ricostruzione storica, come in Excalibur

MILANO Dopo il successo di «Stonehenge» e del ciclo di Excalibur, lo scrittore inglese **Bernard Cornwell** ha presentato anche in Italia **«L'arciere del re» (Longanesi, pagg. 487, lire 34 mila)** il primo romanzo di una nuova serie dedicata alla ricerca del sacro Graal. Per gli appassionati lettori di romanzi storici, Bernard Cornwell rappresenta uno dei più interessanti autori in grado di coniugare magistralmente azione e accurata ricostruzione storica. Famosissimo in Inghilterra e negli Usa per le avventure di Richard Sharpe, eroe della guerra d'Indipendenza americana, giunto al 18.o volume, Bernard Cornwell si è presentato a Milano con il sorriso bonario e soddisfatto di chi può vantare, in 23 anni di carriera, milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Nato in Inghilterra nel 1944 e adottato da una coppia appartenente a una rigida setta fondamentalista protestante, Cornwell è cresciuto in una casa dove alcol, sigarette, balli, tv, medicina tradizionale e armi giocattolo erano proibiti. Non stupisce quindi, per reazione, la sua giovanile passione per le avventure militari, anche se dopo la laurea in teologia si dedicò all'insegnamento e a lavori editoriali per la Bbc. Ma è nel '79 che la sua vita prende una svolta inattesa e romanzesca quando si innamora di una giovane americana. «Judy, per motivi di famiglia, non poteva vivere in Gran Bretagna, così lasciai tutto e mi trasferii negli Stati Uniti. All'inizio non riuscivo a ottenere la famosa Green Card e senza un permesso di lavoro, per 18 mesi, l'unica cosa che potei fare fu scrivere».

I casi fortuiti della vita, e un innegabile talento, hanno portato Cornwell a essere uno degli autori di romanzi di avventura più amati al mondo e questa nuova serie dedicata al sacro Graal promette di essere un nuovo successo editoriale.

Durante la vigilia di Pasqua del 1342 una banda di mercenari bretoni, dopo avere razziato il villaggio di Hookton, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, penetra nella chiesa locale per rubare una preziosissima reliquia: la lancia con cui san Giorgio avrebbe ucciso il drago. Il giovane Thomas promette vendetta e decide di abbandonare gli studi ecclesiastici per diventare un arciere in cerca di rivincita sulle pianure francesi. Si apre così lo scenario che prelude alla famosa Guerra dei Cent'anni.

Bernard Cornwell

Perché ha scelto di romanzare il Medioevo di re Artù e ora la ricerca del sacro Graal?

«Non mi considero un letterato e di certo non vincerò mai il Booker Prize. Sono uno scrittore d'intrattenimento, per un pubblico di massa. Gli americani generalmente sono molto ignoranti riguardo alla storia, e la Guerra di indipendenza, nella quale ho ambientato la prima serie di Richard Sharpe, e il Medioevo ora, sono tra i periodi più familiari al lettore medio. Io non scrivo perché devo comunicare al mondo le mie elucubrazioni esistenziali, ma semplicemente perché mi piace scrivere delle storie, e perché non potrei fare l'impiegato. Scrivere è sempre meglio che lavorare!».

Come affronta la ricerca e la stesura di una nuova opera?

«Acquisto molti dei libri più importanti al fine delle ricerche storiche e possiedo una biblioteca personale ben fornita che mi permette di svolgere da casa la maggior parte del lavoro documentario. Per quanto riguarda la stesura vera e propria sono molto metodico nel mio lavoro. Siedo alla scrivania dalle nove del mattino alle sei, con un'ora e mezzo di pausa per il pranzo e una nuotata. Non preparo mai una traccia ma provo ogni mattina la stessa emozione che avrà il lettore pagina dopo pagina, scoprendo gli sviluppi e gli intrecci avventurosi dei personaggi. Ogni giorno rileggo quanto ho scritto il giorno precedente e dopo le correzioni mi immergo nuovamente nello sviluppo della trama».

In questo nuovo romanzo il nemico può trasformarsi in un prezioso alleato e ogni confine diventa mutevole. Che cosa voleva mettere in evidenza?

«Thomas, pur essendo inglese, parla anche francese, e quello che volevo analizzare era il momento storico in cui si radica nella popolazione il senso delle origini. Prima del XIV secolo non c'era una connotazione nazionalistica. In Inghilterra i nobili erano di origine francese, Valois e Plantageneti, e l'inglese era parlato solo dal popolo. Con l'ingresso degli arcieri nell'esercito inglese, e con i grandi successi ottenuti sui campi di battaglia, emerge dal basso l'orgoglio di essere inglesi. Le barriere esistevano piuttosto tra diverse classi sociali. Per questo Thomas si innamora di una ragazza francese che appartiene alla sua classe e paradossalmente invece i nobili francesi, durante la famosa battaglia di Crécy che chiude il romanzo, si rivoltano contro i genovesi loro alleati uccidendoli tutti, mentre nei confronti dei nobili inglesi si comportano in modo cavalleresco facendoli prigionieri per poi chiederne il riscatto».

Elena Dragan

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
2) De Carlo **«Pura vita»** (Mondadori)
3) Benni **«Saltatempo»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Ritratto in seppia»** (Feltrinelli)
2) Fielding **«Il diario di Bridget Jones»** (Sonzogno)
3) Coelho **«Il cammino di Santiago»** (Bompiani)

SAGGISTICA

1) Chiesa-Vauro **«Afghanistan anno zero»** (Guerini e Associati)
2) Naipaul **«Fedeli a oltranza»** (Adelphi)
3) Montanelli **«Le nuove stanze»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Fedeltà» di Stefano Zecchi
(pagg. 213 - lire 29 mila - Mondadori)

Nel suo nuovo romanzo Stefano Zecchi ci consegna la storia di una donna messa di fronte a una decisione difficilissima, destinata a cambiare il senso della sua esistenza. Tradire, rimanendo fedele a se stessa? Sfidare le convenzioni e i luoghi comuni, per fare della fedeltà la scelta più trasgressiva, rischiosa, anticonformista? È una storia carica di tensione e di speranza, che si dipana attraverso il confronto drammatico tra due sorelle che la vita ha diviso e il caso ha voluto riunire in un momento molto particolare.

Gloria confida a Rachele, la sorella idealista e vagabonda, il proprio segreto, quando amore e passione hanno fatto irruzione nella sua vita nel modo meno prevedibile, nel momento più inatteso.

«L'altra parte del mondo» di Colleen McCullough
(pagg. 712 - lire 35 mila - Rizzoli)

Colleen McCullough offre ai lettori uno straordinario romanzo storico che ripropone le fascinose atmosfere di «Uccelli di rovo», il best-seller che le ha dato fama mondiale, e racconta la nascita dell'Australia. Con straordinaria sapienza narrativa la scrittrice intreccia i colori, i sapori, le suggestioni incantate di una terra selvaggia ed esotica alle travagliate vicende del protagonista, Richard Morgan, un personaggio indimenticabile. E crea un'emozionante epopea di avventura e di amore, una saga grandiosa che forse è la sua prova più convincente. L'avvio della vicenda a Bristol, nella seconda metà del diciottesimo secolo, mentre l'Inghilterra è in guerra contro le colonie del Nuovo Mondo e infuriano il vaiolo e la depressione economica.

«Brucerai all'inferno» di Anna Pavani
(pagg. 250 - lire 24 mila - Baldini&Castoldi)

A Green Village, piccolo paese sul lago Mooshead, nel Maine, scompare senza lasciar tracce una bambina di cinque anni. Inutili le ricerche: il suo corpo non sarà mai trovato. Vent'anni dopo la storia si ripete con un'altra bambina. E la straordinaria somiglianza fra le due bimbe provoca sgomento le paese. Il vicesceriffo, un agente dell'Fbi e una giornalista si buttano a testa bassa nelle indagini. Verrà alla luce che con cadenza quinquennale in vent'anni sono scomparse molte bambine...
Il romanzo - che ha vinto la terza edizione del Premio Linus ispirata alla suspence - ha tutti gli elementi del thriller classico. L'autrice è nata a Verona nel 1968 e lavora da qualche anno in una libreria.

«Clandestino» di Karen Hesse
(pagg. 340 - lire 32 mila - Fabbri)

Nell'estate del 1768, un apprendista macellaio di nome Nicholas Young sgattaiolò su una nave di nascosto e aspettò che venisse levata l'ancora. Cominciava così il suo viaggio, la fuga dalla detestabile vita di Londra. Nick non lo sapeva, ma la nave che aveva scelto - l'Endeavour - era destinata a compiere un'impresa straordinaria. Sotto la guida del capitano James Cook, era in missione segreta per scoprire un continente sconosciuto dall'altra parte della Terra...
L'autrice è diventata celebre con «Out of the dust», il libro che le è valso la Newbery Medal, uno dei più prestigiosi premi americani. Ha scritto inoltre «La musica dei delfini».

«Una voce nella notte» di Armistead Maupin
(pagg. 493 - lire 32 mila - Rizzoli)

Conduttore di un programma radiofonico di culto, scrittore in crisi creativa, cinquantenne omosessuale da poco separatosi dal compagno con cui ha vissuto per dieci anni e che ancora ama, Gabriel si muove, sullo sfondo di una San Francisco piena di fascino, tra amici (quasi tutti ammalati di Aids), libri, un cane vecchio e coccolatissimo, editori a caccia del romanzo che lui non riesce a concludere. Uno stimolo inatteso arriva quando il protagonista entra in contatto telefonico con l'adolescente Pete, autore di un libro di memorie che sconvolge Gabriel. Tra lo scrittore adulto in fase di doloroso bilancio esistenziale e il ragazzino, segnato da drammatiche esperienze del passato, nasce un tenero rapporto di complicità intenso, tenero, paterno.

TEATRO *La compagnia di danzatori-atleti per due sere tra i «grandi eventi» al Politeama Rossetti*

I Momix tra i cactus dell'Arizona

Ideato da Moses Pendleton, uno stile a vignette, energetico e ottimistico

TRIESTE In vent'anni di carriera i Momix non hanno mai deluso gli spettatori. Dal 1980, quando Moses Pendleton decise che si poteva declinare la danza in un modo più popolare e divertente di come aveva fatto fino a allora con il gruppo dei Pilobolus, il marchio Momix ha sempre etichettato spettacoli di grande attrattiva, tecnica mirabile e alto indice di gradimento.

Storcono un po' il naso gli appassionati della «vera» danza quando i cartelloni dei teatri sventolano il nome Momix. Ci tengono a ricordare che quel nome Pendleton lo avevo scelto perché ricordava un additivo alimentare per vitelli assai popolare nel Vermont, lo stato americano dov'era nato e aveva vissuto come garzone di fattoria. Ma è un abitudine un po' snob e provinciale, perché i sorprendenti giochi di acrobazia e la pura atletica teatrale dei Momix hanno contribuito all'affermazione della danza tra il grande pubblico. E i loro spettacoli sono la parte migliore di un filone che nei paesi anglosassoni si chiama «entertainment», intrattenimento di qualità, e da noi è raro.

Che le produzioni si ripetano poi abbastanza eguali o che qualcuno dei loro «numeri» si replichi identico, di spettacolo in spettacolo, da più di quindici anni, non scalfisce la sorpresa di chi li vede per la prima volta e non può che stupirsi per la bravura che ha Pendleton di tradurre in emozioni visive l'allenamento del corpo dei suoi danzatori-atleti, la loro gioia nel padroneggiarlo fino in fondo, la combinatoria dei gesti e delle posizioni, la fantasia di inventare tanti trucchi e illusioni ricorrendo sempre a poco, spesso al minimo, solo il corpo riscritto con i costumi e la luce. Uno stile a vignette (i numeri durano a volte solo pochi minuti), ma energetico, ottimistico, statunitense, con uomini dal rassicurante equipaggiamento muscolare e donne che sembrano studentesse di campus, fresche, acqua e sapone.

Suddiviso in più formazioni, il momix-pensiero viaggia così in tutto il mondo, e anche oltre (il loro ultimo spettacolo in tournée adesso negli Usa si intitola «Momix in orbita»). A Trieste, per la sezione «grandi eventi» del cartellone dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Pendleton ha fatto arrivare «Opus Cactus», ciò che i discografici chiamerebbero un «concept album», tutto dedicato cioè a un tema, in questo caso il folclore amerindiano, i colori, le temperature, i paesaggi del deserto dell'Arizona, dove il lavoro è stato concepito.

E se si comincia con un'aria da siesta, e un'amaca distesa pigramente tra i cactus, non ci sarà poi attimo di respiro nell'alternanza di venti «quadri». Come in vetrina sfileranno velocemente uccelli, rettili, piante e fiori, tutti stagliati nel chiaroscuro di tramonti torridi e di notti stellate. I corpi scolpiti dall'esercizio comporranno figure d'anfibio, dinoccolati serpenti, scorpioni, mantidi. Con l'aiuto di grandi ventagli gialli innalzeranno una «Danza al sole», uno dei pezzi più applauditi, accanto a quello fulmineo e spettacolare di «Fire Walker», dove il ginnasta Brian Snaders, con due fiammelle ai piedi traccia nel buio una coreografia di luce, che richiama arcaiche divinità locali e miti ancestrali, anche nostri, legati al fuoco. Avvincente la colonna sonora, opportunamente elencata nel programma di sala.

Roberto Canziani

Una scena del nuovo spettacolo dei Momix, «Opus Cactus».

Rivive il dramma dell'esodo sfogliando le pagine di «Bora»

TRIESTE Anna Maria Mori e Nelida Milani. Due donne, due scrittrici, entrambe nate a Pola, decidono di raccontare la loro personale testimonianza, dolorosa e difficile, sull'esodo istriano. Con questa particolarità: l'una è partita, l'altra è rimasta. Il libro «Bora» nasce dalla corrispondenza tra Anna Maria Mori, che si trasferì a Firenze, e Nelida Milani, che invece rimase a Pola. E sabato, al Teatro Cristallo, le parole e i ricordi di quel libro sono diventati lettura scenica nel corso di una serata speciale organizzata dalla Contrada.

Lo spettacolo «Pagine scelte da "Bora"» è stato realizzato dal Piccolo Teatro Città di Capodistria in collaborazione con la Comunità Autogestita Nazionale Italiana e si è avvalso delle interpretazioni di Mariella Terragni, Maria Grazia Plos e Marco Casazza, accompagnati dal soprano Elena Pontini. Il regista Livio Crevatin ha aggiunto alla lettura scenica alcuni video e filmati sull'esodo e l'Istria.

Sarà stata probabilmente la bora vera, ma sabato al «Cristallo» c'erano pochi spettatori. Mentre si dipana il filo fatto di parole che ha legato nella scrittura due donne divise da destini diversi eppure accomunate dallo stesso dramma, si possono percepire profumi e sapori dell'Istria, si possono ascoltare le risate e l'allegria dell'infanzia, ma anche il rumore sordo e devastante delle bombe.

Anna Maria Mori

Maria Grazia Plos e Mariella Terragni hanno letto, rispettivamente, le parole dense di ricordo e di amarezza delle lettere di Anna Maria Mori e Nelida Milani, l'una sradicata dalla propria terra, l'altra sradicata nella propria terra. Entrambe sapendo che il grande dolore della perdita, in un sol colpo, della casa, degli amici, della lingua, fa fatica a rimarginarsi e che, come ha scritto Vittorio Foà, il passato non ci dà risposte, ma ci consente soltanto di formulare meglio le domande.

Stefano Crisafulli

Nuova scuola musicale

Un'Accademia a Monfalcone

MONFALCONE È nata la Libera Accademia della Musica, risultato degli sforzi dell'associazione culturale Tam Tam per concretizzare a Monfalcone un centro di apprendimento e insegnamento musicale. I rapporti con alcune delle più note scuole musicali nazionali consentiranno un reciproco scambio a livello didattico e l'utilizzazione di metodi aggiornati e innovativi.

Informazioni al 329 2980243.

MUSICA *Canzoni sacre e madrigali nel progetto dell'Usci che ha richiesto dieci anni di ricerche*

Con Orologio scocca l'ora del Rinascimento

TRIESTE Alessandro Orologio: un nome finora quasi sconosciuto nel campo della polifonia oggi balza prepotentemente alla ribalta grazie a un progetto lungimirante che l'Usci del Friuli-Venezia Giulia ha portato a termine in dieci anni di ricerca musicologica. Contestualmente alla stampa dell'opera omnia per le edizioni Pizzicato di Udine (un corpus in otto voll. comprendente canzoni sacre e profane, madrigali, mottetti) quello che può considerarsi il più grande musicista rinascimentale friulano (nato con ogni probabilità a Aurava di San Giorgio della Richinvelda, Pn, nel 1555) è stato celebrato con una serie di concerti approdati anche a Trieste. La folta affluenza di pubblico nella chiesa di Santa Maria Maggiore per i «Cantica Sion» sta a testimoniare il grande interesse verso un autore indubbiamente da riscoprire per la genialità compositiva che fa di lui un precursore del Barocco.

Formatosi a Udine come strumentista (e addetto alla manutenzione degli orologi pubblici, da cui il nome) ebbe modo di viaggiare nei paesi tedeschi e al servizio dell'imperatore portando il gusto strumentale italiano nelle corti europee. Nelle sue composizioni finora più note, le «intradae», brani strumentali che servivano da introduzione a cortei, lavori teatrali, balletti (pubblicate fino al 1597) il musicista dimostra di applicare una scrittura analoga a quella vocale, trattando i singoli strumenti a guisa di «voci» e il loro insieme come «cori». Ed è stata proprio la ricchezza delle idee musicali e la smagliante varietà timbrica a affascinare il pubblico nel corso del concerto che offriva, oltre ai grandiosi mottetti a otto voci dei «Cantica Sion», in stile policorale veneziano, pagine strumentali inedite con spettacolari effetti d'eco, in un continuo intrecciarsi fra voci e suoni. Gli artefici di questa esecuzione veramente esemplare (e che ci auguriamo possa avere un seguito) sono i componenti dell'Ensemble vocale e strumentale «Orologio» (coristi e virtuosi di strumenti antichi da tutta la regione), preparati impeccabilmente da Giuliano Goruppi e Davide De Lucia, direttore e trascrittore delle parti musicali, sotto la guida artistica e musicologica di Franco Colussi.

Liliana Bamboschek

Il 10 dicembre in tv

All'asta i denti di Nicholson

LONDRA L'emittente televisiva satellitare britannica Sky Digital metterà all'asta il 10 dicembre alcuni denti dell'attore americano Jack Nicholson.

Appresa la notizia, l'attore di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» sarebbe deciso adesso a riacquistare i propri denti.

Il lotto è molto ambito: verranno messi all'asta sia alcuni denti da latte dell'attore, sia alcuni vecchi molari e sono già pervenute offerte milionarie.

RASSEGNA *«Visavì» per l'Armonia*

Lui s'innamora solo sul bus numero 4

TRIESTE Ciano (Roberto Creso), sposato con Paola (Monica Parmegiani), non sa proprio resistere al fascino muliebre. Si innamora continuamente, soprattutto delle ragazze che incontra sull'autobus numero 4. La storia di «Visavì» inizia proprio raccontando i particolari del suo ultimo colpo di fulmine e delle sue rocambolesche conseguenze, in un crescendo di complicati qui pro quo e scambi di persona. Accecato dalla passione, l'aitante quarantenne si confida con l'amico Giorgio (Giorgio Dandy) per trovare un complice con cui architettare sotterfugi. Fingendosi scapolo, ha fatto trasferire Giulia (Graziella Carlon), la sua giovane fiamma, in una casetta situata proprio di fronte a quella in cui vive con la moglie, e le ha promesso per l'indomani l'inizio di una nuova convivenza. A sua volta Paola, incuriosita dalla nuova vicina, vuole assolutatamente fare amicizia con lei e le propone un invito a cena, ansiosa di conoscerne il fidanzato che non ha ancora avuto modo di incontrare...

Tratta da Derek Banfield per opera dello stesso regista Osvaldo Mariutto, la pièce ha debuttato in questi giorni al Teatro Silvio Pellico come secondo appuntamento della stagione dell'Armonia. A metterla in scena con vivacità e leggerezza è Il Gabbiano, gruppo teatrale che vanta un'intensa frequentazione con la commedia dell'equivoco, dove gli intrecci sono a tal punto complessi da disorientare anche lo spettatore più attento. Anche in questa occasione tutti gli attori si dimostrano abili nel giostrare ruoli e infingimenti, ma il risultato è un gioco teatrale fine a sé stesso, superficiale ed effimero come un pettegolezzo. Al centro dell'azione campeggia ancora una volta il trito motivo del tradimento, rivisitato in una chiave ludica e scherzosa che rende automatico e scontato qualsiasi dialogo e situazione sulla scena. E neanche il dialetto triestino, presente nell'adattamento in una veste alquanto piatta, frutto di una facile trasposizione fonomorfologica dall'italiano, riesce a dare vigore e spessore all'intero allestimento.

Elena Pousché

APPUNTAMENTI

Stasera al Politeama Rossetti

«SdC»: Uto Ughi apre la stagione

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, s'inaugura la stagione della Società dei Concerti con il violinista Uto Ughi e l'Orchestra di Padova e del Veneto. Musiche di Haydn, Mozart, Paganini.

Oggi alle 17, al Teatro Cristallo, anteprima del nuovo spettacolo per ragazzi della Contrada, «Il gatto e la volpe», ispirato a Collodi.

Oggi alle 22, al Macaki, serata di musica latinoamericana.

Il violinista Uto Ughi

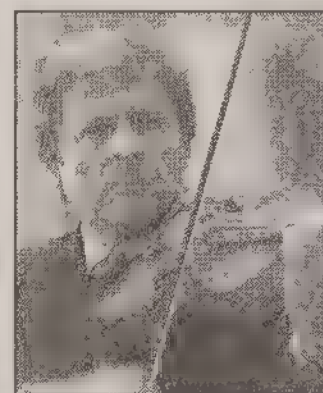
Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «La Moscheta», di Ruzante, con Franco Branciaroli (repliche fino a domenica).

Mercoledì alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto del Maurizio Nobili - Karen Asatrian Jazz Quartet.

Giovedì alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14, tel.040 5705289), Giorgio Argentin presenta il corso di produzioni musicali e discografiche.

MONFALCONE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Comunale, va in scena la commedia «Sogni e bisogni», scritta, diretta e interpretata da Vincenzo Salemme.

SACILE Oggi alle 21, al Teatro Zancanaro, si apre la stagione di prosa con l'«Enrico IV», di Pirandello, con Sebastiano Lo Monaco.

SLOVENIA Da domani a domenica, al Cankariev Dom di Lubiana, va in scena lo spettacolo «Stomp» (a Trieste, prevendite all'Utat).

TEATRO *«Ti racconto una fiaba»*

Puck, invisibile folletto quasi shakespeariano

TRIESTE Il sogno c'è, anche se con il «Sogno» shakespeariano non ha pressoché nulla in comune. E c'è, naturalmente, Puck, il folletto protagonista del Bardo dal suono così onomatopeico. Da lui prende il nome lo spettacolo messo in scena domenica al Teatro Cristallo dalla compagnia «Filarmonica Clown» di Milano, che ha aperto la 20.ma rassegna di Teatro Ragazzi «Ti racconto una fiaba», promossa dalla Contrada.

Ma, se non assomiglia al «Sogno di una notte di mezza estate», allora «Puck» che cos'è? È uno spettacolo che sin dalle prime battute si rivela scoppiettante e pieno di invenzioni e di improvvisazioni, grazie alla verve dei tre attori Carlo Rossi, Piero Lenardon e Valerio Bongiorno. Sono la loro esperienza scenica e gli espedienti derivati dalla clownerie a riempire il vuoto lasciato dall'assenza di un testo in senso forte. Non a caso la compagnia si chiama «Filarmonica Clown».

E poi di un testo in senso forte non si sente proprio la mancanza.

Tra i bambini cresciuti sotto il segno di Walt Disney e dei cartoni, qualcuno chiede: «Ma che film è?». La risposta dell'adulto che ha portato a teatro il figlio nel segno di un amore, fortunatamente mai sopito, verso il teatro, è molto bella: «No, non è un film: stanno raccontando una storia».

E anche se la storia è frammentaria, fatta di gag e di idee, a volte dispersiva, ma con improvvisi cambi di situazioni di ritmo, beh, allora non è un sogno: siamo ancora a teatro. Anzi, il teatro diventa qui addirittura un personaggio e i camerini sono le tasche del suo immaginario vestito.

Il Puck di Carlo Rossi è un folletto, un po' scherzoso, un po' scemotto, che riesce a rendersi invisibile grazie al suo cappello, mentre Piero Lenardon e Valerio Bongiorno gli tengono testa, nonostante la sua invisibilità. E, quasi alla fine dello spettacolo, c'è anche spazio per il «rap della torta».

s.cris.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento seconda rata entro il 6 dicembre 2001. Oggi biglietteria chiusa. Domani a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Prolusione all'opera di Franco Serpa. Giovedì 15 novembre 2001, ore **18**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Venerdì 16 novembre 2001 ore **18**, prima rappresentazione (turno A/E). Repliche: domenica 18 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 20 novembre ore **18** (turno B/C), venerdì 23 novembre ore **18** (turno E/F), domenica 25 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 27 novembre ore **18** (turno C/B), giovedì 29 novembre ore **18** (F/A), sabato 1 dicembre ore **16** (turno S/S). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

JUNIOR CHAMBER ITALIANA - CHAPTER DI TRIESTE in collaborazione con il Comune di Trieste. Sala Tripcovich, sabato 17 novembre 2001, ore **20.30** concerto di beneficenza del Trio di Parma in favore dell'Unicef. Prezzo unico: lire 20 000. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Mercoledì 21 novembre 2001 ore **21** MittelFest presenta: «1991-2001 dieci anni in Europa. Microdrammi». Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera ore **20.30** concerto inaugurale della Stagione 2001/2002 con il violinista Uto Ughi e l'Orchestra di Padova. In programma musiche di Haydn (Sinfonia n. 44), Mozart (Concerto per violino e orchestra K. 219 e Sinfonia K. 129), Paganini (Concerto per violino e orchestra n. 4). Si informano i soci che, previa presentazione della tessera della Società dei Concerti, è possibile parcheggiare presso il ParkSi di Foro Ulpiano al prezzo speciale di lire 2500 a concerto.

TEATRO MIELA. SALA PUPKIN. Oggi, ore **21.30**: appuntamento del lunedì con la Sala Pupkin, il «ridottino» del Miela: microteatro, musica e cabaret. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie 2». La seconda volta è meglio della prima!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Il film dell'anno, campione d'incassi in tutta l'Europa. 4.a settimana di successo a Trieste. **N.B.:** oggi riduzioni «Young Card».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.50, 22.15:** «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz e John Hurt. Dal regista di «Shakespeare in love».

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan. Ultimo giorno. Da **domani:** «La pianista».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 17, 19.30, 22: «Il destino di un cavaliere». Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sheila segretaria tuttofare». **Domani:** «Valeria la calda bestia 2».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Indiavolato» con Brendan Fraser e Elizabeth Hurley. Risate a non finire con la commedia più divertente dell'anno!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50. 20, 22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia! **A sole L. 9000.**

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione **17.30, 20, 22.15:** «A tempo pieno» di Laurent Cantet, Leone dell'anno al festival di Venezia.

CAPITOL 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La maledizione dello scorpione di giada», il capolavoro comico di Woody Allen.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Domani e mercoledì 14 p.v. ore **20.45:** «Sogni e bisogni» di e con Vincenzo Salemme. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Parcheggio consentito su piazza della Repubblica.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «American Pie 2», v.m. 14: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Il destino del cavaliere»: **17.15, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Come cani e gatti»: **16.40, 18.15.** «Vajont»: **19.50, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il mandolino del capitano Corelli»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Il diario di Bridget Jones»: **18, 20.10.** «Nella morsa del ragno»: **22.05.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia: Georg Schmöhe direttore, Michel Dalberto pianoforte. Musiche di Brahms, Schumann. 14 nov. (abb. 16; 18; «8+1» formula A) **20.45.** 15 nov. (abb. «8+1» formula B) **20.45.** Prevendita spettacoli di dicembre dal 13 novembre anche online www.teatroudine.it. Orari biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432/248418/19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Ritorno a casa». **Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.15: «American Pie n. 2» con Jason Biggs.

Sala Blu. 17.30, 19.50, 22.15: «Il destino di un cavaliere» di Brian Hengelan.

Sala Gialla. 18: «Come cani e gatti - Roba da far rizzare il pelo» **20.15, 22.15:** «Santa Maradona» con Stefano Accorsi.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20.10, 22.20: «Il mandolino del capitano Corelli», con Nicolas Cage.

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «La pianista». V.m. 14. Vincitore del Gran premio della giuria a Cannes.

RAI REGIONE *Il tema dei processi troppo lunghi a «Undicietrenta»*

Giustizia o ingiustizia

E domenica si conclude «Storie fuori dalla storia»

«Undicietrenta» si occuperà oggi di «giustizia o ingiustizia italiana». Perché i processi in Italia sono così lunghi e le leggi spesso contraddittorie? Cos'è che non funziona nella pachidermica macchina della giustizia? A parlarne assieme a Maddalena Lubini, saranno gli avvocati Roberta Rustia e Alessandro Carbone, Luisa Nemez, presidente dell'Associazione tutela consumatori, il tenente colonnello Umberto Rapetto, comandante del Gruppo anticrimine tecnologico della Guardia di finanza, e Rosanna Massarenti, direttore di Altroconsumo.

«**Undicietrenta**», a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Daniela Picoi, prosegue il suo variegato itinerario domani e mercoledì affrontando un discorso sull'**energia**, l'energia di uso quotidiano, sulle fonti di approvvigionamento, sulla ricerca di energie alternative, e lo farà con la consulenza di Renzo Rosei, presidente del consiglio scientifico della Sincrotrone Trieste. Da giovedì si trasferisce alla **Fiera di Udine**, dove è in corso la settimana provinciale della solidarietà, con mostre e convegni sul disagio e sull'handicap giovanile, e dove venerdì si inaugura la tradizionale Ideanatale con proposte e interventi anche da altri paesi europei.

Il «Supplemento del sabato» condotto in diretta da Massimiliano Rovati, con la regia di Angela Rojac, chiuderà la «tre giorni» trascorsa nel comprensorio fieristico di Torreano di Martignacco. Si parlerà anche di una particolare iniziativa dedicata ai bambini denominata «**Banca delle Storie**» e realizzata in sinergia tra la Cooperativa Damatrà e il Comune di Udine.

Per quanto riguarda Pomeridiana segnaliamo che oggi ritorna il magazine di **Alpe Adria** curato da Gioia Meloni, con una nuova selezione di servizi realizzati dalle emittenti radiofoniche pubbliche dei Paesi centroeuropei. Si parlerà ancora di «ponti» culturali nell'intervista a Kahled Fouad Allam. Seguirà lo spazio dedicato alla cultura d'impresa, in collaborazione con l'associazione degli industriali di Trieste e in questo appuntamento ci si occuperò di edilizia e grandi progetti infrastrutturali. Come cambierà il volto urbano del Friuli-Venezia Giulia nei prossimi anni? Ospite, tra gli altri, il presidente dei costruttori, Donato Riccesi.

Mercoledì nello spazio dedicato ai giovani e all'università, curato da Mario Mirasola, si parlerà, tra l'altro, dell'**Anno Europeo delle Lingue** 2001 e delle esperienze linguistiche delle scuole di confine, in collaborazione con l'Irrsae regionale.

Giovedì l'**inserto libri** di Lilla Cepak proporrà «Camera, la montagna che cammina», romanzo a fumetti di Davide Toffolo. Seguirà «Pillole di salute» a cura di Maddalena Lubini.

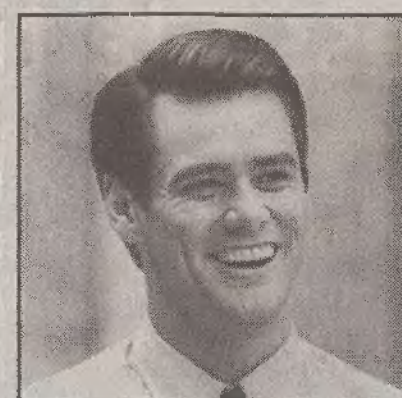
Si definiscono il Primo Teatro Instabile del Friuli-Venezia Giulia sia perché la loro sede storica – il **Teatro Miela** – è in forse, sia perché l'instabilità è una delle caratteristiche della loro programmazione. Noemi Calzolari ne parlerà venerdì alle 13.30 con il presidente del Teatro Miela, Gianni Torrenti. Nello spazio delle 14, dedicato alla musica, curato da Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi presenteranno «**Il crepuscolo degli dei**» in programmazione al Teatro Verdi di Trieste e al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine»: in studio di Stefan Anton Reck e Ulderico Manani, rispettivamente direttore e scenografo della produzione.

Domenica alle 12.10, per il ciclo «Racconti sceneggiati», quinta puntata de «**Il conte maledetto**», originale radiofonico di Alba Noella in cui si narra la storia del conte Lucio della nobile famiglia dei Torriani. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale quarta e ultima puntata di «**Storie fuori dalla storia**», un programma di Viviana Facchinetti dedicato al tema dell'emigrazione in Australia. Protagoniste di questo appuntamento saranno le genti dalmate. Alle 10.05 circa andrà in onda «**Alpe Adria**», a cura di Gioia Meloni. Tra i vari servizi del magazine, segnaliamo un ritratto dell'etnomusicologo triestino Pavle Merkù, realizzato da Loredana Gec.

OGGI IN TV

«The Mask» con Jim Carrey su Italia 1

Maschera voodoo che cambia la vita

I film

«**The Mask**» (Usa '94), di Charles Russell, con Jim Carrey *(nella foto)* e Cameron Diaz (Italia 1, ore 21). Un anonimo impiegato di banca entra casualmente in possesso di un'antica maschera voodoo. Ne scaturisce un sortilegio che cambia la sua vita.

«**Lui è peggio di me**» (Italia '84), di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano e Renato Pozzetto (Retequattro, ore 22.35). L'amicizia a prova di bomba di due quarantenni, impenitenti giocherelloni, viene messa in crisi dalle nozze di uno dei due.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 17.35

Principessa nella giungla

Arriva sul piccolo schermo la leggenda della principessa africana che viveva nella giungla con gli animali selvaggi. È «Sheena», da oggi in prima tv su Italia 1. La serie, dopo il successo dei fumetti anni '30 già diventati un serial e un film, andrà in onda dal lunedì al venerdì alle 17.35. Nel ruolo di Sheena ci sarà Gena Lee Nolin, ex bagnina di Baywatch che passa dal body rosso fuoco a un micro due pezzi leopardato. Rimasta orfana, viene allevata dalla tribù africana dei Kaya, la quale possiede il magico potere di trasformarsi - fisicamente e spiritualmente - in qualsiasi animale della giungla.

Raiuno, ore 23.05

L'Italia in guerra

Enrico La Loggia e Piero Fassino saranno gli ospiti di «Porta a porta», la rubrica di Bruno Vespa. Al centro della puntata, la partecipazione dell'Italia alla guerra contro il terrorismo, dopo il voto favorevole delle Camere, e le due marce di segno opposto di sabato 10 novembre.

Raitre, ore 22.55

Droga, vite bucate

Si intitola «Droga, vite bucate» lo speciale di «Primo piano» del Tg3 in onda stasera. Stefano è sposato e ha tre figli che vorrebbe rivedere. Andrea vive in famiglia. Il metadone ha ridotto la dipendenza. Ora si buca solo una volta a settimana. Per la droga spacciano. Queste sono due delle tante «vite bucate» che l'approfondimento quotidiano del TG3 curato da Onofrio Dispenza racconterà nella puntata.

Retequattro, ore 17.55

Sembra ieri, con Oriella

L'ex étoile della Scala Oriella Dorella e il cantante Edoardo Vianello sono ospiti di «Sembra ieri», il programma condotto da Iva Zanicchi. L'omaggio musicale della giornata sarà «Piazza grande».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.40 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Come Cenerentola"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI.
20.45 L'ANGOLO ROSSO - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA. Film (thriller '97). Di Jon Avnet. Con Richard Gere, Bai Ling Bradley.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
1.30 SOTTOVOCE: MICHAEL CIMINO. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 36 ORE ALL'INFERNO. Film (guerra '69). Di Roberto Montero. Con Richard Harrison, Pamela Tudor.
3.30 ITALIAN RESTAURANT. Tf.
4.20 SENATOR. Telefilm.
4.55 SPENSIERATISSIMA
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'.

RAIDUE

6.05 SEGRETI
6.30 ANIMALIBRI
6.40 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.40 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm.
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DIGIMON
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.40 NIKITA. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 TG PARLAMENTO
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 A TUTTA B.
1.20 RAINOTTE
1.25 GLI ANTENNATI
1.40 ITALIA INTERROGA
1.45 TG2 SALUTE (R)
2.05 RIVISTE
2.15 LA STELLA DEL PARCO: LA TORRE STREGATA. Doc.
3.15 VERSILIA '66 DICIOTT'ANNI. Telefilm.
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ECONOMIA INTERNAZIONALE - LEZIONE 15. Doc.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
8.35 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.05 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 MATLOCK. Telefilm.
13.10 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 LIBERO BURRO. Film (commedia '99). Di Sergio Castellitto. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini.
0.55 TG3 - TG3 METEO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 2.30-3.00)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.15 SUPERZAP (R. 05.15)
3.45 USA 24 H (R. 05.45)
4.15 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAIMOND. Telefilm. "Mani bucate"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Convinzioni"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CUORE (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpatì, Anna Valle, Leo Gullotta.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CUORE - SECONDA ED ULTIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Donna in blu"
3.45 TG5 (R)
4.15 ALTA MAREA. Telefilm. "Joey in ostaggio"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Top model che passione!"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 CHIPS. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm.
15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 SHEENA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 ANELLO DEBOLE. Con Enrico Papi.
21.00 THE MASK - DA ZERO A MITO. Film (fantastico '94). Di Charles Russel. Con Jim Carrey, Peter Riegert, Cameron Diaz.
23.00 MISSION - CARTOLINE DALL'INFERNO. Con Mimmo Lombezzi.
0.00 SPECIALE STUDIO APERTO - PANTANO AFGHANISTAN
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
1.40 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
2.10 ZANZIBAR. Telefilm.
2.40 ULTIMO TANGO A ZAGAROL. Film (commedia '74). Di Ferdinando Cicero. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.20 NON E' LA RAI
5.20 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Reclute"
6.10 TALK RADIO
6.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 MANUELA. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 SECONDO AMORE. Film (drammatico '55). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Virginia Grey.
17.55 SEMBRA IERI.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 NICO. Film (poliziesco '88). Di Andrew Davis. Con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone.
22.35 LUI E' PEGGIO DI ME. Film (commedia '84). Di Enrico Oldoini. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 SPECIALE PINK FLOYD (R)
1.25 IL LUNGO COLTELLO DI LONDRA. Film (giallo '64). Di John Llewellyn Moxey. Con Anthony Newlands, Christopher Lee.
2.55 LE DUE LEGGI. Film (drammatico '63). Di Edoardo Mulargia. Con Emma Baron, Erno Crisa.
4.15 VIVERE MEGLIO (R)
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.55 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "La resa dei conti"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 DAITARN 3
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Taglia per l'innocente"
18.00 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 CALCIO: UDINESE - INTER
22.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE COPPA ITALIA. Con Aldo Biscardi.
23.00 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7
0.05 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 IL LABIRINTO (R)
1.25 ROBOT WARS (R)
1.50 OASI (R). Documenti.
2.40 FLUIDO (R)
3.10 IBIZA (R)
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.25 VETRINA
9.55 AUTOMOBILISSIMA
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.30 TG STREAM
13.45 HELP! PUNTO D'INCONTRO
14.30 VOLLEY TRIESTE: STAGIONE 2001/2002
16.15 BASKET: GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 VOLLEY TRIESTE: STAGIONE 2001/2002
2.40 L'INCONTRO. Film. Di C. Brandstrom. Con C. Walker, C. Bouquet.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
20.30 ICEBERG
22.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 TELEGIORNALE PORDENONE
0.20 SPORT SERA
0.35 FILM. Film.

RETE A

10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
13.00 VIVA CHARTS
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 WORLD CHART
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.30 GECKO
0.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 LEONARDO PRIMA DI LEONARDO. Documenti.
15.30 CIAK JUNIOR - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
16.00 OMAGGIO A VERDI 1901-2001
16.30 MEDITERRANEA - ANIME ERRANTI TRA ARCANO E FUTURO
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.15 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TREVISO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 SILENZIO STAMPA
22.45 PUNTO FRANCO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE.
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE
23.15 OROSCOPO
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

8.30 TMC2 NEWS
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 HIT LIST ESPANA
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 DISCO 2000
22.00 SEXY DOLLS
22.30 TRUE LIFE
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 SORVEGLIATO A VISTA. Film tv (thriller '95). Di Marc Voizard. Con Roddy Piper, Jane Wheeler, Alina Thompsons.
22.40 OLTRE OGNI LEGGE. Film tv (avventura '94). Di Kim Bass. Con Richard Roundtree, Joel Beeson, Marejan Holden.
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 T.N.T.. Telefilm.
1.30 NEWS LINE
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CONFINI DEL MONDO. Film.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87).
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 LA VIA DEGLI SCHIAVI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRI - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 VERDE A NORDEST..

RADIO

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Come eravamo, segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Soft music; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09). 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 07.00 08.00 09.00 10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io Sport; 10.06: Questione di Borsa; 10.20: Pronto, Salute; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.56: E.R. - Medici in prima linea - In onda media; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio: Posticipo Campionato Serie B; 21.35: GR1 (nell'intervallo); 21.40: GR Millevoci (nell' intervallo); 22.40: Uomini e camion (nell' intervallo); 23.00: GR1 + GR Parlamento (nell'intervallo); 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45: Le avventure di Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Viva Radio2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Classifica Top of the Pops; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.35: Tiromancino in concerto; 0.00: Meme; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood party; 19.51: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Ceronetti; 22.30: Oltre il sipario; 22.45: GR3; 22.50: Notte tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant tel. 081/5884686
(FIL35)

CERCASI operatori macchine utensili per importante gruppo industriale da inserire in sedi produttive di Pavia di Udine, Cividale del Friuli, Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574942.
(Fil47)

DITTA Annabella Creazioni affida ovunque lavoro confezione collane telefonare ore pomeridiane 030/9197581.
(FIL30)

EXCALIBUR paninoteca cercasi apprendista cameriera bella presenza. Presentarsi dalle 16 alle 17 via Fianona 9.
(A13625)

FISIOTERAPISTA cercasi telefonare allo 040/370530 dalle 7.30 alle 15.30.
(A00)

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A13635)

MAW assume operai generici turnisti operatori tecnici uso macchine automatiche anche senza esperienza magazzinieri uso muletto impiegati magazzino periti chimici impiegata commerciale conoscenza lingua inglese manutentori elettromeccanici zone di lavoro Trieste e Monfalcone tel. 0481/44550.
(FIL47)

MICROSYS Computers seleziona tecnici hardware con esperienza Windows Nt/2000 Server. Riferimento Elena – Tel. 0481/478204.
(B00)

NOTA azienda vitivinicola zona Cormons ricerca per potenziamento struttura n. 1 responsabile magazzino e reparto spedizione, e n. 1 responsabile capo operai in campagna. Inviare curriculum fermo posta Manzano c.i. n. AE4824687 o telefonare 349/7733853 ore ufficio.
(Fil47)

PRIMARIA azienda nazionale elettromeccanica ricerca, per implementare reparto produttivo proprio stabilimento di Monfalcone, «tornitori macchine utensili verticali e/o parallele». Assunzione contratto lavoro tempo indeterminato, inquadramento contrattuale ed economico adeguato alla professionalità maturata. Inviare curricula: ufficio personale entro 30/11/2001 c/o Cp 337 - 34074 Monfalcone.
(A00)

SOCIETÀ di servizi cerca personale per pulizie uffici zona Trieste e altipiano. Preferibilmente automuniti tel. ore ufficio dal lun. al ven. allo 040/3887111.
(A13496/4)

SOCIETÀ parabancaria ricerca ambosessi max 25 anni contratto formativo. Telefonare allo 0403481293.
(A13508/4)

SOCIETA' con sede Trieste cerca persona con esperienza contabilità e paghe conoscenza programmi Zucchetti. Fermoposta Centrale Trieste C.I. AC6396541.
(A13536)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltròna part-time chiamare 335-6584426 dalle 21 alle 22. (A13657)

UFFICIO tecnico metalmeccanico con sede a Trieste ricerca progettisti e ingegneri con esperienza. Curriculum vitae Fermo Posta Agenzia 17 Trieste C.I. AD4784347.
(A13495)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI partner commerciale: apertura nuovo punto vendita primaria rete negozi per servizi alle imprese e privati. Realtà imprenditoriale fortemente collaudata appartenente a gruppo internazionale. Informazioni: 0424/521677.(FIL7027)

DITTA specializzata restauri appartamenti negozi bar ville. Posa piastrelle demolizioni parchetti muri 328-3018098 / 333-8588854.
(A13570)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.

A. ALLE imprese finanziamenti fiduciari 10.000.000 / 10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali Uic 5238-tel. 0498754422.

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità Svizzera 00.41.91/690.19.20.

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030.

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.

LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CHIUDETE IN ATTIVO E PARTITE IN VANTAGGIO.

Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.
• **Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.**
• **Portata utile da 350 a 1800 kg** (compreso conducente).

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

www.veicolicommerciali.fiat.com

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: **farvi lavorare meglio!**

L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 30 novembre, le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

Fino a
30 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

Oppure fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

**Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 30.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 833.333. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,55%. Salvo approvazione* SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

nuovi incontri ... nuove amicizie

SAUNA IDROMASSAGGIO
MASSAGGI BAGNO TURCO

LE PISCINE
CLUB FARAON
NOVA GORICA - SLOVENIA
www.clubfaraon.net
DIETRO AL CASINO' PERLA
APERTO OGNI SERA DALLE 20.00 IN POI

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

RIVE appartamento al primo piano, adatto ad uso ufficio, in casa d'epoca di 50 mq parzialmente da ristrutturare, composto da due stanze e bagno
RIVE appartamento al primo piano di 90 mq in stabile di pregio, composto da tre stanze, bagno e chiostrina. Serramenti in alluminio e riscaldamento autonomo.
ROSSETTI ampio appartamento di 100 mq circa con soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone e soffitta. Riscaldamento autonomo a metano.
REVOLTELLA appartamento di 65 mq, parzialmente ristrutturato al 2° piano con ascensore, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box auto.
VIA GIULIA appartamento di 140 mq circa composto da soggiorno, tinello-cucina, due camere matrimoniali, una singola, doppi servizi, ripostiglio e terrazza verandata. Riscaldamento centralizzato e aria condizionata.
ROIANO appartamento prim'ingresso completamente ristrutturato, al 4° piano in stabile d'epoca, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio. Riscaldamento termoautonomo.
CENTRALE appartamento su due livelli in ultimo piano, stabile d'epoca completamente ristrutturato, salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, riscaldamento termoautonomo.Ottime rifiniture.
SISTIANA appartamento di 80 mq. in ultimo piano, vista mare in palazzina ristrutturata. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, box e riscaldamento termoautonomo.

AFFITTANZE

ROIANO appartamento arredato per 3 studentesse con soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio e balcone. Lire 270.000 a persona.
Via CONTI appartamento ben arredato adatto a 4 studenti, due stanze, cucina abitabile, bagno e balcone.
Via FLAVIA appartamento arredato in stabile con ascensore, anche per periodi brevi, con camera, cucina e bagno. Libero dal 1° dicembre.
SAN LUIGI appartamento vuoto con vista mare al secondo piano, soggiorno, una camera matrimoniale e una cameretta, cucina abitabile (eventualmente arredata), bagno grande, ripostiglio con armadio a muro e grande terrazzo con vista. Riscaldamento autonomo a metano.
CENTRALE lussuoso appartamento su due livelli ben arredato, composto da: su un piano ampio salone con caminetto e forno per la pizza, cucina abitabile e bagno con vasca idromassaggio, sull'altro due camere matrimoniali e bagno con doccia-sauna. Riscaldamento autonomo a metano.
CENTRALE, appartamento arredato molto bene al primo piano con soggiorno, cucina abitabile, una camera matrimoniale e una singola, bagno e riscaldamento autonomo. Libero da dicembre.

SERVOLA appartamento arredato in villetta con giardino di 500 mq composto da soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali e una singola, bagno e terrazza verandata. Due posti macchina scoperti e riscaldamento autonomo a metano.
OPICINA centro, appartamento vuoto di 240 mq composto da un ampio salone, 6 stanze, cucina abitabile arredata, tinello, doppi servizi. Con giardino e due posti macchina.
DUINO in VILLA appartamento ben arredato per due persone, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e riscaldamento termoautonomo. Vista mare.
CENTRO uso ufficio appartamento di ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra: ampio salone, atrio, tre stanze, cucina, bagno e balcone. Primo piano: due stanze, bagno e soffitta. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio per un appuntamento.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Zona SEMI CENTRALE, cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.
Via TIGOR affittasi magazzino di 100 mq circa in ottime condizioni con passo carraio.
Paraggi Via GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con passo carrabile.
MOLINO a VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio di 60 mq circa, con tre finestre e porta vetrina.
SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato di 70 mq. con bagno.
Via BAZZONI affittasi locale d'affari ad uso ufficio di mq 35 con porta vetrina.
Borgo TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq, compreso arredamento, ampie vetrine.
Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino di 12 mq + soppalco e porta vetrina.
Via della GUARDIA affittasi magazzino interno di 25 mq.
Zona SEMI CENTRALE, cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo zona ROIANO e GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto, due stanze, stanzetta, cucina e bagno per i nostri clienti.
Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente a SISTIANA o DUINO un appartamento arredato, piano basso, soggiorno, due camere e servizi.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona centrale appartamento di 80 mq, piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente casette con giardino, anche da ristrutturare, per i nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente zona Rozzol appartamento di 90 mq, piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.
Cerchiamo a San Vito appartamento di 80 mq, soggiorno, due stanze, cucina, bagno o doppi servizi in piano alto con ascensore per i nostri clienti.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA Meri nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/2277443. (A13597)
A. TRIESTE bella massaggiatrice disponibile ti aspetta tel. 339-3099352. (A13543)
A. TRIESTE Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 3484907909. (FIL47)
A Trieste bella e prosperosa 21.enne ti aspetta tutti giorni 329/3506665. (A13554)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19. 347/9444068.
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A12987)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A13592)
DORIANA esperta massaggiatrice riceve tutti giorni 3886043928 (FIL2047)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A13679)
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A13579)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare 9-23 tutti giorni. 333/3519824. (A13420)
SONO Francesca momentaneamente single. Ti va di conoscermi? 349/4463252. (Fil37)
STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil17)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A12174)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; l'ideale per trovare l'anima gemella. 12 filiali - consulto gratuito 040/4528457, 0481/537930. (A13434)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CEDESI in gestione autorimessa avviata posizione centrale scrivere fermoposta Trieste 7 c.i. AD9807656. (A00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

CIACCI L'ABITARE CREATIVO Olider LE FABLIER BRUNO PIOMBINI

TUTTO NUOVO

RONCHI DEI LEGIONARI - GO

TEL. 0481 474574 - 0481 476827